L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XXXVI - N. 58 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 26,50 - TRIMESTRE L. 14.- Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- - TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti all'estero fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Mercoledì 11 Marzo 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca Finanziaria L. 8 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980
Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4. - UFFICIO DI PRODUZIONE PER LA LOMBARDIA presso l'Istituto Propaganda Industriale, Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141.

L'episcopato tedesco contro l'Hitlerismo

I giornali tedeschi riferiscono largamente la Pastorale del Cardinale Schulte, arcivescovo di Colonia contro il social-nazionalismo. All'atto del Cardinale Schulte hanno aderito i vescovi di Münster, di Osnabrück, di Treviri e di Limburg. I Cardinali Arcivescovi di Bresalvia e di Monaco avevano già condannato il movimento sul terreno religioso. Otto vescovi della Baviera, riuniti in conferenza, avevano prese severissime misure, motivandole, in base a principi profondamente religiosi culminanti in questo: «La dottrina dei nazionali-socialisti non riconosce il Primato del Papa e pone la razza al disopra della religione»

Il cristianesimo, quale viene verbalmente accettato dai radicali tedeschi di destra, sfumerebbe nel nulla se i Vescovi, posti a reggere la Chiesa del Signore, dovessero rimanere muti dinanzi alla propaganda hitleriana del libro, della rivista, della cattedra. Del cristianesimo, com'è noto, non si accetta il Vecchio Testamento, respingendosi tutto ciò che ha tratto ad Israele. Non si accetta l'aspetto internazionale del cristianesimo, quindi il Papato, che è il Centro, la base, il fulcro della religione fondata dal Divin Redentore. Ciò che campeggia nel radicalismo è la razza divinizzata, la razza eletta, germanica, fuori della quale non vi può essere salute. Si comprende perchè i sacerdoti del radicalismo tedesco non possono essere che pangermanisti. Superfluo aggiungere che questa concezione del cristianesimo è essenzialmente anticristiana. Si comprende quindi perfettamente che l'episcopato tedesco abbia levata la voce prendendo misure energiche che danno pieno affidamento.

Come si ricorderà il vescovo di Magonza fu il primo a prendere di fronte il movimento Hitleriano sul terreno religioso. Questo atteggiamento doveva essere un mònito. Nel campo d'Agramante non solo non si comprese questo mònito, ma si cercò di terrorizzare coloro che eventualmente avrebbero potuto seguire l'esempio.

Un giornale francese, il *Temps*, per ragioni politiche intuibili, scrisse che il Vescovo di Berlino era agli antipodi di quello di Magonza e favoriva il movimento. Tutto ciò non rispondeva a verità. Il vescovo di Berlino, che si trovava in quel momento a Roma in visita *ad limina*, intervistato dal corrispondente della *Croia* oppose la più energica smentita alle affermazioni del *Temps*. Egli aveva anzi preso parte alla conferenza che ebbe luogo a Berlino tra i cattolici francesi e i cattolici tedeschi ed i partigiani sinceri delle direttive della Santa Sede sul ravvicinamento dei popoli. Oggi si vede tutto lo sviluppo che ebbe la prima condanna del vescovo di Magonza.

La Chiesa non procede a tamburo battente. Se si fosse accolto il primo monito, l'Hitlerismo non si troverebbe ai passi attuali.

E' già stato riferito su queste colonne, a proposito della polemica fra la rivista *Unsere Zukunft* e l'Harcourt d'*Etudes*, che i giovani cattolici tedeschi delle diverse organizzazioni, (Centro, Windthorst, Volksverein) presero nettamente posizione contro il razzismo in nome della religione dell'amore.

Nella lettera Pastorale del Cardinale arcivescovo di Colonia si richiama che l'episcopato tedesco nel 1930 aveva messo in guardia i fedeli contro il socialismo e il comunismo. Oggi lo stesso episcopato sente il dovere di fare altrettanto di fronte al pericolo del movimento nazionalsocialista.

L'episcopato si mantiene su una atmosfera strettamente religiosa, la stessa atmosfera in cui si tenne il Santo Padre Pio XI — e il Cardinal Schulte richiama l'atteggiamento del Papa — quando condannò il movimento dell'*Action Française* — è per la Francia ciò che l'Hitlerismo è per la Germania.

Indubbiamente i vari Maurras pretesero che il Papa li condannasse per ragioni politiche e non religiose, ma la loro voce s'è dispersa e l'ultima parola venne pronunciata dalla Chiesa.

In Germania i vescovi, il clero, la gioventù cattolica, l'Azione cattolica costituiscono un blocco inscindibile. E' noto ciò che sta facendo sul terreno politico Brüning. Noi non intendiamo azzardare previsioni sul terreno politico. Ciò che merita di essere particolarmente ritenuto è il fatto che tre Cardinali di Santa Chiesa — i Cardinali di Breslavia, di Monaco di Baviera, di Colonia — seguiti da numerosi vescovi, in lettere collettive o in lettere Pastorali, hanno creduto doveroso d'intervenire per ragioni d'ufficio apostolico e dichiarare che la religione cattolica non si basa sulla razza, ma sopra Nostro Signore Gesù Cristo, che è morto in Croce, per l'Oriente e per l'Occidente, per la salute del genere umano e non per questa o quella razza, questo o quel popolo. Tutti i popoli hanno destini soprannaturali che l'Episcopato non può che richiamare di fronte agli errori madornali che si vanno diffondendo.

L'accordo indiano

Lord Harding loda Irwin

LONDRA, 10 matt.

L'ex Vicerè Lord Harding di ritorno dalle feste per l'inaugurazione di Nuova Delhi è giunto in Inghilterra. Interrogato sulla situazione indiana in seguito al recente accordo egli ha approvato completamente la politica di Lord Irwin dichiarando che egli è riuscito a raggiungere il migliore accomodamento possibile. (*Radio Stefani*).

L'accordo navale di Roma
attraverso la stampa europea
Fiduciosi commenti jugoslavi

PARIGI, 10

L'*Echo de Paris* ritiene possibile che un nuovo rinvio si imponga alla comunicazione del testo dell'accordo navale del 1.o marzo. La ragione, dice il giornale, è che Wasghinton e Tokio debbono dare il loro assenso a questo accordo concluso all'infuori di essi si mostrano circospetti e vogliono per quanto è possibile evitare su di esso ogni polemica. Il giornale così spiega la ragione di questa riserva: il Governo francese avendo ridotto il suo tonnellaggio globale da 805 mila tonnellate a 640 mila ha dovuto abbandonare le 100 mila tonnellate sulle quali contava per assicurare localmente la difesa delle colonie. L'accordo in cambio riconosce alla Francia il diritto di conservare in servizio due corazzate del tipo Jean-Bart troppo vecchio per servire nei mari europei. Ora i trattati di Washinton e di Londra si oppongono formalmente a questa clausola che costituisce dunque una innovazione su questi due trattati. La questione è di mediocre importanza, ma agli occhi di Washinton e di Tokio essa presenta l'inconveniente di rinnovare le critiche di cui il trattato di Londra fu oggetto. L'*Echo de Paris* conclude: E' poco probabile che il testo stesso e le cifre dell'accordo siano prossimamente comunicate al pubblico ed aggiunge: è possibile che ci si limiti a darne una specie di riassunto ove non saranno citate che delle frasi e delle cifre che permettano ai governi interessati di manipolare a loro piacimento la opinione pubblica.

A Belgrado il *Vreme* nella sua rubrica settimanale di politica estera, commentando l'accordo navale osserva: Ora si aprono nuove vie per ulteriori accordi tra la Francia e l'Italia specialmente circa la questione di Tuninsi e la regolazione dei confini della Libia in favore dell'Italia. Accennando alla inquietudine che ha suscitato in Germania il fatto di avere l'Italia acceduto al patto di Londra, il giornale nota che la posizione della Germania è notevolmente indebolita non potendo essa ormai più contare sull'Italia alla Conferenza generale del disarmo. Il *Vreme* conclude che l'accordo influirà specialmente sui rapporti della Jugoslavia con la sua grande vicina di occidente.

I nostri intimi e intensi legami economici con l'Italia, dice il giornale, ci inducono a cercare con essa un accordo politico nell'interesse della pace europea. Sempre su l'argomento dell'accordo navale il *Trgovinski Glasnik* nota: da Locarno ad oggi non si è fatto nessun passo più sicuri di questo verso il consolidamento dell'accordo della situazione europea. Le conseguenze dell'accordo navale, dice il giornale, saranno specialmente risentite nella Europa centrale e nei Balcani.

In un articolo editoriale il *Pester Lloyd* di Budapest si occupa dell'accordo navale di Roma sottolineando la inquietudine generale che si era notata nei tempi passati negli ambienti politici ed economici, inquietudine proveniente dal fatto che; secondo il giornale, la tensione fra l'Italia e la Francia cominciava a prendere proporzioni serie. La Jugoslavia tentava, dice il giornale, secondo tutte le apparenze di sfruttare tale tensione e provocare la guerra poichè credeva questo il momento più opportuno calcolando che la guerra si sarebbe localizzata tra l'Italia, la Francia e la Jugoslavia. La Jugoslavia organizzò tutta una serie di provocazioni contro l'Italia e l'Ungheria sulle quali la possente Italia era passata sopra con pazienza degna di ammirazione non volendo che gli scopi guerrafondai della Jugoslavia si realizzassero. La Jugoslavia sperava certamente che come la Serbia era riuscita nel 1914 a trascinare la Russia alla guerra, così la Francia sarebbe stata suo malgrado essa pure obbligata in virtù della alleanza ad entrare con la Jugoslavia in questa guerra.

Il *Pester Nloyd* insiste sui grandi armamenti che la Jugoslavia ha effettuato sopratutto negli ultimi mesi ciò sembrava indicare una prossima crisi ed aggiunge:

L'Ungheria aveva osservato questo gioco con vivissima inquietudine poichè bisognava attendersi, secondo la clausola universalmente conosciuta del trattato della Piccola Intesa, che l'Ungheria anche nel caso espresso di neutralità potesse essere occupata dalle truppe della piccola Intesa. Essa sarebbe stata esposta al più grande pericolo. La Ungheria sente una grandissima riconoscenza per l'Italia che coll'accordo di Roma le ha risparmiato anche questo pericolo e ringrazia nel tempo stesso anche l'Inghilterra e Francia i cui sforzi furono diretti a sventare questo complotto contro la pace della Europa centrale.

La Germania ed il disarmo in un discorso del minstro Groener

BERLINO, 10

Nella riunione della commissione del bilancio del Reichstag il ministro della Reichswehr Groener ha aperto la discussione del bilancio della difesa nazionale dichiarando che tutti gli attacchi mossi tanto dal la destra quanto dalla sinistra non possono indurlo a modificare in nessun modo la linea di condotta da lui seguita fino ad ora nella direzione della Reichswehr. La Reichswehr Egli ha affermato serve allo stato e non ai partiti. Naturalmente è mio dovere di vegliare affinchè l'esercito riceva malgrado la più rigorosa riduzione delle spese quello di cui ha bisogno per compiere il suo principale dovere quello cioè della difesa del paese.

A proposito del disarmo il Ministro ha detto: « Il disarmo della Germania è stato stipulato dal trattato di Versailles allo scopo di rendere possibile la preparazione di una limitazione generale degli armamenti di tutte le nazioni. La Germania ha eseguito queste clausole. Noi siamo disarmati in una misura che non ha precedenti nella storia. Ma le tre potenze si sono impegnate a seguirci nella via del disarmo. Uomini di Stato responsabili confermarono varie volte il carattere giuridico di tale impegno. Abbiamo il diritto di chiedere che la ineguaglianza degli armamenti creata dalla esecuzione preventiva delle clausole militari del trattato di Versailles da parte della Germania, venga corretta con provvedimenti analoghi da parte delle altre potenze. Abbiamo diritto di garantire la nostra sicurezza nella stessa misura che gli altri paesi reclamano per sè stessi. Noi auspichiamo al disarmo generale conformemente alle dichiarazioni fatte dal dottor Curtius a Vienna nell'interesse della pace e per la ricostruzione della Europa; problema questo della maggiore urgenza alla epoca attuale. La Germania è pronta e fu sempre pronta a collaborare ad ogni forma di disarmo basato sul principio della eguaglianza.

L'oratore ha smentito infine le affermazioni fatte che pretendono che gli effettivi dell'esercito di terra della Germania si compongano di 100 mila uomini della Reichswehr, 150 mila uomini della «Scutztolizei», e di 30 mila guardie daziarie armate. Egli ha fatto rilevare che le cifre riguardanti la polizia e le guardie daziarie sono inesatte e che queste due categorie non sono nè destinate nè adatte al servizio militare. Il ministro ha ricordato che la loro organizzazione è stata interrotta dalla commissione di controllo militare interalleata in modo di assicurare il carattere strettamente borghese.

L'accordo navale sarà firmato a Londra e pubblicato mercoledì

PARIGI, 10

Stamane si conferma ancora che la pubblicazione del testo dell'accordo navale avverrà mercoledì. Qualche giornale aveva scritto sabato che la firma del documento sarebbe avvenuta a Parigi. Stamane si apprende invece che avrà luogo a Londra. I firmatari saranno i rappresentanti dei vari governi accreditati presso la capitale inglese. Si dà come imminente l'approvazione italiana per decreto reale e con un voto del parlamento.

Niente di mutato nei rapporti americano-sovietici

WASHINGTON, 10

Secondo informazioni attinte al dipartimento degli esteri gli Stati Uniti continueranno ad applicare nei confronti dell'Unione Sovietica la stessa politica adottata finora. Nessuna decisione è stata presa circa il riconoscimento dell'U. R. S. S. da parte della Confederazione Americana, ma si afferma che la questione verrà presa in particolare considerazione dal Segretario di Stato Stimson.

Un discorso di Brüning agli universitari

BERLINO, 10

Domenica è stata una giornata ricca di manifestazioni politiche Brüning in una grande riunione di studenti universitari dopo averli ammoniti a non lasciarsi influenzare dalle idee radicali, ha accusato l'azione dei socialnazionalisti di non aver alcun programma che dia buone garanzie. Egli ha concluso dicendo che la missione dell'attuale generazione consiste nel rimontare la corrente dedicando ogni energia alla ricostruzione della Germania.

LE ELEZIONI IN ISPAGNA
si avranno il 12 aprile

MADRID, 10 matt.

Il Governo annuncia che le elezioni comunali avranno luogo il 12 aprile e la campagna elettorale sarà aperta il 12 marzo. Si prevede quindi che la censura sulla stampa sarà tolta fra pochi giorni. Il comunicato del Governo continua annunciando che le elezioni per il Consiglio provinciale avranno luogo un mese dopo quelle dei Consiglio comunale, mentre le elezioni per il Parlamento si terranno alla metà di giugno. Il nuovo parlamento si riunirà il 15 luglio per una seduta di un solo giorno allo scopo di udire il discorso del trono e quindi sarà immediatamente prorogata fino a ottobre quando avrà luogo la discussione per la risposta al discorso del Trono e sul programma del Governo. (*Radio Stefani*).

La chiusura del processo contro i menscevicki
La condanna degli imputati

MOSCA, 10 matt.

Il processo contro i mensceviki si è chiuso con la sentenza che condanna gli imputati Groman, Cherr, Quinsboubg, Yakuhovic, Scukhanov Petounine e Finn-Yenotawski a 10 anni di reclusione; quattro imputati a 8 anni e altri tre a 5 anni della stessa pena.

Tutti i condannati hanno promesso di consacrare il resto della loro vita al fedele servizio della causa sovietica se ne verrà loro data l'occasione. (*Radio Stefani*).

Il terremoto in Macedonia

Il numero dei morti sarebbe molto inferiore

VIENNA, 10

Si ha da Belgrado: « Il pubblico è sempre in attesa di dati ufficiali sulle vittime. Dai primi telegrammi pervenuti dai luoghi colpiti. Le linee sono state in parte ristabilite. Si desume che il numero dei morti sia relativamente ridotto. Secondo i calcoli più approssimativi vi sarebbero circa 200 morti. I feriti sarebbero 500.

« Il Governo bulgaro ha votato una decisione, con cui assume tutta l'opera di soccorso e di ricostruzione. Son proibite pertanto le sottoscrizioni. I soccorsi dall'estero non saranno accettati.

La gravità dei danni

BELGRADO, 10 pom.

Ultime notizie pervenute dalle regioni colpite dal terremoto confermano che i danni più importanti si sono verificati nelle zone di Udovo, Valandobo e Strumitza. Secondo ulteriori accertamenti si ha ragione di ritenere che il numero delle vittime sia inferiore quello pubblicato da principio.

A Gvevgueli tanto gli edifici pubblici come la maggior parte delle case private sono fortemente danneggiati, quando non interamente distrutti, ma nessuna vittima è segnalata. A Mirovichitza si deplorano un morto e nove feriti e 150 case abattute: nel villaggio di Grohihta sette morti e 17 feriti: nel villaggio di Piravi cinquanta case sono crollate. A Bemir Capija l'edificio della gendarmeria e la scuola sono distrutti completamente e la stazione ha riportato gravi danni. A Valambovo una scuola modello, recentemente inaugurata, ed un nucleo di case popolari agricole, comprendente cinque immobili, sono un cumulo di macerie. In un borgo vicino al villaggio di Karageorgeva si contano 19 morti.

Alcune nuove scosse di poca intensità sono state avvertite ieri nelle regioni di Demir Kapija e Gvevgueli. La notizia dell'arrivo del Re sui luoghi del disastro ha portato grande conforto nelle popolazioni. Gli abitanti delle zone danneggiate cominciano a riprendere animo, ma si rifiutano di rientrare nelle proprie abitazioni preferendo, per ora, di trovare rifugio sotto le tende prediposte da reparti militari. (*Stefani*).

800 morti e 1000 feriti

PARIGI, 10 pom.

Le notizie che continuano a giungere da Belgrado sul disastroso terremoto che ha devastato la Macedonia non permettono ancora di valutare esattamente l'estensione del cataclisma ma fanno per altro comprendere che si tratta della più grande catastrofe avvenuta in Macedonia da moltissimi decenni a questa parte.

Secondo la *Pravda* il numero delle vittime sarebbe di 800 e si conterebbe inoltre un migliaio di feriti gravi. Lo stesso giornale deplora che le autorità si sforzino di ridurre al minimo l'entità dei danni per evitare il panico nelle popolazioni colpite e diminuire l'impressione dolorosa che le notizie della sciagura hanno prodotto in tutta la Jugoslavia.

Inondazioni e nevicate complicano il disastro

BELGRADO, 10

L'interruzione di tutte le linee telegrafiche e telefoniche non consente ancora stamane di avere particolari precisi sul disastroso terremoto in Macedonia. Versioni per ora non controllate parlano stamane di mille morti e di seimila feriti. Inutile dire peraltro che dette cifre vanno accolte con il dovuto riserbo mancando, come si è detto, ogni fonte sicura di controllo.

Il Sovrano e il Primo Ministro, partiti ieri sera da Belgrado per le zone colpite, hanno dovuto fermarsi alla stazione di Skoplye per la rottura dei binari, ed hanno proseguito stamane con l'automobile. A tutti coloro che lo hanno avvicinato, Re Alessandro è apparso oltremodo angosciato per la gravissima sventura che ha colpito la regione macedone inclusa nel territorio del suo regno.

A rendere più gravi le conseguenze del fenomeno, si segnalano disastrose inondazioni e forti nevicate che accrescono le sofferenze della popolazione.

Il terremoto al Giappone

TOKIO, 10

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ad Hakodate nell'isola di Hokkido. La stessa scossa è stata avvertita anche a Tokio dove gli abitanti sono assai allarmati. Tuttavia i danni finora risultano insignificanti e non si ha notizia di alcuna vittima.

Il terremoto è stato avvertito in gran parte del Giappone settentrionale e centrale. Durante il 1930 sono state registrate nel Giappone 11.972 scosse di terremoto comprese quelle percepite soltanto per mezzo degli strumenti. Questo numero è del 450 per cento superiore al normale.

Convenzione aerea anglo-ellenica

ATENE, 10 pom.

Una nuova convenzione aerea è stata redatta e firmata tra i rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni di rGecia e una Commissione inglese. La convenzione permette agli avioni inglesi da e per l'India di traversare la Grecia e di usufruire degli aerodromi di Salonicco, del Falero e di Creta, e li approvigionarsi. La convenzione è stata conclusa sulla base della reciprocità e permetterà agli avioni greci di utilizzare gli aerodromi inglesi e di stabilire linee proprie di comunicazione con Cipro e Malta.

Ottimistiche dichiarazioni di Re Alessandro
sull'unità del regno jugoslavo e sulla sua politica

BELGRADO, 10

Il corrispondente della Agenzia *Reuter* a Belgrado, è stato ricevuto in udienza da Re Alessandro. Durante il colloquio il Re ha detto fra l'altro: Nel corso di questi due anni le direttive ed i metodi di lavoro intensivo hanno creato fatti positivi nella nostra vita nazionale e nello Stato. Questi risultati sono chiaramente visibili e restano definitivi. Bisognava uscire al più presto possibile dal caos e dalla confusione pericolosi della nostra vita pubblica e nazionale ed arrivare alla pacificazione dell'eccitamento delle varie parti della nazione provocate dalle lotte dei partiti ed ottenere il consolidamento delle condizioni dello Stato in generale. Questo è stato il proprio compito del nuovo regime. Eguaglianza tra le diverse parti della nazione e fiducia di tutta la nazione nella unità. La legge del 3 ottobre 1929, sulla nuova denominazione del regno e sulla nuova divisione amministrativa del paese in banati, ci ha dato la soluzione definitiva del problema e segna storicamente l'ingresso di una nuova èra della vita nazionale. Le tre parti della nostra nazione hanno avuto tutte le condizioni di sviluppo verso la unità individuale e potente. Fortemente unite possiamo assicurare la pace e la libertà. Posso affermare con soddisfazione che tutta la nazione ha compreso questo ed ha espresso la sua approvazione con entusiasmo in una serie di manifestazioni sincere e spontanee.

E' così che in Jugoslavia il 6 settembre dell'anno scorso è stato sentito e compreso il significato commovente della cerimonia della sostituzione delle vecchie e gloriose bandiere dei reggimenti serbi col nuovo emblema nazionale. La nostra recente visita a Zagabria ha costituito una conferma visibile e decisiva degli stessi sentimenti e dello stesso patriottismo perchè sia chiaro per tutti che i croati sono fedeli e devoti al Re ed alla Jugoslavia. Affermare il contrario significa offendere in modo odioso e tendenzioso tutta la nazione nei suoi sentimenti più sacri, significa calunniare la sincerità del suo cuore patriottico. Sventuratamente ciò è accaduto. Perfino alcuni organi più in vista della opinione pubblica straniera cedono facilmente alla cattiva tendenza di snaturare i fatti. Questo è indubbiamente un cattivo servizio reso alla causa della pacificazione internazionale ed alla organizzazione della pace.

Devo riconoscere che ciò è opera o di gente senza coscienza che per motivi personali si permette colpe così gravi contro la propria patria che dovrebbe servire, o di consiglieri non richiesti che danno consigli dubbi alla nazione che li tollera qualche volta per ospitalità entro i propri confini. Tutto questo non ci scuoterà nemmeno per un istante e non ci farà deviare dal nostro cammino. La Jugoslavia è una creazione positiva e i consiglieri non chiamati ed i consiglieri non richiesti sono inutili. Per quanto riguarda l'atteggiamento della Jugoslavia verso i suoi vicini, posso ripetere: la Jugoslavia desidera la pace e la sua politica è al servizio della pace internazionale. Come Stato balcanico e per la nostra politica tradizionale desideriamo sopratutto oggi la pace nei Balcani liberi di organizzare la loro libertà e il loro progresso. Nessuno più di noi desidera sinceramente lo sviluppo pacifico, la indipendenza totale e la integrità del nostro più giovane vicino: il Regno di Albania. Non sono questi soltanto i nostri desideri ma è anche la nostra politica risoluta di sicurezza e di pace. Le nostre principali cure hanno per oggetto il consolidamento sociale ed economico nonchè il progresso del nostro popolo. In questo campo le difficoltà ed i pericoli sono minori per noi che non per altri, ma i problemi sono serii ed occorre prepararne la soluzione in tempo utile. Le ripercussioni della crisi economica mondiale si fanno sentire fin presso di noi. Il mio Governo fa tutti gli sforzi per rimediare a questo male. Il nostro ottimismo è perfettamente sereno e la prosperità del nostro regno lo giustifica.

FOSCHI RETROSCENA della vita politica jugoslava

ROMA, 10 matt.

Il corrispondente da Vienna della *Tribuna* ha avuto interessanti conversazioni con un distinto ed autorevole personaggio croato, che ha modo di seguire giorno per giorno con i propri occhi la vita politica Jugoslava.

Richiesto se veramente esiste una rivalità fra il re Alessandro ed il presidente del Consiglio, Eicovic, lo intervistato ha risposto affermativamente ed oggi tutti sanno in Jugoslavia come i Karageorgervic hanno conquistato il trono: è cosa di pochi anni fa. Si illudono per questo con più o meno fondato motivo. Non è detto che la dinastia attuale, che ha fatto saltare quella degli Obrenovic, non possa a sua volta esser fatta saltare. Forse, chissà, il generale Zivcovic ha simili ambizioni. Egli in seno alla organizzazione segreta della « Mano bianca » occupa una posizione inespugnabile. Negli ultimi tempi tuttavia sembra che il Re sia venuto a trovarsi in vantaggio. Se ne ebbero i segni con la nomina dell'eq Ministro della Giustizia, Serskic a ministro, addetto alla Presidenza. La carica equivale presso a poco a quella di un vice presidente ed è già da ritenere che essa sia stata data a Serskic, perchè egli possa dire efficacemente una parola decisiva anche nelle questioni riservate alla decisione del Capo del Governo: Serskic è effettivamente l'autore di tutte le leggi fondamentali, decretate dopo il colpo di stato del 6 gennaio 1929 ed è un fautore del più spiccato panslavismo.

Sulla maniera, in cui Re Alessandro è riuscito a dare lo sgambetto al gen. Zivcovich, l'intervistato ha fatto una rivelazione assai interessante. Egli ha fatto notare che da qualche tempo poco si ode del Capo del Governo jugoslavo. Perchè? la ragione che egli è stato fatto segno ad un attentato ed è infermo. Dopo la morte dell'ex presidente del Consiglio, Vukicevic, il figliolo del defunto, uomo di Stato, si recò da Zivcovik e gli sparò addosso, ferendolo. Il giovane, dopo avere commesso questo attentato, di cui si ignorano i motivi e forse credendo di avere ucciso il generale, si è tolto la vita.

Il Capo del Governo dovette farsi estrarre un proiettile e giacere in letto per delle settimane. Il fatto è avvenuto nei primi giorni di febbraio. Re Alessandro affrettò la sua partenza da Zagabria ed approffittò della convalescenza del Presidente del Consiglio per rimaneggiare nella maniera nota il Gabinetto.

I molti collocamenti a riposo, che non sono giustificati da ragioni di servizio fanno ritenere che lo stato degli ambienti militari creino preoccupazioni ai governanti. Per esempio tempo fa furono mandati in pensione 4 generali di brigata, 4 colonnelli, 4 tenenti colonnelli, 7 maggiori e 33 capitani. Con disposizioni misteriali del 2 febbraio 1931 vennero poi collocati in riposo il generale di brigata, Propovic, il colonnello Javanovic ed altri tre tenenti colonnelli oltre ad 11 fra capitani di prima, seconda classe e tenenti. Il motivo nessuno lo sa.

L'intervistato ha inoltre dichiarato che in questi giorni l'ex deputato radiciano dott. Pernar, che nelle ultime settimane fu imprigionato a Zagabria, per delle contravvenzioni, è stato relegato nel villaggio montenegrino di Pripolic. Del suo collega Drlievic, un radiciano del Montenegro, pure internato in Serbia mancano notizie.

A proposito dell'arbitrato inglese nelle vertenze greco-bulgare

SOFIA, 10 matt.

I giornali sono informati che altri passi sono stati fatti dal Ministro inglese Waterlow sempre in merito alla liquidazione delle pendenze greco- bulgare. Sembra che il governo inglese abbia tenuto a manifestare ripetutamente il suo interessamento sollecitando i due governi ad una più rapida procedura per la composizione definitiva della complessa questione. Le laboriose trattative finora condotte avrebbero già dato promettenti risultati. Vari compromessi sarebbero stati raggiunti. Solo alcuni punti controversi si frapporrebbero al generale accordo verso i quali Sofia ed Atene mostrerebbero un atteggiamento ancora intransigente. Secondo quanto ha esposto Buroff alla commissione parlamentare degli affari esteri le questioni controverse si limiterebbero a due e cioè a quella greca circa le rivendicazioni per gli avvenimenti di Ankialo che la Bulgaria non vuole riconoscere dato che essi rimontano al 1906, ed a quella bulgara relativa alle dichiarazioni dei 6000 emigrati bulgati dalla Grecia in merito agli accordi stabiliti per la liquidazione dei beni in occasione dello scambio delle popolazioni. Questa questione la Grecia vorrebbe fosse risolta mediante l'arbitrato mentre il punto di vista bulgaro rileva che essa comporterebbe un'altra procedura giuridica. Secondo le ultime notizie anche nelle suddette due ultime questioni si sarebbero fatti passi innanzi. Si ritiene perciò che lo accomodamento definitivo non potrà essere lontano.

La Francia simbolo dell'unione tra le Nazioni
secondo il signor Herriot

LIONE, 10

Il sindaco di Lione Herriot ha presieduto il banchetto annuale offerto in occasione della fiera internazionale di Lione. Questa solennità ha dato luogo ad una manifestazione di amicizia franco-italiana. Tra le numerose personalità che hanno partecipato al banchetto, oltre al ministro Rolin e a parecchi parlamentari, erano le delegazioni straniere. Quella italiana era composta del signor Gavino dell'ufficio commerciale dell'ambasciata e rappresentante dell'ambasciatore d'Italia e il console d'Italia a Lione, Pellegrini. Alla fine del banchetto il sig. Gavino fra gli applausi ha levato il bicchiere alla prosperità della Francia e dell'Italia. Gli ha risposto il sig. Herriot dicendo che la Francia deve essere un simbolo dell'Unione fra le Nazioni. Ha poi salutato il trattato navale tripartito, testè firmato come un elemento essenziale per lo stabilimento della pace, esprimendo l'augurio che l'accordo preluda ad intese più larghe. Le parole di Herriot sono state calorosamente applaudite.

Un vapore pericolante tratto in salvo

HALIFAX, 10

Il Presidente Rosalind con 38 passeggeri a bordo è stato rimorchiato in questo porto. Mentre esso navigava in prossimità di Sable Island a causa della tempesta aveva perduto l'elica venendo a trovarsi in grave pericolo.

Il prestito, le difficoltà economiche e la crisi politica di Romania

BUKAREST, 10 pom.

Dopo lunghe travagliose ed estenuanti trattative condotte personalmente a Parigi dal Ministro delle Finanze di Romania Popovic, per un prestito nominale di 40 milioni di dollari al Governo romeno, pareva che l'accordo si fosse raggiunto e che si stesse per procedere alla stipulazione della convenzione relativa. Al prestito di effettivi 23 milioni di dollari, al corso di emissione di 87, dal quale vanno dedotte la provvigione e le imposte, parteciperebbero anche gli olandesi e il trust svedese Krueger, che ha ottenuto un contratto per la costruzione di vie rotabili, col diritto di adoperare nei lavori personale specializzato estero. L'Inghilterra e gli Stati Uniti che pareva avrebbero contribuito al prestito, non vi concorrono. La finanza parigina si mostra da un pezzo particolarmente diffidente nell'accordare prestiti ai paesi dell'Oriente europeo. Nonostante gli appoggi prestati dal Governo francese e i buoni uffici della Banca di Francia, la conclusione di questo prestito alla Romania cozzò contro infinite difficoltà da parte degli istituti che avrebbero dovuto parteciparvi. All'ultimo momento, quando ogni incaglio pareva rimosso, i finanzieri stranieri hanno chiesto che un controllore tecnico di loro fiducia (veramente si sarebbe chiamato: «perito tecnico) sopraintendesse a Bukarest, alla esecuzione delle condizioni del prestito.

Trattasi nella specie, com'è risaputo, della seconda «tranche» del prestito per la stabilizzazione del leu. Questo prestito venne, fin dal principio, patrocinato dalla Banca di Francia (l'Italia vi contribuì con otto milioni di dollari). La Banca di Francia chiese allora, ed ottenne, che il vice-governatore stesso dell'Istituto, M. Rist, venise delegato come consigliere tecnico presso la Banca Nazionale di Romania. La condizione venne accettata dallo stesso inflessibile assertore del nazionalismo finanziario, Vintila Bratianu, allora Ministro delle Finanze, perchè solo a tale condizione la Banca di Francia volle cooperare alla stabilizzazione della moneta romena.

Al Rist, successe, l'anno scorso, M. Roger Aubouin, che del Rist era stato collaboratore a Bukarest, e che è stato in questi giorni, di grande aiuto alla Romania nelle trattative del prestito della seconda «tranche». I finanzieri francesi chiedono ora che M. Aubouin continui per altri due anni a far opera di assistenza e di controllo presso la Banca Nazionale di Romania. Questa, che già mordeva il freno perchè si vedeva menomata nel suo carattere di autonomia si è pronunziata contro il rinnovo del mandato biennale. Re Carol nella sua vigile cura pei bisogni delle classi agricole e dei contadini, (a sollievo di essi sarà devoluta buona parte del prestito) non ha esistato di far uso della sua autorità per indurre il Consiglio della Banca di Emissione ad accettare la condizione restrittiva. Il Consiglio, pare cederà nella sostanza, purchè sia salva la forma. Tuttavia il Governo Minorescu che, preoccupato della grave crisi economica, aveva dato tutto sè stesso per arrivare alla conclusione del prestito è colpito dall'insuccesso morale. Anche se il prestito verrà perfezionato, il Gabinetto, è destinato a ritirarsi, appena il Re avrà trovato la base per un Gobinetto di concentrazione, o, ci che si prevede più salutare pel Paese, per l'auspicato «Governo di Personalità».

La firma d'un accordo turco-sovietico per la limitazione degli armamenti navali nel Mar Nero

ANKARA, 10

Il ministro degli esteri Tevfik Ruschdi Bey e l'ambasciatore della U.R.S.S. con lo scopo di addivenire ad una limitazione degli armamenti navali nel Mar Nero hanno firmato un protocollo nel quale le due alte parti contraenti ribadiscono i principi essenziali contenuti nel trattato del 17 dicembre 1925 e nel protocollo del 17 dicembre 1929.

Le due parti contraenti aspirando ad un consolidamento delle relazioni pacifiche amichevoli fra di esse essendo fermamente convinte che la sola garanzia solida di pace duratura è nella riduzione effettiva di ogni genere di armamento esistente e per testimoniare la loro aspirazione incrollabile di proseguire anche per l'avvenire i loro sforzi tesi alla realizzazione della riduzione mondiale degli armamenti giudicano desiderabile per dare una nuova prova della fiducia reciproca così felicemente stabilita fra i due paesi di completare l'articolo 2 del protocollo 17 Dicembre 1929 col reciproco impegno seguente:

Nessuna delle alte parti contraenti metterà più in cantiere nessuna unità navale di combattimento destinata a rafforzare la sua flotta nel mare Nero o nei mari contigui nè ordinerà la costruzione di tali unità nei cantieri stranieri, nè metterà in atto qualsiasi altra misura che abbia per effetto di aumentare la composizione attuale della sua flotta di guerra nei mari suddetti senza prevenirne l'altra parte sei mesi prima. Il presente protocollo complementare sarà ratificato e da tal momento diverrà parte integrale del protocollo 17 dicembre 1929.

Una furiosa tempesta sul lago Michigan

CHICAGO, 10

Le alte maree sul lago Michigan hanno provocato una furiosa tempesta che ha causato enormi danni alla città tanto più che essa era già ricoperta da uno spesso strato di neve. Si deplorano 7 morti. (*Radio Stefani*).

IL FANCIULLO NEL SOPRANNATURALE E IL SOPRANNATURALE NEL FANCIULLO

Guido de Fontgalland

In un grazioso scritto dal titolo «Il fanciullo nel soprannaturale » comparso nell'*Avvenire d'Italia* del dì 11 febbraio, il chiarissimo Augusto Baroni dimostra in bel modo che il fanciullo innocente, che conserva ancora tutta la pienezza della grazia divina ricevuta nel Santo Battesimo, e, con essa, tutta la purezza della sua anima, e che è avviato dai genitori, e specialmente dalla mamma, alla vita cristiana, sente il soprannaturale, sente Iddio vicino a sè e dentro di sè ed è capace di amarlo e desiderare la sua unione con Lui.

Ottimamente, perchè, grazie a Dio, non mancano fatti, ordinari e straordinari, a conferma di questa tesi.

Lasciando in facoltà di ognuno di pensare a questo o quello di quei fanciulli, che, per un precoce conoscimento del soprannaturale, preparato principalmente dalla educazione materna, sentirono le attrattive dell'amor di Dio e il desiderio della unione con Lui nella Santa Eucaristia, e che divennero serafini di amor di Dio, o che abbracciarono lo stato sacerdotale o religioso, io richiamo la attenzione su un fanciullo che vissuto su la terra soli undici anni e due mesi e volato al cielo or sono sei anni, è invocato come un santo in ogni parte del mondo.

Questo fanciullo è Guido dei Conti de-Fontgalland nato a Parigi il 30 novembre 1913 e morto da predestinato, pure in Parigi, il 24 gennaio 1925. Su lui hanno scritto dotti sacerdoti e vescovi ed illustri membri dell'Accademia Francese e della Università di Friburgo e di lui hanno parlato molti periodici e giornali della Francia dell'Italia e di altri paesi.

Si direbbe che il piccolo Guido de Fontgalland abbia ispirato al chiarissimo Baroni l'articolo «Il fanciullo nel soprannaturale ».

Checchè ne sia, io rivolto la frase e metto in vista « il soprannaturale in un fanciullo », ispirandomi a ciò che di Guido de Fontgalland hanno scritto il Prof. E. Dévand della Università di Friburgo, nella sua opera « La Personnalité surnaturelle d'un jeune garçon » e il P. G. Petazzi S. J. nella sua bella prefazione all'opuscolo del P. G. Beraldo S. J. « Alla sorgente della vita - Guido de Fontgalland Crociatino dell'Eucaristia ».

Il primo dimostra che tutta la personalità soprannaturale di Guido si compendia nell'amore perfetto che egli sentì e dimostrò verso il buon Gesù e « la sua Mamma del Cielo », ed aggiunge che è facile esser santi quando si ami Iddio come Guido: che il difficile sta nel sapere amare come Guido, e scrive così:

« Tra Gesù e Guido c'è la familiarità cordiale delle più strette amicizie « dell'infanzia: non aveva che tre « anni e potè dire che sentiva Gesù « nel suo cuoricino. Più ancora, dopo « la sua prima Comunione, Guido « parla al suo Gesù, lo consulta, lo « prega, lo ama. Vi si vede l'uno con « l'altro e l'uno dentro l'altro: è uno « splendido *naturale* nel *soprannaturale* ».

Il P. Enrico Perroy S. J. nel suo magnifico volume « La Mission d'un enfant » esalta il grandioso lavoro della divina grazia nel piccolo Guido, che, coltivato dal cuore materno, corrispose mirabilmente ai divini favori, perchè non bisogna dimenticare che i doni di Dio rimarrebbero sterili, se non coltivati.

Le tre forze formatrici

In questo prodigioso fanciullo si ritrovano riunite e fuse insieme le tre forze fattrici della santità: 1.o L'azione soprannaturale, 2.o L'educazione materna, 3.o La cooperazione col più perfetto amor di Dio.

Quanto alla azione soprannaturale nel nostro Guido, così bene ce la dipinge il citato prof. Dévand: « Alla « nostra generazione che si ostina ad « appoggiare le sue convinzioni soltanto ai fatti, Gesù ha voluto mostrare che cosa può divenire un « fanciullo che si comunica, quando « Egli è che lo istruisce. Il Papa Pio « X aveva detto (invitando i fanciulli « alla S. Comunione): — Vi saranno « dei santi anche tra i fanciulli — « Gesù ha risposto: — Ecco Guido. — « Guido è un modello, un campione « di ciò che può produrre nell'anima « di un bambino dai sette agli undici anni la Comunione precoce e « frequente. E affinchè il suo modello « attiri meglio l'attenzione, lo sceglie « grazioso, di nobile razza e in Parigi. E perchè i fanciulli di oggi e « di domani lo considerino come uno « di loro, gli ispira il gusto del meccano, dei motori, della aviazione, « degli insetti e delle stelle. E perchè « nessuno « s'abbia a scoraggiare, « spinge la sua condiscendenza fino a « lasciarlo scolarino mediocre, essendo opportuno che i suoi compagni « di età si persuadano che i favori « divini non si misurano alla norma « delle pagelle scolastiche ».

Quanto alla educazione, sappiamo che Guido fu dai genitori offerto al S. Cuore ed alla Vergine Immacolata prima che venisse alla luce. La pia madre gli insegnò a pronunziare « Zesù » prima che « papà » e « maman » e lo abituò pure fino dai primi anni a riconoscere nelle stelle l'opera del buon Dio. Figlia obbediente della Chiesa, volle che il suo Guido si comunicasse presto e si compiacque nel vederlo poi comunicarsi spesso e santamente. Lo volle poi sempre obbediente e lo stesso prof. Dévand graziosamente osserva: « Guido non sarebbe il Guido che noi amiamo e « che il buon Gesù e la sua « Mamma « del cielo » hanno tanto amato, se « la sua mamma della terra non avesse voluto da lui una stretta obbedienza. Guido era di un carattere « ostinato, tutto d'un pezzo, e sapeva « facilmente dire: Io voglio, io non « voglio: e per questo fu qualche « volta punito... Senza una tale mamma, Guido non sarebbe stato quello « che fu ».

E a questo lavoro della divina grazia e della educazione materna, Guido corrispose perfettamente. Sentì Dio vicino a sè e dentro di sè e, rendendo amore ad amore, arrivò a quella piena intimità, che egli potè esprimere con quelle dolci parole: « Il buon Gesù ed io noi ci amiamo tanto! » A cinque anni già desidera la Santa Comunione e nella sua santa preparazione al giorno desiderato, a soli sette anni e mezzo, promette in iscritto « di fare ogni giorno almeno un sacrificio che costi, per amore del buon Gesù ». Corre con slancio alla Santa Comunione, molto frequentemente; ma nelle sue Comunioni, piuttosto che parlar molto, preferisce un prezioso silenzio. Sentitelo: « Nelle mie Comunioni, Gesù mi parla, io lo ascolto e lo gusto ». Disapprovando poi l'uso di fare la Santa Comunione soltanto in certi giorni di festa, egli diceva: « Per il buon Gesù e il suo Guido è sempre festa ». Si considera il fratellino minore del buon Gesù e, chiamando la Santa Vergine « la sua Mamma del Cielo », giustifica tale denominazione dicendo « E non è anche la Mamma di Guido la Mamma di Gesù? ».

Le ultime parole

Per assistere alla Santa Messa, non ammette altro modo che seguirla col Messale tradotto ed alla elevazione della Santa Ostia, piuttosto che inchinare il capo, preferisce « guardare in faccia il buon Gesù » perchè dice: « E' quello il mio momento: gli chiedo allora tutto quello che voglio ». Alla mamma, che, straziata e ammirata, lo vede impaziente di volare al Cielo e gli domanda come se lo immagini, risponde « Io non so figurarmelo; ma per me il Cielo è Gesù ». Preparandosi poi al Santo Viatico, raccomanda alla mamma di disporre un bell'altarino, con bella tovaglia, le più belle trine e molte candele, dicendo: « Per il buon Gesù non si fa mai abbastanza ». E le sue ultime parole « Gesù.. ti amo... Mamma!... » non ci dicono che egli spirò in uno slancio di amore per il suo Gesù e per la sua Mamma del Cielo » ?

E il Divino Amico ha voluto tra gli angeli in cielo il suo Guido, che desiderava ardentemente di essere su la terra sacerdote e di volare in aeroplano per far conoscere a tutti il buon Gesù. Egli gli ha chiesto il sacrificio, al quale Guido risponde generosamente: « Sì » tenendo per tre anni e mezzo, con tutti, anche con la mamma, il segreto che gli costò tanta pena, soffrendo da solo, sorretto soltanto dal divino amore: e non lo rivela se non quando si sente colpito dal male.

« Guido » — dice il medesimo Prof. Dévand — « è una delle più squisite « grazie che Dio ha fatto al mondo... « è uno dei più puri capolavori del « buon Gesù nella Santa Comunione». Perciò si compiace il Signore di manifestarne la gloria, facendo piovere, dalle sue manine, magnifiche e numerosissime grazie, mentre è invocato in tutto il mondo, non solo dai fanciulli, ma anche da sacerdoti, vescovi e porporati, tutti ricevendone sostegno e consolazione, oltre molte prodigiose guarigioni e inaspettate conversioni.

Guido è volato al Cielo - dritto dritto » come la sua « Mamma celeste » gli aveva predetto ed è certamente tra i santi della Chiesa Trionfante. La Chiesa di quaggiù non ha ancora pronunziata la sua sentenza; ma questa non sembra lontana, avendo il S. P. Pio XI esclamato, dopo aver letta la prima biografia di Guido: « Vi si respira una boccata d'aria pura ».

Nella dolce impaziente attesa, mentre dovunque si raccolgono firme per pregare il Santo Padre perchè si degni di affrettare la beatificazione di Guido de Fontgalland, a noi resta l'ammirare l'opera meravigliosa del soprannaturale in questo privilegiato fanciullo e il meditare i preziosi insegnamenti che Dio a tutti ha voluto dare per bocca di questo prodigioso angioletto, che veramente, come egli ingenuamente predisse, è « la gloria della mamma sua ».

Una meravigliosa bibliografia è venuta in luce, in soli sei anni, su Guido de Fontgalland.

d. F. Corsi

---

1 — *La Mission d'un enfant* — H. Perroy S. J. — Préface de René Bazin de l'Academie Française — E. Vitte, Lyon, Paris.
1 bis — *La Missione di un fanciullo* — E. Perroy S. J. — Traduzione italiana di Memi Vian.
2 — *Votre ami Guy* — H. Perroy S. J. — E. Vitte, Lyon, Paris.
2 bis — *Il vostro amico Guido* — E. Perroy S. J. — Traduzione italiana di Memi Vian (2.a edizione).
3 — *Une âme d'enfant* — Aves lettres de S. E. le Card. Gasparri et de S. E. le Card. Cerretti — Maison de la Bonne Presse, Paris.
4 — *Dernier souvenirs sur Guy de Fontgalland* — Maison Bonne Presse.
5 — *L'enfant du secret* — Abbè Gellè Doct en S. Theolog. — Librairie Blond et Gay, Paris.
6 — *La Personnalité surnaturelle d'un jeune garçon* — E. Dévand Prof. à l'Université de Fribourg — E. Vitte Lyon, Paris.
7 — *La Vie de Guy de Fontgalland* — Francis Jamma — E. Vitte.
8 — *Alla sorgente della vita — Guido de Fontgalland, Crociatino dell'Eucaristia* — P. G. Beraldo S. J. — Con prefazione del P. G. Petazzi, S. J. — Brescia «Aricianum».
9 — *Annales de Guy de Fontgalland* (Periodico trimestrale). E. Vitte.

N. B. — Il traduttore delle due prime opere, Memi (Domenico Vian, della Compagnia di S. Paolo, è morto, a 22 anni, santamente come visse, il 19 gennaio u. s. Si potrebbe dire di lui come disse S. Tommaso d'Aquino di S. Bonaventura, che scriveva la vita di S. Francesco d'Assisi: « E' un santo che scrive d'un altro santo ».

Adunanza della Confederazione dell'Agricoltura

ROMA, 10 matt

Ha avuto luogo presso la Confederazione dei sindacati fascisti della agricoltura una adunanza del Comitato ordinatore della Commissioni per la compilazione del questionario da sottoporre alle singole sottocommissioni.

Erano presenti on. Luigi Razza, S. E. il sen. Raineri, l'on. Ascione, il segretario rag. Giordano Gattamorta, il prof. Gino Arias, il prof. Giancastone Bolla.

Il comitato ha determinato i punti fondamentali, sui quali dovrà svolgersi la discussione e ha stabilito di convocare le commissioni tecnico-economica e giuridica rispettivamente nei giorni 31 marzo e 8 aprile.

Dopo alcune dichiarazioni del presidente, on. Razza la Commissione si è trovata concorde nell'accogliere il punto di vista esposto dal prof. Arias circa il fine che la Commissione si propone, cioè di rivedere alcuni punti la disciplina giuridica ed economica della mezzadria. Il Comitato ha preso atto dell'ordine del giorno votato dalla Corporazione dell'agricoltura, nel quale si contiene il preciso pensiero delle organizzazioni sindacali interessate. Ha infine esaminato le differenze che esistono tra le diverse forme di mezzadria, colonia e compartecipazione, così come si presentano in Italia.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che lo ho la missione di insegnare al mondo » (Pio XI).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Pompily, Vescovo suburbicario di Velletri e suo Vicario;

Mons. Khuri, Arcivescovo Melchita di Emesa;

Mons. Castelli, Vescovo di Novara;

Mons. Nicola Cziarneckji, Vescovo titolare di Lebedo, Visitatore Apostolico per gli slavi di rito bizantino in Polonia;

i Mons. Guarri, reggente la Dateria Apostolica e Natucci, promotore generale della Fede;

S. E. il Principe Giuseppe Aldobrandini comandante le Guardie nobili pontificie.

Nuovo consultore

Con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre si è degnato di annoverare tra i Consultori della Sacra Penitenzieria apostolica per la sezione dell'indulgenza, il rev. Padre Ludovico Fanfani o. p.

Ricevimento alla Legazione di S. Marino presso la S. Sede

Il Ministro di S. Marino presso la S. Sede e la contessa Manassei di Collestatte, hanno offerto ieri nel pomeriggio un ricevimento nella sede della Legazione a Villa Manassei. Gli splendidi saloni erano gremitissimi di una folla elegante. Fra gli altri sono intervenuti il Card. Pacelli, Segretario di Stato, i Cardinali Locatelli, Capotosti, Lega, Lauri, il Segretario degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Pizzardo, il sostituto della Segreteria di Stato mons. Ottaviani, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, i dignitari della Corte pontificia e i più bei nomi dell'aristocrazia romana. Gli invitati sono stati ricevuti dai conti Manassei e dal primo consigliere della legazione avv. Pericoli.

Una lapide in Trastevere in memoria del Card. Merry del Val

In occasione del primo anniversario della morte del Cardinale Merry del Val, l'Associazione del Sacro Cuore di Trastevere ha inaugurato nella sua sede sociale una lapide nella quale la memoria del compianto Fondatore e direttore è tramandata ai posteri nelle delicate espressioni del rev. prof. Jacomoni di Rieti. Alla cerimonia svoltasi con severa solennità, erano presenti mons. Rinaldi vescovo di Rieti, personalità ecclesiastiche, dirigenti, i soci del Sacro Cuore.

Nell'Azione Cattolica

Pellegrinaggio per il 40° della "Rerum„ e studi corporativi

ROMA, 10 pom.

L'ultimo numero del Bollettino dell'Azione Cattolica pubblica, fra l'altro, il resoconto dell'adunanza della Commissione dell'Istituto Cattolico di Attività Sociali presieduta dal Comm. Ciriaci.

La Commissione si è compiaciuta dello sviluppo che vanno assumendo le manifestazioni per la celebrazione della *Rerum Novarum*. Le prime notizie che giungono dalle varie diocesi sono tali da far sperare nel miglior successo del grande Pellegrinaggio internazionale del prossimo maggio. In quasi tutte le diocesi si sta provvedendo alla nomina di speciali incaricati per la organizzazione del pellegrinaggio e già notevoli rappresentanze di datori di lavoro e di lavoratori sono preannunciate.

Sempre in tema di celebrazione della *Rerum Novarum*, la Commissione ha approvato il bando di concorso per la *Borsa di Studio*.

La Commissione, riaffermando la opportunità di divulgare la conoscenza dell'*Ordinamento Corporativo*, in seno ai Cattolici organizzati ed alle Opere aderenti, ha espresso la sua approvazione per il lavoro che in questo senso sta facendo la Presidenza dell'Istituto coadiuvata da un comitato di studiosi.

Sono stati quindi presi in esame la situazione delle *Opere aderenti*, sempre seguite dalla vigile attenzione dell'I.C.A.S., e lo stato della *campagna pro riposo festivo*.

La medaglia d'argento ad un benemerito religioso

MILANO, 10 matt.

Una cerimonia, piena di significato, si è svolta ieri a S. Colombano a Lambro, dove la provincia di Milano tiene, com'è noto, un distaccamento dei ricoverati dei manicomi di Mombello.

Alla cerimonia ha presenziato S. E. il Vescovo di Lodi ed il Preside della nostra provincia. Essa si è svolta nella casa dei Fatebenefratelli in occasione della consegna della medaglia d'argento di benemerenza, conferita dalla provincia di Milano a padre Giancarlo Amendola di Castellamare di Stabia dell'Ordine dei Fatebenefratelli che dirige attualmente l'istituto di S. Colombano. Il padre Giancarlo Amendola compiva il 50ennio di vita religiosa e di esemplare dedizione all'assistenza degli alienati nelle varie case, che i Fatebenefratelli hanno in Italia.

La "Gazzetta Ufficiale„

ROMA, 10 matt.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 8 gennaio 1831, concernente il coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico, economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessioni. (Stefani).

LE PIENE IN FRANCIA

PARIGI, 10

La Senna ha continuato salire per tutta la giornata e si ritiene che la piena raggiungerà oggi la sua massima, tuttavia a causa del freddo secco e persistente succedutosi alle piogge il fiume non salirà probabilmente fino al livello del dicembre scorso. Gli altri fiumi della Francia sono pure in piena.

Norme per la concessione d'indennità ai Podestà

ROMA, 10 matt.

La *Tribuna* reca che allo scopo di eliminare incertezze nella determinazione delle competenze, dovute ai Podestà e ai Commissari prefettizi, che per ragioni della carica si recano fuori della propria sede e di disciplinare con criteri uniformi la materia in esame, il Ministero dell'interno ha dato le seguenti disposizioni:

1. L'indennità diaria di missione da liquidarsi a favore del podestà o del commissario prefettizio deve essere ragguagliata a quella spettante ai dipendenti dello Stato, ma nella misura immediatamente superiore a quella che compete al segretario del Comune.

Al podestà o commissario prefettizio compete inoltre il rimborso delle spese effettive di viaggio, aumentate del doppio decimo a norma di legge. I viaggi debbono essere compiuti con mezzi ordinari, ferrovie, tranvie, linee di navigazione e automobilistiche, escluso l'uso dei mezzi straordinari (autoveicoli, vetture ecc.) espressamente noleggiate. Se il viaggio è compiuto con mezzi forniti dall'amministrazione competente al podestà o commissario prefettizio la sola indennità di lire 0.10 per ogni chilometro di via ordinaria;

2. Verificandosi il caso di commissari prefettizi, retribuiti con assegno giornaliero fisso e di podestà provvisti di indennità di carica, le Prefetture disporranno che ai primi sia corrisposta per i giorni di assenza dal Comune la sola indennità di trasferta, determinata come sopra, escluso quella giornaliera, che percepiscono a carico dell'ente. Ai podestà retribuiti dovrà invece essere corrisposta la differenza tra l'indennità di carica da ragguagliare a giornata, di cui sono provvisti e la indennità di trasferta che loro compete.

3. Le trasferte dovranno essere sempre preventivamente autorizzate e le relative spese non dovranno essere ammesse a liquidazione, se non corredate dalla lettera originale di autorizzazione.

4. Nel caso infine che una stessa persona sia incaricata dall'amministrazione di più comuni e che comunque la missione compia nell'interesse di più enti in base al principio che più indennità non possono cumularsi, al podestà o commissario prefettizio compete una sola indennità di trasferta da determinarsi in base ai criteri suaccennati, il cui ammontare dovrà essere ripartito tra i Comuni cointeressati.

Prezzi di produzione e prezzi di vendita

Una Commissione ministeriale di indagine

ROMA, 10 sera

Al Ministero delle Corporazioni si è riunito questa mattina, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Alfieri, la Corporazione del commercio per provvedere all'esaem delle questioni relative alla struttura delle vendite commerciali al minuto e alla formazione dei prezzi di vendita al dettaglio.

Sull'argomento l'on. Lantini Presidente della Confederazione del Commercio aveva da tempo rimesso al Ministero un'ampia relazione illustrativa in cui si contenevano proposte concrete per l'esecuzione di una inchiesta limitata a pochi centri particolarmente interessati dal punto di vista dimostrativo sul processo di trasformazione dei prezzi di produzione in prezzi di vendita.

Nella riunione di stamattina, dopo lunga discussione, la Corporazione ha votato un ordine del giorno col quale si dà mandato al Ministero delle Corporazioni di eseguire le indagini nominando una Commissione centrale, che con diligente ampiezza e scopi precisi rilevi altresì quali dovranno essere i centri in cui debba svolgersi l'indagine.

Quindi dalla Commissione centrale, che sarà costituita con le rappresentanze di tutti gli organismi interessati e che sarà nominata dal Ministero stabilendo gli oggetti dell'inchiesta, si procederà alla nomina delle commissioni provinciali sempre a base sindacale corporativa per il compimento degli accertamenti necessari. L'inchiesta verrà compiuta limitatamente ad alcune provincie interessanti dal punto di vista commerciale, come Roma, Milano, Napoli, Genova, e non si limiterà solo alle aziende commerciali ma a tutti gli spacci di ogni genere e sarà estesa anche agli organismi corporativi.

100 persone ferite in Giappone durante uno spettacolo aviatorio

TOKIO, 10

Un brutto fatto è toccato a persone che stavano in mezzo a una grande folla in un sobborgo di Tokio per assistere a uno spettacolo aviatorio. Nel programma figurava pure la produzione di nubi artificiali per dar modo agli aeroplani di nascondersi a un eventuale inseguimento. Senonchè il composto chimico usato dagli aviatori cadendo sulla folla ha prodotto gravi scottature a più di 100 persone tra cui molte donne e bambini.

STUDENTE INDÙ barbaramente assassinato

RIOVISTA (California), 10

Uno studente indù di nome Sawrampan .. di 32 anni, iscritto alla università di California, dopo avere subito una tortura fu decapitato e poi gettato nel fiume Sacramento donde il suo cadavere fu ripescato essendosi attaccato alle ruote di un rimorchiatore. Le autorità ritengono che la vittima fu assassinata da correligionari per i suoi sentimenti filobritannici.

La laurea ad honorem a Mons. Seipel

VIENNA, 10 pom.

Il Senato Accademico dell'Università di Vienna ha deliberato su proposta del collegio dei professori della facoltà di giurisprudenza di conferire all'ex Cancelliere dott. Seipel la laurea in giurisprudenza *honoris causa* per le sue benemerenze nel campo sociologico e costituzionale nonchè per i grandi meriti conquistati nella sua opera svolta a favore dell'Austria.

Opinioni e fatti

Un sobborgo di Mosca

Saint Denis è una importante cittadina della Francia. Città regale, necropoli dei monarchi, vecchia città essenzialmente francese. Ma la sua fama oggi s'innalza perchè Saint Denis è diventata da qualche anno, un sobborgo di Mosca, un avamposto del bolscevismo, ed anche un baluardo avanzato dell'armata cinese.

Il sindaco di Saint Denis difatti è il compagno Doriot, deputato bolscevico e capitano nell'armata comunista dell'ex impero cinese.

Il signor Doriot ha dimostrato in questi giorni, che la cittadella rossa, posta al suo comando, è ben difesa e non vuol subire l'onta di feste nazional-militaristiche. L'esercito francese, certamente, meditava un colpo di mano per impadronirsi del novello Malakoff. Il governatore della piazza — cioè il capitano Doriot — non era stato informato che il generale Gouraud, governatore della piazza avversaria (Parigi) aveva progettato d'introdursi in Saint-Denis sotto il falso pretesto di assistere ad una cerimonia patriottica organizzata da una società dionisiana. Subito il capitano Doriot lancia un proclama nel quale, tra l'altro, urla: « Compagni, questo generale non verrà. Faccio alzare il ponte levatoio! ». E diede ordine di prepararsi all'attacco.

Ma non hanno potuto salvarsi dal ridicolo, chè il nome di Saint Denis fa le spese più comiche in Francia e fuori.

Copia sciupata, del resto, di ciò che avveniva, illis temporibus, anche in casa nostra. Senonchè mentre i filibustieri di Doriot si sgolavano a cantar vittoria arriva l'annuncio, che l'eroico gen. Gouraud, il valoroso mutilato, che non ha avuto paura del cannone Berta, posdomani si recherà tranquillamente nel feudo di Doriot.

Scrupol'

Un collaboratore del Matin *scrive questa nota, che riproduciamo per intero:*

« Lo stato sovietico s'è messo a commerciare in tutto. Il suo modo di procedere è semplice. Esso ruba per vendere. Abbiamo saputo ch'esso aveva rubato le memorie di Chaliapine, ed ha rubato molte altre cose ancora. Io ebbi tra le mani uno dei nostri prodotti farmaceutici più conosciuti. In Russia, era stato ufficialmente copiato: flacone, etichetta, prodotto, nome. In tali condizioni, lo stato russo è in grado di far concorrenza alla nostra industria farmaceutica. Ciò è di una semplicità quasi infantile.

Noi acquistiamo il petrolio dai russi. E' ancòra semplice! I sovietici hanno rubato le installazioni costose, le proprietà tecniche adattate sul posto da altri, cosicchè i risultati di lunghe esperienze e le ingentissime spese diventarono, di conseguenza, loro proprietà' Dopo di che, non avendo ammortamenti da coprire, nè installazioni, nè canoni di alcun genere, avendo soppresso i salari agli operai — incasermati, quando non sono addirittura prigionieri ridotti in schiavitù — essi possono soffocare ogni concorrenza su tutti i mercati del mondo.

Ma perchè pigliarsela coi russi? Siamo noi i colpevoli. Acquistando per esempio petrolio sovietico, lo stato francese acquista, e sa di acquistare una properità rubata... Si risponde: «Sì, ma questo prodotto è conveniente! » Certo, ma è risaputo, che i ricettatori vendono a buon mercato!

Resta a sapersi se, a conti fatti, uno Stato che perseguita i ricettatori all'interno, ha interesse di proteggerli all'estero ».

Nessun commento.

(cierre)

IL CARROCCIO

Rivista mensile diretta da RAIMONDO MANZINI

Bologna, Via Mentana 4

Abbonamento annuo L. 14

AD EVITARE EQUIVOCI

e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che
non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.
Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.

0,50 — Questo è il nuovo prezzo del rinomato "CACHET ROSA„ prodigioso nel vincere in pochi minuti qualsiasi male di testa - di denti - reumi - nevralgie. - Non disturba il cuore. - Rifiutate le imitazioni come si rifiuta una moneta falsa! Il "CACHET ROSA„ si trova in tutte le Farmacie d'Italia. - Un cachet 0,50 - Scatola di 6 cachet L. 2,70.

RICORDATE: Nessuno vi può offrire la convenienza d'acquisto come la PREMIATA FABBRICA DI MOBILI ITALO BERGONZONI Moline 3 - Bologna - Tel. 21027

VISITATE i nostri Grandiosi Depositi, CONFRONTATE i nostri prezzi fortemente ribassati ed ACQUISTERETE

Il nostro nome è la miglior garanzia.

Prof. Dott. F. BONOLA — Malattie Polmonari — Medicina Interna — Via D'Azeglio 16 Bologna - dalle 10-12 - 16-18

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

... gnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale — Cent 60 per parola, minimo 10 parole

NEGRONI TESSUTI Portanova 7 - cessando commercio, vende bloccando e dettagliando prezzi eccezionali. Trattasi proposte cessione azienda. 3016

Affitti Appartamenti Locali — Cent 40 per parola minimo 10 parole

AFFITTASI appartamento otto vani, ampio giardino, cortile, bagno, termosifone. Saffi, 44, Ore 14-16. (3064)

AFFITTASI appartamento, comodità moderne, anche uso ufficio, piano terra Santo Stefano, 75. (4015)

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...» (Pio XI)

Dott. F. MORANDI — Medico Chirurgo — DENTISTA — Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

MALATTIE DELLE DONNE — Dott. G. LAVIANO — OSTETRICO GINECOLOGO — S. Vitale 58 - tel. 23-006 - ore 15-18 — Casa di cura Villa Olga A. Costa 135 2.6

RENI VESCICA VIE URINARIE — Cure Endoscopiche e Chirurgia — Dott. MATTIOLI — Bologna Via Farini 21 ore 14-16 Tel. 23-352, Via Castiglione N 103 105 (Villa Rosa) ore 10-11.30

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI — Primario Ospedale Provinciale Bologna — MALATTIE MENTALI e NERVOSE — Via Barberia 30, Bologna Tel. 23-914 — Consultazioni dalle ore 13 alle 15

DOMANI A ROMA avrà luogo l'estrazione della GRANDE LOTTERIA NAZIONALE a beneficio della Fed. Naz. fra le Società e Scuole di Pubblica Assistenza e Soccorso

Premi tutti in contanti per L. 500.000

Primo premio Lire 250.000 Secondo premio Lire 100.000

5 premi da Lire 10.000 — 100 premi da Lire 1000

I BIGLIETTI INVENDUTI NON CONCORRONO AI PREMI

PREZZO PER OGNI BIGLIETTO LIRE DUE

Biglietti da 3 numeri L. 5 — Biglietti da 10 numeri L. 10

ULTIMO GIORNO DI VENDITA

I biglietti con 3 e 10 numeri consecutivi hanno maggiori probabilità di vincita

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO

Società Anonima Capitale sottoscritto L. 150.000.000 - Versato L. 126.484.750

Sede Sociale e Direzione Generale ROMA - Corso Umberto I, N. 173

FILIALI: ALBENGA ALESSANDRIA ANCONA BOLOGNA BOLZANO - CARRARA CASOLI - CIRIE CASERTA - CHIAVARI - FIRENZE - GENOVA LEGNAGO LIVORNO MASSA - MILANO - NAPOLI - NOVI LIGURE OSTIA MARE PADOVA PESCARA PIETRASANTA - ROMA - SANREMO SARZANA - SAVONA SESTRI LEVANTE SPEZIA TORINO VENEZIA VERONA VIAREGGIO VOLTERRA.

Ufficio di Rappresentanza in New York 1, State Street.

Banca Affiliata in ZURIGO: CREDIMARE S. A. (Istituto Bancario Italo Svizzero).

DATI PRINCIPALI DESUNTI DALLA SITUAZIONE AL 30 APRILE 1930

Capitale Sociale	150.000.000.—
Azionisti in C/ Capitale	23.515.250.—
Riserva	10.000.000.—
Conti Correnti Creditori	823.683.960.17
Cassa e Fondi presso Istituto Emissione	102.356.942.74
Crediti verso Banche e Banchieri	113.735.985.65
Portafoglio Italia ed Estero	293.321.930.21
Riporti	173.269.883.60
Avanzo utili esercizi precedenti	681.075.77
Utile esercizio in corso	2.274.339.33

Emissione di propri assegni circolari pagabili in tutto il Regno.
Servizio Cassette di Sicurezza
Servizio notturno custodia valori presso le Sedi di Roma Genova Milano
QUALUNQUE ALTRA OPERAZIONE DI BANCA BORSA CAMBIO

L'AVVENIRE D'ITALIA — ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Dal 1° Marzo al 31 Dicembre 1931 è aperto un abbonamento straordinario al prezzo di Lire 42

Chi volesse però abbonarsi ad anno, o a diverso periodo, lo può sempre, perchè la scadenza dell'abbonamento non è necessario che si inizi col principio dell'anno, può cominciare da qualsiasi giorno dell'anno con scadenza a un anno, un semestre, un trimestre dall'inizio dell'invio del giornale.

Nei vostri ordini e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"

Ascensioni

E' questo il titolo di un bellissimo volume di versi uscito di recente per i tipi del Cappelli di Bologna (Don Pompilio Paolucci - « Ascensioni »). E' dedicato a Sua Eminenza il Cardinale Giulio Serafini — cui Dio rivelò il segreto per ricondurre nel gaudio dell'Amore le anime battute dalla bufera —. Sacerdote e Poeta, due termini sacri che, quando vibrano all'unisono, danno agli uomini il senso della perfezione.

Giudicare la poesia è difficile: quel che occorre è sentirla. Allora il miracolo si compie; si costituisce una magnifica sinfonia tra chi scrive versi e chi li legge.

Perchè si scrive in versi? Non vi sono forse prose, che hanno la leggerezza, la fresca spiritualità della poesia? Giovanni Pascoli ci dà di ciò un chiaro esempio. Ma il freno del ritmo, la disciplina della rima vale, a mio credere, a rendere la parola più assoluta ed essenziale: niente vanità e niente esuberanze: almeno così dovrebbe essere. E allora il Poeta ci appare carduccianamente un grande Artiere, che costringe la lava incandescente della materia nella pura limpidità della forma.

In questo volumetto del Paolucci ultima è riuscita la traduzione del Libro IV dell'Eneide, quello di Didone, uno dei più interessanti e, direi, nuovi, specialmente perchè la passione d'amore attinge squisitezze psicologiche ignote al mondo antico. Dopo le traduzioni del Gal[illegible] e del Vivona, sembrava nulla di nuovo potesse essere realizzato. Eppure il Paolucci ci ha dato una Eneide perfettamente caratterizzata dal verso ampio e possente e che noi uomini d'oggi possiamo leggere con facilità e diletto. Credo che tanto più le opere tradotte sono grandi e tanto più agevole ne è la traduzione per un semplice motivo, che più ampio è il mondo di universale umanità, che nelle opere stesse si accoglie. Gli pseudo-esteti condannano le traduzioni perchè dicono che l'arte è alogica, si muove cioè completamente fuori della vita del pensiero. Ciò è inesatto e questa interpretazione di pensiero, che un artista modesto ma coscienzioso come il Paolucci, ha saputo stabilire tra sè e Virgilio, è del mio asserto la più chiara dimostrazione.

E veniamo alle altre Poesie. Due sono le note fondamentali di questo Libretto, come, del resto, di ogni poesia che sia veramente tale: Amore e Dolore nati insieme, legati da una stessa catena. Ma qui l'Amore è ricordo di passioni superate, è brivido nostalgico che perde la sua iniziale fierezza e determinazione per convertirsi dantescamente in « Amore che muove il Sole e l'altre stelle »: il Dolore anche non ha più il suo pungiglione, irradiato dalle eterne speranze della fede, economia della grazia, che si contrappone all'Economia della natura.

Colgo fior da fiore. V'è un bel sonetto alla Vergine. La dolce Madonna risplende di pacata, casta luce come sui quadri dei pittori umbri e le fanno corona i suoi più grandi Laudatori, da Dante al Cantor di Valchiusa, da Manzoni al Carducci. Il Paolucci pensa questo canto bellissimo, mentre a sera passeggiando fra i colli veliterni (egli è valente Professore d'Italiano e Latino al Liceo di Velletri) si sente sbuciar nell'animo; canti della nuova Primavera.

E poi — La goccia. — I vecchi selvaggi sono ormai spariti rumor di tuono che si perde in lontananza sospinto dalla trionfale avanzata del Sole. Lo spiritello di pigrizia, che è in noi, darebbe al Poeta consigli alla «Belacqua». Ma l'anima in che giorno? Il vento invece lo richiama al culto delle altezze. E una — goccia — di cielo, che caduta nel suo cuore e che Egli può vedere domani perla multisplendente. Ed il motivo ritorna insistente, ma fresco sempre in «Mandorlo». Lo spunto è esteriore: si tratta del prorompere di Primavera quando i mandorli sono in fiore e vi si annidano gli usignoli per cantare all'intorno l'onda del loro amore. Ma c'è un altro «mandorlo» simbolico, che fiorisce: è il cuore del Poeta che si ridesta e ritorna giovane, di una giovinezza seconda, che ci dà questi canti ricchi di fede e di pensiero.

E' la giovinezza degli anni maturi, la giovinezza fatta di rimpianti e di slanci verso l'al di là e che corrisponde idealmente allo stato d'animo, da cui è nato il Purgatorio di Dante.

E già la morte non è più fiera come un'Erinni; il suo aspetto s'è addolcito: non la pagana Euthanasia, nè l'apocalittica devastatrice, è essa, soave come un transito. « Transitus animae » — s'intitola un bel sonetto e v'è nel titolo il ricordo del Poema in musica di un nostro grandissimo, Don Lorenzo Perosi.

La morte è divenuta ora un sereno
oltrepassar le soglie
misteriose verso un'altra culla,
e l'eterno amore si raccoglie.

E poi, tra molte impressioni rapide e vivaci come «L' Albero», «Stornellata», «L'iride», v'è l'«Ave Maria», nel suo genere perfetta, con nello sfondo una chiesetta solitaria e un lontanar tremulo di campane. Il piccolo carme è effuso di malinconia e l'eco, che ne resta nell'anima, è molteplice e intenso. Questa è arte di quella buona e pura, sa suscitare emozioni e lascia libera l'anima di svolgerle all'infinito, tinnir di campane che riflette vivacemente.

Mi piace concludere riandando alla «Mamma», un canto soavemente pietoso. Dicembre è vicino: è il mese della tristezza e del trapasso. La mamma è stanca tanto, ma il figlio vorrebbe che vivesse finchè lui vive, perchè quando la mamma muore è un che di noi, che va nel cielo e che al cielo ci richiama.

Spunto questo di magnifiche Poesie, di quelle che attendiamo dalla seconda giovinezza del nostro caro Don Paolucci, che ne è capace, armonizzatore mirabile di ciò che è eterno nella poesia del passato e di ciò che le nuove scuole e la nuova sensibilità vanno elaborando, perchè il passato non si cristallizzi nelle «maniere», ma gioiosamente si slanci verso l'avvenire.

Francesco Aquilanti
della R. Università di Roma

La importantissima invenzione di un tipografo

BUDAPEST, 10 marzo

(*SIC*) — Un giovanissimo tipografo ungherese, il sig. Denis Uher, ha inventato un nuovo sistema per la stampa che si assicura rivoluzionerà l'arte tipografica moderna, e rappresenterà il più importante passo che sia mai stato fatto nella storia della stampa. La scoperta è in sostanza una modificazione del processo di stampa a rotocalco, ed è basato tutto su una macchina speciale che fotografa il testo da stampare contemporaneamente e con la stessa velocità con cui viene impresso da una macchina da scrivere su un nastro continuo di pellicola fotografica.

La pellicola man mano impressa da questa macchina viene automaticamente sviluppata e quindi passa in un'altra macchina che ha come principale caratteristica uno speciale rullo elastico, che agisce sotto una pressione idraulica costante e serve a stampare direttamente sulla carta i caratteri incisi sul nastro di pellicola. Secondo l'inventore la stampa con questo sistema riesce oltre che più chiara anche più economica.

Il figlio del padre

Nel padre, di ragione, troviamo spesso la radice dei difetti e delle virtù cresciute per disgrazia o per fortuna nei figli.

Tante volte, nell'aggrovigliata matassa del processo a un uomo, il bandolo, cerca e cerca, lo si trova nell'eredità di vizi e di mali esempi che il padre ha trasmesso al figlio.

E nei processi di beatificazione — anche recentemente quello per Contardo Ferrini — si va quasi sempre alle sorgenti della virtù paterna, o materna, per vedere di dove scaturì la viva acqua della santità.

Or ora è morto un catechista che predicò il Vangelo per mezzo secolo e più nelle Isole Fiji, con la Missione di Delalaigi.

Bianco vestito, austero come un eremita, dolce verso le anime come una mamma. Pelle nera che ne rivelava la razza; ma un affocato candore di sguardo.

Si è benevolmente interessati a far conoscenza della sua famiglia.

Chi ha trasmesso tanta mansueto e illuminatore amor del prossimo in Daniele Vunivii?

Chissà che padre ebbe!

Infatti, si...

Un padre eccezionalissimo, senza uguale: affatto diverso dai più degli uomini.

... Non tremate... Un cannibale. Secondo la carne, indubbiamente Daniele Vunivii nacque anche lui cannibale, mangiatore di fratelli.

Rinacque secondo lo spirito, e fu buono come un agnello.

Non disperiamo, quanti abbiamo ereditato e coviamo nel sangue istinti di antropofagia, voglie di sbranare e di maciullare i nostri simili. E non facciamo ricadere sul cannibalismo paterno le nostre colpe.

A tutti, nel nome del Padre che sta nei Cieli, è dato di perder pelo e vizio.

XXX

La crisi teatrale in Francia è colpa del cinema

PARIGI, marzo

(*S. I. C.*) - La concorrenza spietata che il cinematografo fa al teatro è responsabile, secondo il signor Bremond, Direttore di una delle più importanti agenzie di collocamento per gli artisti teatrali di Parigi, della grave crisi che ha colpito l'industria de lteatro in Francia, e sopratutto delle misere condizioni in cui sono stati ridotti un gran numero di attori e di attrici di teatro da lungo tempo disoccupati.

Secondo il signor Bremond vi sarebbero attualmente nella sola Parigi più di 3.500 attori e attrici che non trovano da lavorare a nessuna condizione, neppure per un compenso a mala pena sufficiente a permettere loro di mangiare con certezza ogni giorno un pezzo di pane. Questa cifra rappresenta circa il cinquanta per cento del totale dei professionisti del teatro esistenti a Parigi.

Il signor Bremond ha soggiunto che tutta questa considerevole massa di attori e di attrici è da lungo tempo disoccupata, e la maggior parte di costoro sono ormai ridotti in condizioni così pietose materialmente e moralmente che non hanno più nè la volontà nè il coraggio di presentarsi di tanto in tanto nel suo ufficio nella speranza di trovare finalmente una scrittura qualunque

« La loro situazione è resa ancora peggiore dal fatto che attori ed attrici non possono usufruire di nessuna previdenza ed aiuto nè da parte dello Stato, nè da parte del Municipio, e non hanno diritto a nessun sussidio quando sono disoccupati. Mi consta personalmente che vi sono dei casi di attori ed attrici che veramente muoiono di fame e per quanto vi sia tra la gente di teatro una forte solidarietà e spirito di fratellanza, le condizioni anche di quelli che lavorano sono così poco floride che non consentono loro di soccorrere sia pure in piccola misura i colleghi disoccupati ».

La crisi degli attori è anche naturalmente la crisi dei teatri: ed infatti ve ne sono molti che da tempo sono stati costretti a chiudere definitivamente, non essendo in grado di sostenere la concorrenza dei cinematografi, specialmente nelle città di provincia.

I cinematografi continuano invece a prosperare perchè i prezzi dei biglietti d'ingresso sono molto più bassi dei prezzi praticati dai teatri, che d'altra parte non possono fare altrimenti poichè il numero degli spettacoli che possono dare è necessariamente limitato, e d'altro canto per mettere in scena i lavori decorosamente e con buoni attori, chè altrimenti il pubblico diserta i teatri, la spesa è molto forte.

Anche le sale sono più moderne, più comode, gli spettacoli completi e per tutti i gusti, in modo che tutti gli spettatori escono soddisfatti, e sopratutto il cinematografo si avvantaggia enormemente della pubblicità, che bisogna riconoscere, è fatta molto meglio e più intelligentemente della pubblicità teatrale. Si potrebbe quasi dire che gli impresari cinematografici hanno già saputo comprendere e valutare giustamente il valore e la portata di una buona pubblicità, mentre gli impresari teatrali sono ancora molto indietro in questo campo, non solo, ma ve ne sono di quelli che ancora credono danaro mal speso quello investito nella pubblicità.

BATTUTE POLEMICHE... MUSICALI

Bruckner sinfonista cattolico

e i luoghi comuni di certa critica romana

Il pubblico romano ha fatto in questi giorni la conoscenza con Antonio Bruckner, coll'ultimo cioè dei grandi sinfonisti germanici ancora ignoti in Italia, ed uno degli spiriti cattolici più schietti della storia della musica. Le ciclopiche proporzioni delle sue opere sono certamente la causa del loro ritardato arrivo tra noi. Ma l'animo della folla — sempre aperto a ciò che è sincero — ha ben sentito a traverso distanze di forma e di lingua l'umanità beethoveniana e lo smisurato ardore dell'eremita di Ansfelden, decretando alla settima sinfonia un trionfo indiscutibile. L'ampliamento spirituale apportato da una bellezza nuova è fatto di tale importanza umana e sociale da non saperne immaginare uno più prezioso; e quando il pubblico corrisponde ad esso con esemplare slancio, crediamo che vi sia viva ragione di soddisfazione.

Un errorefondamentale

Riesce perciò sorprendente il notare nelle recensioni di qualche egregio critico romano come una meraviglia, quasi un rincrescimento, per « l'inaspettato successo». Le ragioni di tale riserbo sono anzi così espresse, da ritenere una meditazione in proposito di qualche interesse culturale. Poichè Bruckner viene presentato come un ultra-romantico di natura problematica e tormentata. E' difficile immaginare errore più fondamentale. Premettiamo nettamente che noi per primi siamo sazi dell'orchestra «kolossale» e nevrastenica (marca Reger) ed appassionati fautori invece della chiarezza latina d'espressione. Ma lo stesso equilibrio che forma il vanto della nostra stirpe, ci indebita ormai ad una superiore obiettività nel differenziare i valori. Grazie a Dio abbiamo riacquisita la nostra indipendenza anche intellettuale ed abbiamo liquidato le «sufficenze culturalizzate» che vedevano l'Italia nei mandolini e i cappelli a trombone. Vediamo dunque di non deviare, imitando la superficialità altrui del passato o cadendo in convenzionalismi nuovi, che limitino la bellezza della terra. Non chiamiamo ipertrofia la grandiosità spontanea e deformità romantica l'idealismo più puro. Il «tedesco lurco» e l'identificare la «kultur» colla sola birra è divenuto stantio quanto il palamidone di Giolitti. Leggo fra le recensioni romane: «Bruckner è seppellito nella storia... formidabile dialettica eterogenea... tutte le facili emozioni della folla egli sa sfruttare...»; e altrove: «abilità sorprendente... temi poco originali...». Ora, perdoni l'egregio recensore se ci sentiamo in dovere di affermare che la critica ha responsabilità educative troppo alte da permettersi simili inesattezze di fronte a cosifatto autore.

Il genio di Bruckner

Non è più possibile trascurare che Bruckner è ormai definitivamente classificato fra i geni; che massime e insospettate autorità lo nominano serenamente come lo spirito musicale più assoluto dopo Bach e Beethoven; che la divulgazione delle sue opere è il fenomeno colturale più imponente del dopoguerra nell'Europa centrale, e che è proprio la nuova generazione che lo afferra (Malipiero, fra gli altri, da noi). Non parliamo di gusti, ma di fatti riconosciuti. E sopratutto vien fatto di chiedersi se si siano veramente studiate con amore delle partiture bruckneriane... Siamo certi che il parere di persone colte e intelligenti verrebbe a più mite consiglio. Ma l'originalità tematica del maestro non fu mai negata: neanche da Hanslick. E certo non è dato pensare a individualità più precisa e semplice della sua. Ed è addirittura ameno vedere il mite Bruckner — questo grande fanciullo solo assorto in Dio, questo Verdi della sinfonia spiritualissimo e austero — presentato come semi-diabolico seduttore di platee!... No, via, il giornalismo ha le sue affascinanti esigenze totalitarie, ma d'altronde Bruckner è tale caso che impona una sosta di pensiero, e non può proprio essere assimilato fra una conferenza e le corse.

Nel mio articolo precedente ho cercato di dimostrare che la grande originalità del nostro autore è nel pensiero che risiede, non nella tecnica. Il wagnerismo armonico, non è che la modernità di allora che il suo genio ingenuo assimilava istintivamente, ma per trasformarlo a tutt'altri scopi. Le critiche suddette rilevano, sì, aspetti e difetti, ma puramente esteriori.

L'essenza dell' arte bruckneriana — chiara come l'alba — sta nel suo significato. Le nove sinfonie sono il «riposo» in Dio proclamato modernamente per mezzo di un sinfonista cattolico; sono il «siate come i fanciulli» riaffermato con un candore eroico del quale da gran tempo non si aveva più esempio. In ciò risiede la ragione della loro immensa attualità e, forse, delle inimicizie che hanno generato. La nostra èra è infatti caratterizzata da due idee motrici: la passione del movimento e — ben più — la ricerca ansiosa di Dio e il vasto respiro dei sentimenti fondamentali e invariabili. Bruckner corrispondendo idealmente a tale sete, diviene universale nel contenuto, nonostante il barocchismo formale che lo confinerebbe più specialmente in patria. Certo non è arte per i freddi esteti. Il ripetere perciò oggi critiche beffeggiate come miopia conservativa quarant'anni fa, sa per lo meno di ritardo... Imperdonabile sarebbe solo se artisti, sedicenti cattolici, lesinassero riconoscenza al paladino musicista che tante simpatie attira oggi in Germania verso il cattolicismo!

Vecchio armentario di frasi fatte

La battaglia per conquistare Bruckner è dura, ma il premio vale bene la fatica. Si insegna insistentemente ai nuovi italiani ad aggiungere doti acquisite a quelle naturali, non ultima la costanza. E perchè dunque non usare di questa massima nel campo intellettuale, allargando e arricchendo le vedute? La democrazia soleva annoiarsi colle cose serie e farci dello spirito in tono di «demi-monde» o di osteria. Ebbene (nonostante la dubbia ironia del jazz internazionale) non è, per noi, proprio vecchio stile il parlare di stomaco, di digestione e di «scocciatura» di fronte a somme altezze? Crederemmo di sì. Sembra buon senso, ma finisce in aridità. E' vero che ne abbiano abbastanza degli autori noiosi, è vero che ci vuole la snellezza; ma se viene un gigante autentico, il cui animo è rivolto a cose assolute — che non possono essere sbrigate in «rag-time» —, ringraziamo Iddio che tale essere possa esistere e non tiriamo fuori il miserabile orologio di fronte all'oceano, chiedendogli di fare il « Jongleur »!... Troviamo tempo per tante cose che possiamo trovarne anche per un adagio di Bruckner. E saremo italiani di quel magnifico stampo indicato da Giuseppe Verdi nella sua intervista wagneriana con Filippi. Siamo noi che dobbiamo temere il nostro giudizio: non il genio. Egregiamente scrive l'«Italien Zeitung»: «Bruckner à alfine risuonato nella sua patria elettiva». Apostolico e romano nel più intimo senso della parola è infatti il maestoso calore della linea bruckneriana. E il cristianesimo nel suo amore cosmico diviene qui fonte della migliore estetica, cogliendo l'idea sopra alle diversità di idioma.

Tempo fa suonavo la « quinta» di Bruckner ad alcuni operai del pistoiese. Uno di essi osservò: «Ma questa l'è musica italiana!». Così pure ha detto il pubblico romano. E se è vero che la «vox populi» è «vox Dei», non ci si può dolere se questa volta la folla abbia dato esempio alla critica.

PIERO CALABRINI

Il transito fra la frontiera Stati Uniti-Canadà

Il curioso caso capitato ad un professore

OTTAWA, 10 matt.

Il Ministro dell'immigrazione W. A. Gordon in un discorso ha rilevato il fatto impressionante che 30 milioni di persone attraversano annualmente il confine internazionale tra il Canadà e gli Stati Uniti. Egli ha chiesto quindi al pubblico di fare buon viso ai funzionari governativi, che hanno da occuparsi di un traffico così enorme e tenere presente che degli errori e degli incidenti possono naturalmente capitare di quando in quando. Questa dichiarazione del Ministro si riferisce a un incidente toccato al signor W. G. Hamilton Syse, professore dell'Università di Regina di Kingston nell'Ontario nel tunnel internazionale che congiunge Windsor nel Canadà con Detroit negli Stati Uniti. Egli si era visto rifiutare l'entrata negli Stati Uniti all'uscita del tunnel dalla parte di Detroit sotto il pretesto che non aveva le carte in regola e nel ritornare dall'altra parte del tunnel non gli era stato dato il permesso di rientrare nel Canadà per la medesima ragione. Per qualche tempo non gli è stato possibile di uscire dal tunnel nè da una parte nè dall'altra finchè la sua identità non è stata compiuta con piena soddisfazione dei funzionari canadesi del tunnel. (*Radio Stefani*).

Un senegalese scrupoloso ma poco furbo

Ubbidisce letteralmente all'ordine del sergente e ci rimette i piedi

PARIGI, 10

Un caso senza precedenti viene segnalato con pietosi commenti dai giornali di stamane.

Un giovane soldato senegalese di guarnigione a Rochefort ha dovuto essere amputato ieri di entrambi i piedi dopo diciasette giorni di penosissima degenza per cancrena all'ospedale.

Il poveretto ha spiegato che il suo sorgente, in una notte rigidissima dello scorso febbraio, lo aveva messo di sentinella in una garitta con l'ordine « di non muoversi dal proprio posto » fino al sopraggiungere del cambio.

L'ordine venne interpretato dall'ingenuo negro alla lettera. Per tre ore, immobile, fedelissimo all'ordine, egli è rimasto in piedi nella garitta, in luogo di camminare in su e in giù come fanno tutte le sentinelle.

Trasportato all'ospedale per congelamento di entrambi gli arti. Il povero senegalese li ha perduti ieri, come si è detto, in seguito ad amputazione resa necessaria dalla cancrena.

Un asso del volo a vela precipita e muore

LONDRA, 10

Mentre stava provando un nuovo apparecchio senza motore Thomas Lander è precipitato al suolo morendo subito. Egli era uno dei più valenti piloti di areoplano a vela.

IL TRISTE DOMANI D'UN GRANDE POPOLO

Mali germi e lacrimevoli sviluppi della civiltà americana

NEW YORK, Marzo

(S.I.C.) — Verso la fine del 1912 o il principio del 1913 la speciale commissione nominata dal Presidente Hoover per studiare tutti gli aspetti e le tendenze nuove della civilt americana e riferire sulle possibili misure da prendere in conseguenza a conclusione della sua opera presentera al Presidente degli Stati Uniti la sua relazione e le sue proposte concrete.

La Commissione è formata da sei dei più noti studiosi americani di problemi sociali, i quali già da parecchio tempo si sono messi al lavoro. Il dottor William F. Ogburn, membro della Commissione, insegnante di scienze sociali nella Università di Chicago e Presidente dell'Associazione Americana di Statistica, il quale sta dedicando tutto il suo tempo e la sua opera di studioso a questo lavoro, ha fatto in questi giorni alcune dichiarazioni preliminari intorno ai lavori che la Commissione è chiamata a compiere e alla parte già eseguita.

Verso il 1970...

Una delle conclusioni alle quali il dottor Ogburn è già arrivato è che verso il 1970 gli Stati Uniti avranno raggiunto il punto massimo di saturazione per quanto riguarda l'accrescimento della popolazione, che verso quel tempo si aggirerà sui 175 milioni di abitanti .Raggiunto questo massimo, la popolazione degli Stati Uniti subirà un arresto nel suo accrescimento naturale e si stabilizzerà su questa cifra. Questa stabilizzazione sarà il risultato di parecchi fattori diversi, tra cui un radicale cambiamento nelle consuetudini della vita familiare, la trasformazione dei rapporti attualmente esistenti tra le comunità rurali e quelle urbane, il diffondersi sempre più della tendenza dell'occupazione della donna negli affari e nelle industrie.

La rivoluzione femminile

« Io stesso sono personalmente convinto, ha detto il dottor Ogburn che le trasformazioni che stanno avvenendo nella mentalità e nelle abitudini delle nostre donne e fanciulle equivalgono praticamente ad una vera e propria rivoluzione Non è difficile supporre che per quanto vi sia ancora una parte della società contraria a queste trasformazioni femminili, primo o dopo arriverà pure il momento in cui tutta la società senza distinzioni dovrà subirle e far loro buon viso.

« La maggior parte delle funzioni che un tempo erano proprie della casa, intesa come focolare domestico, e della famiglia, sono ora trapassate nelle mani dell'industria e dello Stato e alla famiglia non sono rimaste altro che poche funzioni educatrici di carattere rudimentale ».

Il dottor Ogburn ha dichiarato inoltre che anche la curva dei divorzi e delle separazioni coniugali continua a crescere costantemente, mentre la media della età dei genitori che mettono al mondo il loro primo figlio tende a salire anch'essa, col risultato che i genitori avranno il primo figlio in età piuttosto avanzata.

Per preparare una relazione esauriente la Commissione studierà tutti gli elementi che compongono sostanzialmente quella che può darsi la civiltà americana moderna l'educazione, la religione, l'arte, il lavoro, la vita nelle campagne, nelle città, nelle aziende agricole, nelle fabbriche e nelle officine, nei piccoli centri di provincia, le risorse naturali del paese ed il loro sfruttamento, gli aggruppamenti etnici, i trasporti e le comunicazioni, le tendenze sociali, la crescita e l'espansione delle funzioni statali e governative in ogni campo di attività.

La forza della religione

Alcuni di questi studii particolari serviranno ottimamente a disperdere delle illusioni e a smentire delle opinioni fallaci, come ad esempio quella che la religione è una forza spirituale che ormai tende nettamente al tramonto sostituita da forze di altra natura.

« Una parte delle classi cosidette intellettuali sostiene a spada tratta e con ogni specie di argomentazioni questa verità che è fortunatamente soltanto parziale e limitatissima. Se questi intellettuali si prendessero la pena di girare un pò e di venire a contatto con gente di ogni specie e d'ogni classe sociale, si accorgerebbero come invece quella della religione è una forza ancora viva e fresca potente ed efficacissima nella sua opera sociale » afferma il dottor Ogburn.

La Commissione nominata dal Presidente Hoover è formata dai signori Wesley C. Mitchell, Direttore dell'Ufficio Nazionale per le Ricerche Economiche, Presidente della Commissione, professor Charles E. Merrian, della Università di Chicago, Vice Presidente della Commissione Shelby M. Harrison, della Fondazione Russell Sage, professore Howard W. Odum, della Università della Carolina Settentrionale, dottoress aAlice Hunt e dottor Ogburn, membri della Commissione.

Direttore Esecutivo delle Ricerche è stato nominato il sig. E. E. Hunot, che già fece parte quale rappresentante degli Stati Uniti della Conferenza Mondiale sull'Economia del 1927 egli ha sotto i suoi ordini per attendere alla massa del lavoro di raccolta dei dati informativi trenta assistenti che si occupano esclusivamente di questo lavoro.

Per un movimento di intellettuali in seno al'Azione Cattolica

ROMA, 10 pom.

In seguito alla deliberazione della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica ha già iniziato il lavoro il Segretariato per la Cultura, la di cui Commissione si è già riunita con l'assistenza di S. E. mons. Pizzardo, e sotto la presidenza del commendator Ciriaci.

Preso atto delle direttive fissate dalla Giunta Centrale la Commissione ha deliberato di provvedere al coordinamento delle varie iniziative culturali dei cattolici italiani (Scuole di cultura; Settimane Sociali; laureati, ecc.).

La Commissione di Cultura ha poi preso in esame il progetto delle lezioni della Settimana Sociale che, come è stato a suo tempo pubblicato, avrà per argomento «Le professioni», e ne ha fissato i singoli temi.

Per concorrere alla divulgazione dell'Enciclica «Casti Connubii», si decise di promuovere un ciclo di conferenze nelle principali città. La Commissione di Cultura ha predisposto lo schema del corso e ne promuoverà l'organizzazione pratica.

Infine la Commissione si è occupata di varie iniziative culturali sorte in alcune diocesi d'Italia, e ha studiato le modalità del coordinamento.

I compiti che il Segretariato di Cultura è chiamato ad assolvere, sono essenzialmente i seguenti:

a) dirigere il movimento generale, che alla periferia si esplica attraverso ai Segretariati Diocesani, da costituirsi in seno alle Giunte;

b) dare programmi, aiuto, assistenza alle opere culturali che già esistono, e a quelle che mano mano sorgeranno;

c) sviluppare a mezzo dei Segretariati Diocesani di Cultura il movimento dei laureati.

Da qualche tempo il problema dei laureati era vivamente sentito dalle nostre Organizzazioni, sia per la sua importanza intrinseca, sia in riferimento ai rapporti fra le stesse Organizzazioni.

La Giunta Centrale in una sua recente adunanza si occupava del movimento dei laureati cercando di rispondere alla duplice esigenza: di non sottrarre questi elementi alle singole Organizzazioni; e al tempo stesso di andare incontro alle specifiche necessità di formazione, di collegamento e di cultura, di questo elemento particolare.

Si constatava d'altronde che in alcune fra le più importanti diocesi il lavoro nel campo dei laureati è già iniziato con notevoli risultati e con buone promesse per il futuro sviluppo.

E quindi anche per questo lato, necessita provvedere ad un indirizzo uniforme delle varie iniziative.

La Giunta segnava pertanto le linee di massima per assicurare le basi dell'azione, e demandava poi al Segretariato di Cultura di concretare il programma di lavoro e di seguire il movimento nel suo svolgersi.

La Commissione di Cultura, nella adunanza sopra ricordata, preso atto della direttive segnate dalla Giunta, dava inizio all'opera in favore dei Laureati, opera che dovrà recare ottimi frutti non solo per i laureati in particolare, ma per tutta l'Azione Cattolica in genere.

Le norme del settimo censimento generale

ROMA, 10 matt.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R Decreto che approva le norme per l'esecuzione del settimo censimento generale della popolazione del Regno e dei censimenti nelle Colonie di diretto dominio e nei possedimenti italiani. Specificati gli scopi fondamentali del censimento, che sono quelli di determinare per ogni comune la popolazione residente e la popolazioni di fatto, il decreto dispone che le notizie relative siano raccolte a mezzo di fogli di famiglia e di fogli di convivenza. Il foglio di famiglia sarà compilato non solo per ogni focolare domestico, ma anche per ogni persona, che viva sola, sia in una propria abitazione sia in casa di altri purchè, in quest'ultimo caso, a titolo di semplice coabitazione. Il foglio di convivenza sarà compilato per le persone riunite in alberghi, locande, dormitori, collegi, convitti, conventi, caserme, ospedali, carceri, ospizi, baracche, tende, navi, barche e simili.

I proprietari conduttori, direttori di albergo o di convivenze di qualsiasi specie nonchè le persone appartenenti al personale amministrativo, di servizio, di assistenza, di custodia ecc. qualora abitino con le famiglie proprie nei locali della convivenza debbono compilare un proprio foglio di famiglia, distinto da quello della convivenza. Gli ospiti e i dozzinanti, i precettori, i domestici sono segnati nel foglio della famiglia o convivenza presso la quale si trovano.

Contemporaneamente al settimo censimento generale della popolazione verrà eseguita un'indagine sul le abitazioni. Le notizie per questa indagine saranno raccolte mediante questionari. Si deve compilare un solo questionario per abitazione anche se occupata da due o più famiglie. Date disposizioni sulla direzione e sorveglianza delle operazioni di censimento e sulla divisione del territorio del comune in frazioni e sezioni di censimento il decreto stabilisce che entro il giorno 1 aprile 1931 i podestà provvederanno alla pubblicazione di un avviso per portare a conoscenza del pubblico la data del censimento, i suoi scopi, le modalità principali per la sua esecuzione e le penalità contemplate contro coloro che si rifiutassero di dare le notizie richieste o che le dessero scientemente errate o incomplete. Il recapito a domicilio dei fogli e dei questionari seguirà nei giorni dall'11 al 18 aprile a mezzo degli ufficiali di censimento, i quali daranno le istruzioni necessarie per riempirli.

I capi di famiglia e delle convivenze, che non avessero ricevuto i questionari entro il 18 aprile sono tenuti a ritirarli personalmente presso l'Ufficio comunale. Il ritiro dei fogli e dei questionari avrà principio col giorno 22 aprile 1931 e dovrà essere ultimato entro il 30 dello stesso mese. I fogli degli alberghi, locande, pensioni, affittaletto, camerate di operai o di altre analoghe convivenze dovranno venire ritirate entro il giorno 22 aprile. I capi delle famiglie o convivenze, che non avessero avuto entro i giorni indicati la visita a domicilio dell'ufficiale incaricato di ritirare i suddetti fogli sono tenuti a recarsi all'Ufficio comunale nei giorni dal 1 al 3 maggio per consegnarli personalmente.

Non oltre il 15 giugno 1931 una copia degli esemplari dei fogli di famiglia e di convivenza inserti ove sia il caso nei questionari per le indagini sulle abitazioni saranno inviati dai Comuni ai prefetti per l'inoltro all'Istituto Centrale di Statistica, il quale provvederà alla pubblicazione dei risultati del censimento. In base alle risultante del censimento i comuni dovranno procedere a una generale revisione del registro di popolazione, revisione che dovrà essere compiuta entro il 31 agosto 1931.

Nelle norme generali il decreto avverte che dal censimento è escluso qualsiasi scopo fiscale e che le notizie raccolte sono vincolate al più scrupopoloso segreto; stabilisce le penalità per coloro che in qualsiasi modo contravvenissero alle disposizioni date e annuncia che verranno conferiti diplomi d'onore e diplomi di benemerenza agli enti e persone che con la parola e con l'opera si segnaleranno in modo particolare nella preparazione e nell'esecuzione del censimento generale della popolazione.

I prefetti segnaleranno all'Istituto Centrale di statistica coloro che più si saranno resi meritevoli di tali onorificenze. L'assegnazione dei diplomi sarà fatta su designazione dell'Istituto Centrale di Statistica dal Capo del Governo con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Uno spettacoloso incendio in mezzo al ghiaccio

LONDRA, 10

Il grande incendio sviluppatosi sabato mattina nei magazzini Butler continuava ancora furioso stamane dopo 50 ore. I pompieri proseguono alacremente la loro opera di spegnimento. Numerosi pompieri esposti al freddo intenso e all'acqua gelata hanno impressi sul volto i segni di vive sofferenze. Lo scheletro del fabbricato ancora in piedi presenta uno spettacolo singolare perchè tutti i muri sono ricoperti di uno strato di ghiaccio.

Le calorose accoglienze di Berlino a Charlot

BERLINO, 10

Una grande folla si è riunita stamane alla stazione di Hanhali in attesa di Charlies Chaplin il cui arrivo da Londra era stato annunciato ieri dai giornali. Chaplin è arrivato poco dopo mezzogiorno.

La polizia ha dovuto intervenire con alcuni militi municipali e trattenere la marea di gente

LO STATO DELLE NEVI

ROMA, 10 matt.

La Federazione Italiana dell'escursionismo comunica il seguente bollettino sullo stato della neve: Forca Canapine (Ascoli) tempo coperto altezza neve cm. 80, stato neve gelata; Bardonecchia coperto cm. 15 bagnata; Mottarone nevica cm. 70 farinosa; S. Martino di Castrozza bello m. 1.80 farinosa; Passo Rolle bello m. 3 farinosa; Ponte di Legno coperto cm. 80, nevica; Tonale coperto cm. 70, nevica; Croce d'Aune coperto cm. 80, farinosa.

DISPOSIZIONI PER LA CELEBRAZIONE della fondazione dei Fasci

ROMA, 10 matt.

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Direttorio del partito nazionale fascista, in omaggio alla deliberazione del gran consiglio del fascismo, ha impartito le seguenti disposizioni per il 12.o annuale della fondazione dei fasci di combattimento che sarà celebrato in tutta Italia domenica 22 marzo, per evitare la sospensione del lavoro nella giornata di lunedì 23 considerata solennità civile. 1. Nelle sedi dei fasci o dei gruppi rionali avranno luogo le assemblee celebrative. La celebrazione sarà fatta dal Segretario politico o dal fiduciario. Alle assemblee parteciperanno gli iscritti ai fasci giovanili di combattimento di ciascun comune. 2. Ai fascisti di piazza S. Sepolcro sarà riservato il posto nel gruppo delle autorità. 3. Gli edifici pubblici saranno imbandierati e illuminati. 4. Dalle ore 18 alle ore 18.30 le campane delle civiche torri suoneranno a storno. 5. Nella serata a cura dei comandanti provinciali dei fasci giovanili di combattimento saranno eseguite delle fiaccolate previ accordi coi segretari politici delle federazioni provinciali ai quali è affidata la direzione delle manifestazioni. 6. Nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali ed i complessi corali dell'O N. D. 7. Durante la giornata sarà indossata la camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme.

Disposizioni speciali per Roma.

Alle ore 10, nel Colosseo, saranno consegnati il labaro al comando generale dei fasci giovanili di combattimento da parte dell' C. C. dell'A. N. C. e i gagliardetti ai fasci giovanili da parte della federazione dei combattenti.

L'adunata dei fasci giovanili di combattimento avrà carattere provinciale. Le assemblee celebrative saranno effettuate nella serata per consentire ai giovani fascisti di parteciparvi. (*Stefani*).

Un'opera gigantesca

La bonifica Destra di Parmigiana Moglia — Da Matilde di Canossa — Al Senatore Pranpolini — 88.000 ettari di terreno irrigati — Sette milioni di quintali di acqua al giorno — Oltre 900.000 di spesa — I vantaggi della titanica opera.

L'Italia vuole conquistare il suo vanto e il suo primato di essere la terra delle spighe. All'insufficenze naturali, perchè tutto il suolo sia fecondo, provvede la concorde volontà intelligente degli uomini che hanno intrapreso colossali opere di bonifica e di irrigazione. Fra queste spicca per grandiosità di concezione la bonifica destra di Parmigiana Moglia.

Dal bacino di Borretto in provincia di Reggio Emilia il 20 luglio scorso migliaia di tonnellate di acqua prese dal «regale fiume d'Italia», con un impianto sbalorditivo di macchine, dal maggior bacino d'Europa vengono portate verso l'alto fino a 60 metri sul livello del mare a beneficare incolti terreni, a irrigare pianure strappate alla palude malarica, a portare la vita nella riarsa e sterminata valle padana non più incolta e aquitrinosa ma terra di sicura promessa di sicura fecondità.

Ma per meglio comprendere ed apprezzare la grandiosità dell'impresa è necessario rivedere i precedenti e le origini di questa opera che meraviglia i competenti e gli incompetenti che l'hanno potuta ammirare.

***

Dal fiume Enza che dall'Appennino parmense scende al Po, fino al mare presso Rimini, è una serie interrotta di bassure ove le acque trovano difficoltà a scolare. Fin dai tempi preistorici, l'uomo ha iniziato la lotta contro le acque e di queste lotte secolari rimangono tracce in diversi luoghi.

Verso il 1000 Matilde di Canossa, Signora di quasi tutta la valle del Po' dette mano alle opere di bonifica affidandone le maggiori ai Padri Benedettini i quali risanato il territorio dalle acque mettevano a coltura le terre conquistate costruendo pure case rurali. In quattro secoli tutto il territorio ebbe la sua sistemazione poichè si unì all'azione dei Monaci quella dei Comuni prima e dei Principi poi.

In quel periodo fu arginato il Po' fino al mare; furono inalveati e deviati l'Enza, il Crostolo, il Secchia ed il Reno.

Il territorio così difeso dalle inondazioni dei fiumi, non aveva però lo scolo per le acque piovane che ristagnavano nei punti più depressi.

In tale condizione — che se in principio era una soggezione tollerabile, col tempo aveva costituito un malanno enorme — la coltura fu abbandonata e ove ferveva il lavoro dei campi subentrò il marasma della palude.

Ed eccoci ai nostri tempi che vedranno tra breve — per volontà dei proprietari costituiti in consorzio, poichè lo Stato per il passato fu assente o quasi — oltre un milione di ettari di terreno avere la sistemazione idraulica in poco più di un cinquantennio.

Il territorio fra il Crostolo e il Secchia che comprende una superficie di oltre centomila ettari e che appartiene alle provincie di Reggio, Modena, Mantova poteva essere bonificato in un solo piano se questioni campanilistiche non l'avessero vietato. Dal 1901 al 1907 fu bonificata la plaga situata a sinistra del cavo Parmigiana Moglia. Rimaneva così sulla destra del cavo una sterminata pianura ricoperta dalle acque e dai canneti sulla quale incombeva un silenzio di morte. Nel 1915 si costituiva fra i reggiani e i modenesi il Consorzio di Bonifica in destra di Parmigiana Moglia, presieduto dal sen. ing. Natale Prampolini che fu l'ideatore e l'animatore del grandioso progetto che oggi è tradotto in atto per intero. Tecnico di grande valore l'ing. G. B. Pancini.

***

Il territorio della Bonifica in destra di Parmigiana Moglia, deliminato al nord dalla Parmigiana Moglia, ad ovest dal Crostolo, ad est dal fiume Secchia, degrada con pendenza quasi uniforme in direzione nord-est; parte dalla quota 60 sul mare, lungo la via Emilia, che può considerarsi l'estremo sud del territorio e scende a m. 15.50 nei punti più depressi sottogiacendo di parecchi metri agli argini dei fiumi che lo limitano. Dall'altezza degli argini si può comprendere quali difficoltà di scolo dei terreni vi fossero e come venissero allagate quelle terre in caso di piene. Quando la piena del Secchia coincideva con quella di Parmigiana Moglia, come è avvenuto alcuni anni or sono, venivano sommersi 15 mila ettari di territorio con la perdita completa dei raccolti.

Il progetto del Consorzio doveva risolvere contemporaneamente due problemi tecnici: impedire ai cavi convoglianti acque provenienti dai terreni più alti di allagare i terreni bassi; trovare per le acque dei terreni bassi lo sfogo costante e sicuro. Fissati questi concetti si compilò il progetto che venne concesso per la esecuzione al Consorzio di Bonifica nel 1919.

L'attività svolta dal Consorzio ha del prodigioso se si pensa che lo sviluppo dei canali da costruire a nuovo e di quelli da sistemare aveva una lunghezza di 1300 chilometri, per i quali si dovettero rimuovere oltre 10 milioni di metri cubi di terra e che i manufatti hanno richiesto l'impiego di 30 milioni di mattoni, di 150 mila metri cubi di sabbia e ghiaia, di 500 mila quintali di calce e cemento e di quintali 50 mila di ferro. Molte opere furono compiute in mezzo alla palude allagata ed in località sfornite di ogni mezzo di viabilità.

Necessitò collegare le località dove si svolgevano i lavori con una rete telefonica di uno sviluppo di oltre 160 chilometri e costruire su di una superficie di 20 mila metri quadrati un cantiere per istallarvi le officine fabbri, falegnami, meccanici per le riparazioni di tutto il macchinario impiegato sui lavori.

Per il rifornimento dei materiali fu pure costruita una ferrovia della lunghezza di 30 km e per la distribuzione di energia elettrica fu distesa una rete di 180 km.

Spese ingentissime furono sostenute per l'acquisto di quattro potenti scavatori elettrici capaci di scavare ciascuno 200 metri cubi di terra all'ora, compiendo ognuno di essi il lavoro di 500 operai e nei periodi estivi, funzionando giorno e notte, il rendimento complessivo di questi scavatori fu quale potevano dare oltre 4000 operai. Oltre a questi potenti mezzi fu dato impulso dappertutto all'opera grandiosa che occupò in certi momenti fin 6 mila operai pei quali occorreva settimanalmente disporre per mezzo milione di salario.

Il canale emissario che nasce dalla unione dei due collettori delle acque basse reggiane e modenesi, sottopassa il Cavo Parmigiana Moglia a San Prospero e sfocia in Secchia a S. Siro dopo un percorso di 17 Km. Ha una portata di 45 metri cubi al secondo; una larghezza di fondo di m. 19; lo specchio d'acqua può arrivare a m. 45. Su questo canale si sono costruiti ponti, in cemento armato, della lunghezza da 45 a 65 metri.

Stabilimenti idrovori di maggior mole sono quello alle Mondine, che serve per le acque alte e quello a San Siro; per le acque basse, della lunghezza di m. 101 e dell'altezza di metri 32 dal fondo del canale. Nei due stabilimenti sono piazzate in totale 13 pompe capaci di sollevare complessivamente fino a 130 metri cubi di acqua al minuto secondo.

L'attrezzatura della stazione di trasformazione dell'energia elettrica è tale da ricevere l'energia alla potenza di 60.000 wolts e da inviarla ai motori delle pompe alla tensione di esercizio di 6300 wolts.

Il Consorzio volle pure costruire un impianto idroelettrico capace di fornire l'energia occorrente, non solo per gli stabilimenti idrovori ma anche per tutti i bisogni del territorio che si andava bonificando e cioè per le irrigazioni e le altre applicazioni agricole. E l'impianto è sorto fra il Dolo e il Dragone.

La centrale di Farneta può così fornire 100 milioni di KWO ed il costo dell'opera è di 90 milioni di lire circa.

***

Il Consorzio si era proposto tutti i problemi della bonifica integrale e, finita la bonifica idraulica, avviata a sicuro compimento la bonifica agraria, integrata dalla dotazione di energia elettrica per tutti gli usi agricoli, iniziative che sono costate 500.000.900 di lire, riconobbe sarebbe stato inutile lo sforzo compiuto nell'aver liberato quella zona dalle acque stagnanti, nell'averla difesa dalle inondazioni se non si fosse contemporaneamente risolto il problema della irrigazione punto essenziale per lo sviluppo ed il potenziamento di ogni energia produttiva.

Scartata, per diverse ragioni di carattere tecnico, la possibilità di avere acqua dall'Appennino, l'attenzione del Consorzio si volse al Po che passa quasi in margine al comprensorio di bonifica e le acque di questo fiume che scorrono da secoli, quasi inutilizzate, fino al mare, se si toglie quella larva di navigazione, vengono oggi utilizzate a beneficio dell'agricoltura.

Il grosso bacino costruito in località « Froldo Croce » di Boretto è stato inaugurato il 20 luglio u. s. con la benedizione di S.E. il Vescovo e Principe di Reggio Emilia ed alla presenza di Ministri, Sottosegretari ed Autorità.

Il bacino è di mq. 10.600 della profondità di 11 metri regolato da una prima chiavica con la quale si possono introdurre fino oltre 400 metri cubi di acqua al secondo e da una controchiavica di sicurezza per lo sbarramento del canale in caso di guasti alla prima chiusura.

Il bacino potrà servire, oltre che allo scopo pel quale fu costruito, da porto di scarico per le merci essendo munito di ampia banchina e di raccordo ferroviario.

Irrigata la zona per cadente natura, era necessario provvedere l'acqua alla zona più alta e furono studiati impianti di sollevamento in numero di 20. I terreni dominati dalle opere di irrigazione sono estesi ad 88.000 ettari dei quali 73.000 facenti parte della bonifica di destra Parmigiana Moglia e 15 mila della Bentivoglio. La dotazione di acqua è sufficiente per irrigare più di un terzo dei terreni dominati, distribuendo un litro per ettaro e per secondo, il che equivale a 10 irrigazioni annue su 35 ettari che si prevedono suscettibili di culture irrigue nei due comprensori. L'acqua viene derivata dal Po a quota di m. 20.50 sul livello del mare e viene subito immessa nel canale maestro Parmigiana-Moglia, lungo oltre 60 km., che la porta attraverso un fitta rete dei canali espressamente costruiti nelle zone delle bonifiche.

In parte l'acqua viene distribuita direttamente dal canale maestro, senza bisogno di sollevamento e può irrigare 13 mila ettari di terreno, mentre la parte rimanente viene distribuita mediante sollevamento che avviene a mezzo di enormi pompe, comandate da motori elettrici della forza varia da 100 a 500 cavalli e con una portata da 1000 a 1400 litri al minuto secondo. Col sollevamento ripetuto 5 oppure 6 volte si arriva a portare l'acqua a tutti il comprensorio e ad un'altezza di 60 metri sul livello del mare.

***

E visitiamo uno dei sei stabilimenti, quello capolinea, del 6.o canale, quello di Carpi, per gentile concessione dell'ingegner Guindotti che ci ha gentilmente favorito il permesso di visitare tutti gli stabilimenti costruiti e costruendi sotto la sua direzione. Lo stabilimento sollevatore capolinea di Pratazzola in frazione Limidi di Soliera, uno dei più importanti è una solida costruzione in cemento armato delle dimensioni di m. 9x20 di lunghezza, sul tipo di tutti i fabbricati consimili costruiti su disegno della Direzione Generale, alto m. 15 sul piano della campagna circostante e internato m. 7 sotto lo stesso livello. Nel vasto salone a piano terreno ampiamente illuminato da grandi finestroni si ammirano due imponenti motori sincrono della forza di 300 HP con le sovrastanti dinamo di eccitazione. A lato i commutatori, quadri luce e quelli degl'istrumenti di misurazione, e gli organi per il funzionamento delle paratoie; di fronte le pompe per lo svuotamento dei locali delle chiocciole. Sopra appoggiata ai muri laterali una grou permanente per il sollevamento dei motori durante il loro montaggio o smontaggio eventuale.

Tanto i motori che gli strumenti rappresentano quanto di meglio la tecnica moderna abbia trovato.

Una scala a chiocciola in ferro conduce nella camera superiore detta sala trasformatori che però oltre a contenere i due trasformatori principali ed altri secondari per i motori ausiliari delle paratoie e per l'illuminazione, contiene anche i modernissimi interrutori automatici, i parafulmini ed un cavo terra comunicante con tutte le parti metalliche dello stabilimento per assicurle da sovratensioni o scariche elettriche.

Dal pianterreno per una comoda botola metallica si scende nel piano inferiore chiamato locale chiocciole. Ampio locale nel sottosuolo contornato da spesse pareti in cemento armato può paragonarsi alla stiva di una nave essendo il muro dal lato aspirazione circondato dall'acqua.

Allineate nel vasto locale le granci turbine in posizione orizzontale con l'asse allungantesi verticalmente collegato col savrastante motore. I tubi aspiranti e di mandata comunicano rispettivamente col bacino basso e con quello di innalzamento il cui dislivello è di m. 3,50. Il tubo di mandata termina a sagoma quadrangolare avente il lato di m. 1,70 e portante a cerniera la paratoia aprentesi verso l'alto e ricevente la spinta d'apertura dalla violenza dell'acqua all'uscita dalle turbine che possono innalzare e travasare portandola al livello del canale superiore di dove per forza naturale dovranno raggiungere lo stabilimento sollevatore seguente, ottomila litri di acqua al minuto secondo, pari a circa sette milioni di quintali di acqua al giorno.

Quale il costo dell'impianto sudescritto? eccolo: L. 700 mila per opere murarie; 200 mila per macchinari; 150 mila per i movimenti di terra.

Tutti gli stabilimenti sollevatori poi hanno un posto di riserva per una terza turbina che potrà sollecitamente impiantarsi qualora si presenti la necessità di un maggior quantitativo di acqua. Accanto ad ogni stabilimento anche all'esterno elegantemente finito, una comoda abitazione è pronta per accogliere il personale destinato alla manovra delle macchine. Quanto prima alla prova di questi colossi spostatori e sollevatori di acque non più stagnati ma vivificatrici assisteremo ad uno spettacolo grandioso, dimostrazione di forza, di valentia, di capacità tecnica, di volontà.

Ma quali i vantaggi di queste opere grandiose colossali, gigantesche? Li riassume il Presidente della Bonifica Prampolini: «... arresto dell'esodo delle popolazioni dalla campagna alla città con l'offerta di abitazioni igieniche; aumento di produzione e di ricchezza; non più folle grame agglomerate nei villaggi rurali costrette a forzata disoccupazione che vivevano di lavori pubblici spesso inutili che lo Stato e gli Enti pubblici locali dovevano appositamente creare per timore di disordini. L'uomo, ritornato alla terra dalla quale trarrà lautissimo compenso alla sua fatica, sarà fonte di ricchezza nazionale e di pace sociale. Vivrà lieto della sua famiglia tutto intento alle cure dei campi che costituiscono la base vera della ricostruzione nazionale ».

(O. F.)

Quantunque alla Questura sia stata fatta da tempo regolare denuncia; quantunque più volte il nostro giornale abbia pubblicato l'annuncio delle truffe che uno scroccone va in giro perpetrando ai nostri danni, siamo informati che ieri l'altro il medesimo furfante, che si spaccia per « paolino » ed inviato del nostro Direttore, ha carpito a Mantova parecchi abbonamenti a « L'Avvenire d'Italia », a « La Festa », a « L'Illustrazione Vaticana ». Ripetiamo la diffida.

Gli abbonamenti si inviino alle singole Amministrazioni o si consegnino a persona di sicura conoscenza.

CORRIERE ROMANO

La festa della Santa « Advocata Urbis » — La giornata fucina — Gli uomini cattolici contro il proselitismo dei protestanti

ROMA, 10

(*Pasquino*) Una delle feste più care alla cittadinanza romana viene celebrata oggi nel convento delle Oblate, in Via Tor De Specchi: La festa di S. Francesca Romana « advocata urbis ». Preannunciata dall'allegro scampanio dell'Ara Coeli — poichè il convento delle oblate è privo di campane — la celebrazione si ripete nell'anniversario del transito della « Povera donna di Trastevere » col pio pellegrinaggio del popolo rimasto fedele, attraverso i secoli, a una devozione che ebbe il suo inizio, si può dire, quando la Santa era ancora in vita.

Il culto di Francesca risale infatti ai tempi più remoti. La sua morte diede luogo a solenni manifestazioni di popolo. La fama di santità era fin d'allora documentata dalle visioni raccolte da Prete Giovanni Matiotti, suo padre spirituale, il quale le ha tramandate in un testo romanesco del '400.

Il processo per la canonizzazione fu iniziato nello stesso anno della morte, nel 1440, e nel 1608 Pio V scrisse Francesca Romana nell'albo dei Santi. Non ancora canonizzata ebbe la Cappella Cardinalizia a S. Maria Nova e poi quando fu innalzata a spese del Magistrato agli onori degli altari, nel giorno della sua festa gli operai non lavoravano e le botteghe erano chiuse. Nel 1521 — e non si conoscono altre chiese che avessero tale offerta prima di quell'anno — i conservatori deliberarono che in onore della Beata Francesca de Ponziani romana, nella festa della annuale sua commemorazione, il magistrato offrisse a S. Maria Nova un camice e una patena ogni anno. Era una manifestazione di devozione verso la Santa concittadina che senatori e conservatori avevano promossa, e che oggi si potrebbe ripristinare come già è stato fatto con l'offerta del calice per la chiesa di S. Filippo, alla Chiesa Nova.

Stamattina e nel pomeriggio si sono celebrate solenni funzioni. Un gruppo di cantori romani sotto la direzione del Maestro Mori ha eseguito Musica dei migliori maestri. Per tutta la giornata i luoghi ove lo spirito della Santa sembrava perpetuarsi in quel meraviglioso profumo di rose e di gigli che i contemporanei di Francesca testimoniarono esalare dalla sua salma venerata, hanno visto sfilare ancora una volta il popolo romano giustamente orgoglioso di una delle più alte figure espresse dalla sua fede e dalle sue virtù tradizionali.

***

Nella Cappella di Sant'Ivo, alla R. Università, si è riunito ieri mattina, domenica, un folto gruppo di universitari e di universitarie per ascoltare la S. Messa celebrata da S. E. Mons. Costantini delegato apostolico in Cina. Oltre agli studenti in numero di circa 200 erano intervenuti: S. E. Mons. Cicognani, Assessore della Congregazione per la Chiesa Orientale, e il cappellano di Sant'Ivo Mons. Montini Assistente generale della «Fuci», il rev. Padovani, numerosi professori universitari fra cui i prof. Dini, Miliesovich nonchè i dottori Gonella, Alessandrini e De Santis, direttore della Editrice Studium.

Al Vangelo mons. Costantini parlò ai giovani di S. Tommaso, accennando fra l'altro al fortunato ritrovamento avvenuto in una lontana missione cinese, della traduzione in lingua cinese della *Summa Teologia*, eseguita da un missionario gesuita italiano del sec. XVI.

Dopo la funzione, gli studenti si sono recati alla sede del circolo universitario maschile, ove è stato offerto da quella presidenza un rinfresco a tutti gli intervenuti. Nel salone del circolo si sono riuniti secondo le disposizioni della Federazione, tutti i fucini per esaminare l'attività del circolo in rapporto alle direttive federali. A presidente dell'assemblea è stato nominato il dott. Gonella, che ha dato la parola al consigliere nazionale dott. Alessandrini, il quale era stato incaricato dal Presidente generale dott. Righetti di comunicare ufficialmente quanto la presidenza generale desiderava fosse oggetto d'esame e di discussione. Sono stati esaminati in tal modo i vari aspetti della massa studentesca sia dal punto di vista della vita intellettuale, come di quella spirituale, e infine da un punto di vista puramente pratico e organizzativo. Alle varie obiezioni risposero infine il Presidente del Circolo e l'Assistente eclesiastico. Concluse con brevi parole l'assistente generale mons. Montini. Nel pomeriggio poi, alle 16, nel grandioso salone del Circolo maschile adornato di piante e di fiori inviati dal Governatorato, ebbe luogo l'attesa conferenza di Padre Cordovani il quale trattò il tema: « *La perenne modernità di S. Tomaso d'Aquino* ». La rievocazione dell'Aquinate e l'acuta disamina della di lui modernità svolta con la profonda conoscenza propria di Padre Cordovani, avvinsero l'uditorio che vide valorizzare dall'oratore due autentiche glorie italiane, Pietro Lombardo e San Tomaso, glorie filosofiche che debbono essere massimamente la mira di ogni studioso cattolico nostro, in questi tempi di idealismo oltremontano. L'insigne oratore che espose con brillante chiarezza alcune risposte di S. Tomaso a obiezioni e problemi moderni, fu vivamente applaudito.

***

L'attività dei protestanti di Roma preoccupa vivamente l'autorità ecclesiastica e l'Azione Cattolica, che hanno lanciato da tempo allarmi fra i cattolici e hanno richiamato sull'inquietante fenomeno l'attenzione dei poteri pubblici. Quasi non bastassero le sette già esistenti che hanno tutte qui in Roma un loro centro di propaganda e di proselitismo, altre ne sorgono e di talune delle più recenti si è data già in questa rubrica notizia ai lettori.. I quaresimalisti hanno più volte toccato il grave argomento nelle loro prediche quotidiane. Gli uomini cattolici hanno a loro volta indetto una solenne manifestazione che si è svolta ieri nel salone del teatro Pio XI di S. Maria alle Fornaci.

Un pubblico straordinario affollava il salone. Tutte le associazioni cattoliche erano largamente rappresentate. Il Presidente dell'Unione Uomini Cattolici, Sig. Celata, spiegò le ragioni e le opportunità della riunione, e fece un caldo appello perchè tutti si adoperino ad arginare vigorosamente il male opponendosi con le preghiere, con la propaganda, con le opere di carità e di apostolato alle manovre dei corruttori di coscienze. Concluse commentando l'ultimo discorso del S. Padre ai parroci e quaresimalisti di Roma, e presentando tra grandi applausi il prof. Buoncompagni, il quale parlò eloquentemente e con vera dottrina sul tema: « *Le insidie dei protestanti e il dovere dei cattolici* ». Per oltre un'ora, sempre ascoltatissimo, l'egregio oratore rievocò le origini del protestantesimo, le rovine che ha prodotto in tutti i paesi ove ha potuto attecchire, ne mise in risalto le dottrine fallaci i metodi insidiosi, le falsità e corruzioni di cui si serve. Terminò applauditissimo con un inno entusiastico alla vera fede del popolo italiano, la religione cattolica; per la quale, come gli antichi martiri, tutti dobbiamo essere pronti a dare occorrendo il sangue e la vita per difenderla e affermarla innanzi a tutti e contro tutti lavorando a conservarla e accrescerla nelle nostre coscienze, nei nostri figli, nel nostro popolo, nella nostra Patria.

Il Parroco Padre Silvio di S. Giovanni, lieto della bella, opportuna manifestazione, ringraziò l'oratore e aggiunse paterne esortazioni e applaudite raccomandazioni per smascherare i falsi «evangelici» e preservare dalle loro insidie il nostro popolo laborioso e credente.

Il costo della vita in diminuzione

ROMA, 10

L'«Agenzia di Roma» rileva che, per quanto l'indice mensile del costo della vita dal gennaio al febbraio di quest'anno figuri di segnare un lieve aumento, essendo passato da 83,14 a 84,13 in realtà risulta da un attento esame che il costo della vita è diminuito durante il mese di febbraio. Sono, infatti, avvenute riduzioni su quasi tutti i generi alimentari, nonchè spese per riscaldamento e illuminazione, a seguito di ribassi nei prezzi del gas, della luce elettrica, mentre le spese del vestiario, le spese varie, le spese per affitti sono rimaste invariate.

L'aumento che figura dall'indice ufficiale è, dunque, fittizio, poichè dipende appunto dall'essersi in esso tenuto conto, a partire dal 1.o febbraio, delle variazioni di fitto in seguito a cessazione del regime vincolistico; variazioni le quali sono effettivamente già avvenute da tempo e non vanno considerate come avvenute nel mese di febbraio. Sta, intanto, di fatto che dal giugno al febbraio 1931 l'indice generale del costo della vita è diminuito del 16 per cento, mentre dall'ottobre 2 al giugno 27 si era già ridotto del 9 per cento, cosicchè la proporzione nella quale si è ridotto il costo della vita, dal tempo della rivalutazione della lira, è circa del 25 per cento, ossia di un quarto.

La 1ª campagna nazionale del francobollo antitubercolare

ROMA, 10

La Federazione Nazionale Fascista italiana per la lotta contro la tubercolosi ha rivolto un fervido appello a quanti sono chiamati ad organizzare la «Giornata del Fiore e della doppia croce» e la «Prima Campagna Nazionale del Francobollo antitubercolare».

La Federazione richiama la Circolare del Ministro dell'Interno sulla giornata del fiore e della doppia croce che fissa le norme con cui dovrà svolgersi la propaganda antitubercolare e la raccolta dei fondi a totale beneficio dei consorzi provinciali antitubercolari.

Il ricupero di due salme di naufraghi a Chioggia

CHIOGGIA, 10

Giunge notizie da Porto Levante che in quella spiaggia sono stati trovati due cadaveri. Si suppone che si tratti delle salme di due dei naufraghi periti la notte del '9 dicembre p. p. e forse anche degli ultimi che sono scomparsi nel naufragio della scorsa settimana a Punta Maestra. In seguito a tale notizia sono partiti alcuni famigliari dei pescatori scomparsi per la identificazione delle salme.

CORRIERE BOLOGNESE

La festa del Papa

Nella Metropolitana

Domenica scorsa, Terza di Quaresima, si è celebrata, secondo il consueto, la festa del Papa, con largo intervento di associazioni cattoliche e di fedeli.

Verso le 10,30 S. E. il Cardinale Arcivescovo è disceso in Cattedrale, dove ha assistito pontificalmente alla messa in terza celebrata dal reverendissimo mons. Clemente Baviera. Assistevano l'E.mo al trono i Canonici monsignori Zagni e Corsini e fungeva da Prete assistente il rev.mo mons. Guglielmo Gallini. Erano pure presenti il Capitolo di S. Petronio, il venerando Collegio dei Parroci urbani e il Seminario Interdiocesano al completo.

Terminata la Messa è stata letta dal Sagrista d. Magnico la preghiera di rito per il S. Padre, quindi l'E.mo ha intonato il solenne *Te Deum*, al quale ha seguito il Tantum ergo e da ultimo la Trina Benedizione impartita dallo stesso E.mo Cardinale.

Alla sera il quaresimalista P. La Porta tenne la predica sul *Papa*, predica di cui diamo relazione in altra parte.

Ai SS. Giuseppe e Ignazio

Domenica scorsa la parrocchia dei Ss. Giuseppe ed Ignazio fu in attività religiosa più del solito. Tutte le Associazioni cattoliche festeggiarono il Papa, con varie manifestazioni, promosse dal *Consiglio Parrocchiale*. Alle 8 alla Messa del parroco s'accostarono, in numero consolante, alla S. Comunione e alle 10.30 si radunarono nelle loro sedi per trattare specialmente della santificazione della Festa. In Via Angeli, gli uomini e i giovani organizzati, quasi al completo, discussero con pratica vivacità, sotto la presidenza del sig. Cavallini Federico, sul grave argomento, trattato abilmente dall'avv. Malfatti; le Donne Cattoliche, le Madri Cristiane, le Dame Zelatrici, le Terziarie Francescane, in Via Castiglione 67, sotto la presidenza della sig.na maestra Lambertini; e le socie del Circolo S. Agnese colle Figlie di Maria ecc. in Via Arienti 3, sotto la presidenza della prof.sa Giuseppina Saltarelli.

Le conclusioni assai importanti furono approvate all'unanimità.

Nel pomeriggio alle 17, mentre la chiesa parrocchiale, stipatissima di parrocchiani, era splendidamente illuminata e la statua di S. Giuseppe trionfava, in magnifica fioriera ad arco con lampadine elettriche, arrivò S. Em. il Card. Arcivescovo, che, fra le associazioni maschili, i vessilli e i principali parrocchiani, prese posto in presbiterio. Subito, dopo un saluto riverente del parroco, i tre relatori del Congressino del mattino, lessero le tre relazioni, e S. Em. benedisse gli *apparecchi elettro-pneumatici* per il suono a tastiera delle nostre campane, a compimento del programma decennale, compiendosi il centenario dell'erezione del campanile e della fusione dei quattro bronzi del Brighenti. Davanti a S. E. il Cardinale, in presbiterio, stava su di un tavolo la tastiera, che con impianto speciale per il momento, eseguito dalla Ditta Salvi e Barbieri, metteva in azione, a metà campanile, il gruppo compressore, che serve a mantenere una pressione costante nella tubazione. La *tastiera stabile* è posta nella cantoria della chiesa. Dopo la benedizione e l'inaugurazione, fatta dalle mani di S. E. che toccarono i quattro tasti, si espose il SS. Sacramento. Tutta la folla prostrata, adorò il Signore in silenzio perfetto, mentre l'armonia delle campane squillanti, discendeva consolante e commovente. Per la mancata fusione di vari pezzi destinati ad ottenere la massima percussione, non si potè fare il doppio solenne, perchè la graduabilità della percussione, era soltanto di grado medio. Il sig. Gollini Giulio, inventore e costruttore di questi apparecchi, destinati a chi sa quanti campanili, ha ottenuto un mirabile effetto, che aumenterà ancora, a lavoro ultimato. Il popolo cantò a meraviglia vari inni e un Tantum Ergo del Perosi, confermando la prerogativa di quella parrocchia, dove la folla partecipa alle funzioni, cantando. Non per nulla in questi ultimi mesi si distribuirono più di 2000 opuscoli di canto. Dopo la benedizione eucaristica, S. Em. volle rivolgere a tutti parole di rallegramento e di augurio, ricordando, in modo speciale, che le *Sacre Missioni*, che incominciavansi l'indomani, dovevano essere ottima preparazione alla *Festa di S. Giuseppe* e alla *S. Visita Pastorale*, che farà il 19 marzo.

Esercitazioni militari nella Valle del Reno presenziate dal Ministro della Guerra

Domenica scorsa gli ufficiali in congedo delle varie armi di Bologna hanno compiuto una esercitazione di reparti di fanteria e di artiglieria nella valle del Reno con l'intervento effettivo di truppe ai loro ordini. Alla manovra ha assistito il Mnistro della guerra giunto da Roma e accompagnato dal Comandante del Corpo di armata e dal generale vice presidente della U.N.U.C.I. Il generale Gazzera ha pure ispezionato la coorte degli allievi ufficiali universitari ed infine il battaglione del genio ferrovieri da poco giunto a Castelmaggiore. Il Ministro della guerra si è compiaciuto cogli ufficiali per lo svolgimento delle esercitazioni ed ha messo in evidenza i complessi compiti spirituali e professionali degli ufficiali in pace e in guerra. Il generale Gazzera è poscia partito per la Val Camonica. Alla stazione è stato ossequiato dalle autorità militari politiche e civili di Bologna.

Il nuovo Direttorio della Sezione bolognese della Associazione mitraglieri

Il presidente del Gruppo di Bologna, console cav. E. Degli Esposti, avuta la approvazione del Direttorio Nazionale, ha chiamato a far parte del Direttorio del Gruppo di Bologna per l'anno 1931 le seguenti persone:

Presidente: console Degli Esposti cav. Ernesto; segretario: capitano ondi ragionier Gualtiero; tesoriere economo: sergente Curti Antonio; membri incaricati dei Corsi d'istruzione: capitano Ciambella rag. Renato, tenente Ungarelli rag. Cesare.

Il bilancio dell'esercizio finanziario 1930 venne approvato dalla assemblea annual etenutasi il 22 febbraio scorso.

E' istituito un corso pratico sulle varie armi: mitragliatrici pesanti e leggere; ed è in ormazione una squadra scelta di tiratori da inviare a Roma per la prossima gara nazionale di tiro.

Possono prender parte, sia al Corso che alla Gara di tiro, tutti i mitraglieri della guerra o del dopo guerra siano o no soci dell'Associazione.

Per notizie, informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione Nazionale Combattenti, via Marsala 6.

CONCORSO GRANARIO PROVINCIALE

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci comunica che col 31 corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso granario provinciale.

Si ricorda poi che l'iscrizione a tale Concorso, entro la predetta data, è obbligatoria per gli allevatori che si sono iscritti al 1.o Concorso Nazionale triennale Zootecnico.

Il movimento della popolazione in febbraio secondo la statistica ufficiale

La R. Prefettura di Bologna comunica i seguenti dati riguardanti il movimento della popolazione in città e in Provincia durante il mese di febbraio:

NATI

Nel Capoluogo: in gennaio 321, in febbraio 295; differenza in meno: nati 26.

Nel resto della Provincia: in gennaio 717, in febbraio 763; differenza in più 46.

Totale: in gennaio 1038, in febbraio 1058: differenza in più 20.

MORTI

Nel Capoluogo: in gennaio 390, in febbraio 386; differenza in meno, morti 4.

Nel resto della Provincia: in gennaio 620, in febbraio 463; differenza in meno 157.

Totale: in gennaio 1010, in febbraio 849: differenza in meno: morti 161.

MATRIMONI

Nel Capoluogo: in gennaio 88, in febbraio 118; differenza in più 30.

Eel resto della Provincia: in gennaio 290, in febbraio 358; differenza in più: 68 metrimoni.

Totale: in gennaio 378, in febbraio 476; differenza in più: 98 matrimoni.

FATTI E MISFATTI

All'Ospedale Maggiore è stato ieri medicato per contusioni ed abrasioni varie, frattura degli incisivi superiori e probabile frattura del gomito sinistro, certo Bruno Berzaini, di Ugo, di anni 31, domiciliato in via del Falcone 8.

I sanitari gli hanno prestate le cure del caso e l'hanno trattenuto in osservazione riservandosi di stabilire la prognosi in seguito all'esame radiologico.

Il ferito, interrogato dal funzionario di servizio, ha dichiarato di essere stato investito dal camion contrassegnato col numero di targa 1107 Modena, mentre transitava per la frazione Samoggia di Crespellano.

***

Il bimbo Aldo Tarabella, di Vittorio, di mesi 21, abitante con la famiglia a Foggia via Salvatore Tugini 66, è stato ieri medicato all'Ospedale S. Orsola, per ustioni di primo, secondo e terzo grado in varie parti del corpo, guaribili in sessanta giorni.

La madre che l'accompagnava ha dichiarato che il povero piccino è caduto dentro un braciere, mentre correva nella sua abitazione.

***

Mentre si trovava nella fabbrica di mobili di via Zanolini 6, dove si era recato per conto della ditta Giuseppe Franceschelli di via S. Vitale 85, certo Umberto Costato, fu Sebastiano, di anni 44, dimorante in via Saffi 147, rimaneva con la mano destra sotto una macchina smerlatrice in movimento.

Riportava una ferita lacero-contusa che all'Ospedale S. Orsola, dove si è fatto medicare, è stata dichiarata guaribile in quindici giorni.

***

Il giovane Carlo Amadori, fu Carlo, di anni 18, da Pesaro, degente nell'Istituto Pedagogico a S. Viola, perchè deficiente, è caduto ieri mentre si trovava nell'Istituto in parola.

Ha riportato la frattura dell'omero sinistro, guaribile in sessanta giorni, per cui è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore.

— All'Ospedale Maggiore è stato ricoverato l'altro ieri certo Luigi Bonaga fu Romano di anni 65, dimorante in via S. Lorenzo 24, per essere curato da una ferita al cuoio capelluto, con prognosi riservata.

Il poveretto fu raccolto dai pompieri in via S. Lorenzo ove era caduto accidentalmente.

***

Nella giornata di sabato scorso, dalle ore 12.30 alle 14, ignoti ladri, introdottisi negli uffici del Consorzio per gli edifici universitari, posto in via Zamboni 27, asportavano dal cassetto dello scrittoio dell'usciere Mario Roversi, novemila settanta lire che gli erano state affidate dall'ing. Gustavo Rizzoli.

Non appena scoperto il furto gli interessati hanno sporta denuncia alla Questura ed al Commissariato di via dei Mille, che hanno iniziate le indagini del caso.

***

Dal Comando dei CC. RR. di Vergato è stato tratto in arresto il pregiudicato Giuliani Umberto detto Quinto fu Giuseppe d'anni 38, nato a Castenaso senza fissa dimora.

Il Giuliani era colpito da diversi mandati di cattura, spiccati dall'Autorità Giudiziaria di Bologna, siccome responsabile di reati di truffa e falso, commessi in questi ultimi tempi.

E' stato ieri stesso tradotto alle carceri di Bologna, mentre il Comando dell'Arma ha iniziato indagini per accertare se l'attività del Giuliani deve limitarsi ai soli mandati di cattura già spiccati contro di lui.

L'arresto di un macchinista responsabile del furto di una valigia, di cui demmo notizia giorni fa, è stato operato dal locale Comando della Milizia Ferroviaria.

Ignoti ladri mediante chiave falsa, penetravano nell'abitazione di certa Giuseppina Cantagalli in via Mirasole 31, e dopo avere rovistato tutti i mobili del suo appartamento rubavano da un cassetto di una tavola una quarantina di lire.

Una visita di S. E. il Prefetto a Vergato

Il prefetto gr. uff. Guadagnini accompagnato in forma privata dall'ingegner Giuseppe Piergianni, capo del Compartimento della Azienda Statale Stradale e d aaltri funzionari, si recava l'altro giorno a Vergato per visitare la frana che in questi ultimi tempi aveva interrotto il transito sulla Porrettana. Sul posto le autorità venivano ossequiate dall'ing. Aldo M[illegible]nelli podestà e segretario del Fascio circondato dai membri del Direttorio e della Consulta e dai funzionari presenti.

S. E., sceso di macchina, percorreva a piedi il lungo tratto di terreno franato, sul quale l'Azienda ha, con encomiabile sollecitudine, già ripristinato il transito per veicoli e autoveicoli da e per Bologna, chiedendo dati ed informazioni sul movimento lavinoso e sulle case distrutte e interessandosi alle particolarità tecniche della sistemazione, che per ora avverrà in loco senza modifiche di tracciato.

Di poi il Podestà presentava i danneggiati a S. E., che aveva per essi parole di conforto e assicurazioni di interessamento per le pratiche ri[illegible] sussidio da inoltrarsi attraverso il Comune e il Fascio. Per oltre un'ora S. E. si tratteneva col Podestà e col Segretario sui più importanti problemi del Comune, quali la sistemazione dei bacini dell'Aneva e Vergatello, il Sanatorio per bimbi in Labante, la strada di circonvallazione e pavimentazione stradale.

Il primo è tuttora sospeso in attesa delle decisioni del Preside della Provincia circa l'accettazione o meno dei lavori ad essa assegnati; il secondo, dopo una prima fase negativa, pare avviato a nuovi studi e a nuovo esame da parte della Cassa Nazionale Assicurazioni; il terzo, importante per la deviazione del traffico del centro dell'abitato agli effetti dell'incolumità pubblica e della pavimentazione stradale, ha valore decisivo per lo sviluppo edilizio del Capoluogo, stretto fra il fiume e il monte, formando elemento base di un futuro piano regolatore.

Alla discussione presero parte in questioni tecniche il Capo Compartimento ed il cav. Bruno Calzolari.

Il Prefetto, edottosi della grande importanza dei problemi, sia dal punto di vista della disoccupazione, che di quello rispettivamente dello sviluppo della cultura agraria, del risanamento igienico e dell'incremento edilizio, si è espresse favorevolmente per il suo autorevolissimo appoggio.

Alle 12.15 S. E. e le altre autorità ossequiate dai presenti, ripartivano per Bologna.

Lo stomaco e' la vittima, il sangue ed i nervi sono i colpevoli

La cattiva funzionalità dello stomaco è frequentemente provocata dall'alterazione del sangue e dalla debolezza dei nervi, il che spiega le molte volte l'inefficacia del regime necessario pur sempre a seguirsi, magari senza troppe esigenze, ma che deve essere associato da una buona cura ricostituente che si può sempre conseguire coll'uso delle PILLOLE PINK.

Le PILLOLE PINK sono un eccellente tonico dello stomaco, perchè sono un rigeneratore del sangue e del sistema nervoso. Sono un medicamento che ha molto bene corrisposto al Sig. Giuseppe Mazzini, abitante in via Domenicani N. 10 a Vigevano:

Sig. Giuseppe MAZZINI.

« Soffrivo di stomaco in dipendenza di uno stato profondo d'anemia che mi provocava stordimenti, ronzio alle orecchie, disturbi renali. Senza alcun risultato avevo fatto molte cure, ma finalmente mi decisi per le PILLOLE PINK ed in virtù della loro efficacia il mio stomaco si è ristabilito e le mie forze si sono ritemprate. »

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 48, Milano (128).

La POLVERE DENTIFRICIA
VANZETTI TANTINI
Si vende ovunque in scatole METALLICHE di ALLUMINIO
Ditta Cav. CARLO TANTINI
VERONA

D'ATTUALITA'

IL PROPAGANDISTA CATTOLICO nella esposizione della

RERUM NOVARUM

Testo italiano della immortale "Enciclica,, con SCHEMI DI CONFERENZE e copiose annotazioni marginali

Volumetto tascabile in brochure . . . . L. 1,50
Elegantemente legato . . L. 3,-

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Roma.

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre uffici aperti nei seguenti Comuni:
Badia Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Presso la Sede funziona il servizio «CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto.

CRONACHE DI UDINE

(Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-25)

...so la massima assise diocesana

...è noto che l'Assemblea Dio... il massimo organismo di A. ...Diocesi e quindi la sua con... assume un carattere della ...importanza nel campo del...

...Quantunque essa, in base a... ...attuali, non eserciti un ...iberativo; ciò non di meno ...importante funzione consulti... ...che elettiva.

...l'Assemblea Diocesana che ...mere il suo parere sullo ...dell'attività Cattolica in ...in modo particolare del... ...del Consiglio di Presidenza. ...mblea Diocesana che deve ...o non approvare la rela... ...ale e finanziaria dello stesso

...mente l'Assemblea diocesana ...presentare proposte utili, pra... ...rete, per il consolidamento ...iluppo dell'A. C. in Diocesi. ...appare evidentemente l'im... ...che assume la sua convoca... ...a norma dello Statuto, de... ...tenuta almeno due volte

...poi vogliamo considerare la ...Diocesana come rappresen... ...tutte le Associazioni, le or... ...i e le opere Cattoliche del... ...ben si comprenderà come ...realmente un prezioso, ne... ...contributo di esperienze al ...di Presidenza.

...il dovere che hanno tutti i ...intervenire all'assemblea e ...parte attiva nella tratta... ...argomenti posti all'ordine ...

...rà forse di iniziare per la ...vera campagna a fondo ...oso festivo, dovranno orga-nizzarsi dei festeggiamenti per qualche centenario (ad esempio quest'anno per il B. Odorico); sarà necessario dare un maggiore sviluppo alla stampa Cattolica quotidiana e settimanale; occorrerà illustrare qualche importante argomento di A. C.; si dovrà studiare il mezzo migliore di penetrazione dell'A. C. in qualche zona refrattaria della diocesi; sarà forse anche il caso di criticare. Sia pure!!

Chi non vede la necessità e l'utilità di sentire in questi e simili casi il parere, il consiglio, l'esperienza di quegli uomini che, vivendo alla periferia, sentono maggiormente i bisogni le difficoltà dell'ambiente, i vantaggi od i danni che certe iniziative possono portare?

E' per tutto questo che la Giunta Diocesana fa voti e nutre viva fiducia che per la prossima, solenne Assemblea del 15 marzo, tutti i membri di diritto, anche i più lontani presidenti dei Consigli Parrocchiali abbiano ad intervenire, od almeno a farsi rappresentare (per quanto riguarda questi ultimi).

Allora avremo davvero una Assemblea imponente, non soltanto dal punto di vista coreografico; ma anche sostanziale; allora si potrà conseguire anche un altro importante vantaggio: che cioè le deliberazioni della Giunta, sottoposte al parere e al consenso dell'Assemblea, avranno più rapida, più larga, più sicura, e più fedele esecuzione; essendochè ciascuno sente di amare maggiormente quelle cose che in qualche modo gli appartengano; come d'altronde ognuno sente maggiormente la responsabilità di ciò che in qualsivoglia maniera fu oggetto anche della sua approvazione.

Il Segretario Generale

...di cultura cattolica ...ferenza di don Masotti

...sera dinanzi allo scelto u... ...gremiva la vasta Sala di ...o il Rev.mo Prof. Don ...ne l'annunciata conferen... ...Donna nel medio Evo». ...vastità della trattazione, ...densa e ricca documenta... ...bene difficile riassumere ...valente conferenziere dis... ...essario leggerlo od ascol... ...farsene una vera idea. ...ote pertanto non sono che ...frammentarie spigolature ...erenza interessantissima. ...non era facile e poche vol... ...richiese dunque molte ri... ...vaglio sagace tra le no... ...volte incerte e contrad... ...si hanno sulle condizio... ...nna nel M. E. ...s'introduce trattando del ...dell'origine del movi... ...inista che molti a torto ...ire soltanto alla rivolu... ...ese. ...quel problema nella dot... ...primi Padri della chiesa, ...nei grandi scolastici del ...

...età la dottrina dell'e... ...morale dei due sessi è ...confermata. ...nto riguarda il giudizio di ...Tedeschi, sull'influenza ...anesimo avrebbe portato ...ne del mondo muliebre ...l'oratore polemizza ...pieno che tale influen... ...invece al cristianesimo. ...ne della donna barbara ...del M. E. era ben al... ...con tanto ottimismo ...Tacito, e quindi ebbe ...bisogno della benefica in... ...cristianesimo quando ...ne a contatto. ...e meravigliose figure ...il nord allora ci diede, ...Editta, Matilde, Ade... ...gonda, Elisabetta ecc., ...uenza diretta dell'eleva... ...donna per opera del cri...

...ra fu lunga, paziente e ...a mille difficoltà di co... ...ambiente. ...simo sopratutto tentò di ...la donna d'innanzi al ...del Signore barone o ...La chiesa la difese stre... ...sopratutto salvaguardan... ...e la dignità del matri... ...alizi fra fanciulli di cin... ...matrimoni coatti tra due ...si conoscevano, il ratto, ...ghe che più doloravano ...sesso muliebre e che la ...a sanare. ...rimonio l'oratore, passa ...delle condizioni della ma... ...educazione dei figli in quel ...olti ritenuta ancora trop... ...e brutale. ...eressante riuscì la parte ...nferenziere espose le for... ...contenuto dell'istruzione ...E' allora che sorgono per ...pontefici, vescovi impe... ...prime scuole popolari gra... ...re all'ombra delle catte... ...le parrocchie. ...nuali d'educazione della ...Dodana dell'841 e quello ...Domenicano Giovanni ...

...ruzione popolare, l'orato... ...illustrare la cultura delle ...e vivamente descrive a ...viglioso sapere pervenis... ...tra loro: Rosvitha (912- ...egarde (1098-1179) S. Ca... ...Siena e sul finire del M. ...di Pisano. In Francia ...allora nel fulgore della ...e nella verginea gra... ...femminilità, l'eroina ...: Giovanna D'Arco. ...due grandi figure di ...ude il M. E. e si inizia... ...novi; ma oggi ancora ...può essere maestro alla ...rispetto di se stessa come ...rispetto della donna. ...il chiarissimo oratore fu ...applaudito. Molte le con...

...bilancio famigliare do... ...prevista anche la pic... ...per il Giornale Catto... (Card. Minoretti).

Ancora della commemorazione di S. Tomaso d'Aquino

Abbiamo già dato un breve cenno della commemorazione di San Tommaso d'Aquino, Patrono delle Scuole, tenuta dalla nuova associazione cittadina degli Studenti cattolici nella sala della sua sede, nel centro della quale era stato posto tra vasi di piante l'immagine del grande Santo e scienziato, circondato dai quadri del Pontefice, del Re, dell'Arcivescovo e del Capo del Governo.

Dobbiamo ora completarla ben lieti che abbia avuto una splendido successo.

Il sac. prof. Marchetti esordì la sua conferenza dicendo agli studenti, che affollavano la sala, che si sarebbero ingannati se si aspettavano che egli, prete e insegnante, parlando di un prete e insegnante del Medio Evo, facesse una predica o una lezione. Egli avrebbe parlato loro solamente dello *studente d'Aquino e di Parigi.*

E il dotto conferenziere mantenne *quasi del tutto* il suo proposito. Trattò l'assunto assegnatosi con tale genialità e novità di concetti e con forma così smagliante, che gli studenti ne furono entusiasti, e sorrisero, e gioirono e applaudirono a più non posso.

Il conferenziere che non voleva fare nè una predica nè una lezione, fece l'una e l'altra, e ben se ne accorse alla fine, e mentre ne chiedeva scusa agli studenti, questi ammirati e contenti gli si strinsero attorno con confidenza giovanile per ringraziarlo e per assicurarlo che avrebbero fatto tesoro e della predica e della lezione.

All'adunanza intervennero diverse rappresentanze: il rev. D. Bosco per la Giunta Diocesana, di cui portò con calda parola l'adesione: il prof. Bressani per i vecchi fucini: il rag. Olivo, che, incaricato diocesano per gli studenti medi, lesse un indirizzo di plauso e incoraggiamento alla nuova associazione. Erano pure rappresentati e la Fuci e i Circoli cattolici cittadini. Il Presidente federale dott. Biasutti, impossibilitato ad intervenire, scrisse allo studente Basilio Selon, presidente della nuova associazione, una lettera che fu letta e applaudita.

Il prof. D. Pio Gabos, commosso nello constatare quanto fervore di vita giovanil; si sprigionava intorno alla nuova associazione da lui diretta, dopo aver detto col cuore sul labbro il suo saluto e il suo grazie agli intervenuti, lesse una lettera che mons. Arcivescovo rivolse ai giovani, i quali fecero al Presule una bella dimostrazione di omaggio e affetto.

Al termine della bella serata la direzione dell'Associazione offerse una bicchierata ai soci e agli intervenuti. Regnò la massima fusione e allegria e la sala poi del biliardo del tennis da tavola, degli scacchi ecc. fu invasa e ricreata da numerose gare e partite.

La commemorazione ebbe il suo compimento domenica mattina nella chiesa di S. Pietro Martire all'altare del Santo, sfarzosamente messo a festa.

Celebrò la Messa prelatizia il prof. mons. Leone Nigris, il quale prima di distribuire la comunione generale agli associati disse con eletta parola dell'amore di S. Tommaso alla Eucaristia, dalla quale attinse luce e forza pel suo portentoso ingegno, e sopra la quale compose i noti inni della nostra liturgia eucaristica.

L'Associazione aveva promossa anche una passeggiata sportiva alle Grotte di Villanova: il cattivo tempo la fece rimandare a migliore giornata.

Nel campo giovanile
La festa dell'Assistente

Quest'anno per la prima volta anche la Giunta Federale della Gioventù Cattolica ha voluto solennizzare la festa dell'Assistente Ecclesiastico e questa mattina alle ore 7 nella chiesa della B. V. del Carmine verrà celebrata una Santa Messa e dispensata la Comunione per invocare l'aiuto del Signore sull'Assistente ecclesiastico Federale don Olivo Comelli e sul vice assistente federale don Ermenegildo Bosco.

L'ottima iniziativa della Giunta merita il più vivo plauso.

Il fine delle Missioni

« E' bene che tutti sappiano — dice il Bollettino edito dai parroci per le S. Missioni da tenersi in città — *che lo scopo e il fine da raggiungere con le S. Missioni sono altamente soprannaturali e della massima importanza per tutti. Il ritorno dei peccatori a Dio, il rinnovamento della vita cristiana, la diffusione di una vera e soda pietà eucaristica, il concorso alla pacificazione universale, la tutela della pubblica moralità tanto insidiata dalla moda, dagli spettacoli licenziosi e dalla letteratura pornografica, lo sviluppo dell'Azione Cattolica sulle basi degli insegnamenti papali: ecco i fini generali che noi ci proponiamo con quest'opera santa. Che se noi scendiamo ai bisogni particolari delle nostre singole parrocchie, dalle famiglie, dei nostri parrocchiani, chi non riscontra la necessità di rinforzare l'autorità dei genitori tanto indebolita, di fomentare la carità cristiana fra le famiglie e fra i membri di una stessa famiglia, carità tanto offuscata e stravolta dall'egoismo e dalla materialità della vita che sembra soffocarla? Chi non vede il bisogno d'insegnare ai pargoli e di richiamare alla gioventù i doveri verso Dio, verso se stessi, verso la famiglia, verso la Patria?*

Ora le Missioni hanno questo scopo e questa finalità: scuotere le coscienze e sforzarle a rivelarsi, a pentirsi, a correggersi, per indirizzare la nostra vita verso un punto solo: DIO, e nient'altro che DIO».

Grave lutto di mons. Paschini

Un gravissimo lutto ha colpito nel più vivo degli affetti il rev.mo e ill.mo mons. Erminio Paschini, benemerito Arciprete di San Daniele del Friuli, con la morte della sua buona mamma avvenuta l'altra sera.

La scomparsa, nobilissima madre, era donna di elette virtù cristiane e domestiche; fu di una pietà esemplare, laboriosa, modesta, caritatevole, buona in tutto il più alto e più cristiano valore della parola e lascia di sè grato e incancellabile ricordo. La sua dipartita è stata appresa con vivo dolore da tutta la cittadinanza di San Daniele che si appresta a tributarle solenni onoranze.

In quest'ora di acerbo dolore noi porgiamo ai congiunti e particolarmente al rev.mo mons. Paschini, i sensi della nostra viva e piena compartecipazione al loro pianto, nel mentre eleviamo la nostra preghiera al Signore affinchè all'anima bella della scomparsa arrida la luce e la pace del cielo.

Assemblea dell'Ospizio Marino friulano

In questi giorni si sono tenute due assemblea dell'Ospizio Marino Friulano. I Presidenti dell'Istituzione comm. dott. Antonio Cavarzerani ha fatto relazione del lavoro morale e finanziario svolto nel 1930: risulta che in quell'anno furono mandati alla cura marina ben 1660 bambini di tutta la Provincia con un totale di oltre 76 mila giornate presenza. Furono raccolti anche numerosi adulti e varii assistenti.

Si è proceduto alla nomina del Consiglio ed avendo il comm. Cavarzerani presentate le dimissioni da Presidente è stato nominato a tale carica il prof. Enrico Morpurgo.

Riunione della Commissione provinc. per il ribasso dei prezzi

Ha avuto luogo una riunione della Commissione provinciale fascista per il ribasso dei prezzi, sotto la presidenza del collega dott. Ulderico D'Angelo. Fu proposta la unificazione delle due commissioni, approvato il deliberato della Commissione di vigilanza, proposte le riduzioni per le categorie dei Medici, dei Convitti, dei barbieri, e richiamata l'attenzione su certi sistemi di commercianti per i quali si chiedono provvedimenti.

Una nomina all'Ufficio Stampa dell'O. N. B.

Apprendiamo con vivo piacere che il collega Mario Bernardinis su proposta della presidenza provinciale dell'O. N. B. è stato nominato da S. E. Ricci a capo Ufficio stampa del Comitato locale dell'O. N. B. Congratulazioni cordiali.

Indicazioni stradali

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

« E' stato segnalato a questa Prefettura che nonostante le precise istruzioni, a suo tempo impartite, non tutti i Comuni della Provincia hanno curato di dotare le strade dei prescritti cartelli indicatori, nè curato di apporre le tabelle di segnalazione all'ingresso dei centri abitati.

Dato che col continuo aumento del traffico degli automezzi e continuo sviluppo turistico è di somma utilità per i viaggiatori conoscere il nome delle località cui si avvicinano, ed essere avvisati in tempo dei pericoli che presenta la strada per l'avvicinarsi di incroci pericolosi di curve, di passaggi a livello ecc. richiamo alle SS. LL. le precedenti istruzioni impartite e le invito a disporre che sia provveduto con ogni urgenza alla esecuzione delle istruzioni predette, avvertendo che in caso di inottemperanza, senza ulteriore preavviso, adotterò provvedimenti di Ufficio a carico del responsabile del mancato adempimento.

Assicurino, intanto, dell'adempimento stesso ».

Investimento

Nei pressi di S. Gottardo un'automobile ha investito e travolto certo Giovanni Modotti di Domenico di anni 72, che ha riportato leggiere ferite e contusioni guaribili in una settimana.

Gli zingari ricorrono in Cassazione

Apprendiamo che i quattro zingari Corrado Giuseppe Levanovich, Giuseppe Lampone, Maria Rinaldi e Verdani Cleonice — rei di aver ucciso il povero carabiniere Antonio Mameli di anni 24 il 13 maggio 1930 presso il ponte sul Torre — hanno presentato ricorso in cassazione a mezzo dei loro difensori contro la sentenza che recentemente li ha condannati la nostra Assise il primo a 20 anni, il secondo a 14, mesi 10 e giorni 10, la terza a 2 anni e mesi 1 di reclusione e la quarta infine ad anni 8 mesi 1 e giorni 10 di reclusione.

Le voci secondo le quali il Levanovich non sarebbe tale, voci raccolte e pubblicate da un giornale meridiano, sarebbero destituite da ogni fondamento.

Pericolo corso da madre e figlia

L'altra sera in via Anton Lazzaro Moro n. 8 certe Milocco Romilda di anni 53 fu Felice e sua figlia Moro Afra di anni 20 mentre attendevano al riscaldamento della lisciva per il bucato venivano colte nella cucina da improvviso malore e cadevano a terra prive di sensi.

La cucina chiusa e priva di camino era invasa dall'ossido di carbonio sprigionantesi dal fornello entro cui ardeva il carbone e ciò aveva causato il malore delle due donne le quali sarebbero finite tragicamente se per buona sorte non fosse giunta in cucina una vicina la quale provvide a dare l'allarme. Accorsero i pompieri con l'autolettiga e le due donne furono giudicate guaribili in circa due giorni.

I furti

Certa Noarco Maria da S. Giovanni al Natisone è stata derubata di una borsetta contenente documenti e una cinquantina di lire lasciata momentaneamente nell'atrio dell'ospedale civile.

— Ignoti ladri sono penetrati nei locali dell'osteria Pinto in via Mercerie riuscendo ad asportare L. 200 da un cassetto del banco.

— Alla Trattoria « all'Olmo » ignoti sono riusciti a trafugare la bicicletta di certo Padovan Celso fu Emilio.

Il rag. Nemesio Raza abitante in via Sacile è stato derubato della propria bicicletta. Il ladro, certo Vasilicò Francesco, è stato arrestato.

— Infine ignoti hanno rubata la bicicletta di certo De Maratti Oliviero di Pietro di anni 50 da Campoformido lasciata momentaneamente all'osteria « all'Olmo ».

Fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Giovanni Bisani fu Nicolò esercente scarpettificio a S. Daniele. Giudice cav. dott. Orsi curatore dott. Domenico Milillo. Prima adunanza creditori 5 aprile; chiusura del processo di verifica 20 aprile 1931. Ecco gli estremi del bilancio: Attivo L. 53.900, passivo L. 51.413.

Addentata da un cane lupo

Mentre transitava per Via Pozzuolo, la trentenne Maria Giovanna Venida è stata addentata al polpaccio destro da un cane lupo. Ricorsa alle cure di un sanitario, dopo la cauterizzazione, è stata dichiarata guaribile in pochi giorni.

Dalle sponde del Torre

FESTEGGIAMENTI. — Domenica scorsa il minuscolo villaggio di Mellarolo superando sè stesso, con uno sfarzo da gareggiare con le più grandi parrocchie, celebrava la festa della Madonna della Salute. Alla Messa cantata dal parroco D. Gabassi la cantoria di Trivignano eseguiva buona musica ed il cappellano D Bullian teneva il panegirico. Nel pomeriggio seguiva la processione meno affollata degli anni anni ma più devota. I girelloni domenicali e le loro infarinate amiche non si son peritati di affrontare la pioggierella che minuta e fitta cadde per tutta la giornata producendo una fanghiglia che imbarazzava la circolazione. Le poche baracche di dolciumi e frutta si resero alle loro case con la merce invenduta imprecando a Giove Pluvio che troppo di frequente secca loro le merende. I due spacci improvvisati, poichè Mellarolo è l'unico paese dei dintorni che fortunatamente non possiede osterie, non fecero miglior fortuna.

LA INFLUENZA — L'influenza favorita da un tempo carico di nebbia e di umidità continua a serpeggiare in questa zona con qualche caso letale.

SACILE

« CENERENTOLA » — L'annunciata operetta pro Dote della Scuola che i bambini delle Elementari hanno dato martedì sera al Teatro Zancanaro, ha avuto un lusinghiero successo. Un pubblico numerosissimo assisteva alla rappresentazione che ha soddisfatto in ogni suo particolare. Ben affiatati i cori, indovinato l'apparato scenico, sfarzosi i multicolori costumi quattrocenteschi, impeccabili i minuscoli attori.

Nel primo quadro riuscirono di grande effetto l'apparizione della Fata che trasforma la fanciulla della cenere in un abbagliante principessa e la danza degli scuri pipistrelli che cullano col fruscio delle loro ali il sonno di Cenerentola. Nel secondo quadro assistiamo alla festa nel castello del Principe Pensoso. Piacquero molto i bei duetti fra il Principe e Cenerentola, la serenata graziosissima dei Paggi e le figure di danza delle fanciulle e delle dame. Applauditissimi nel terzo atto l'esilerante buffone e la baiadera indiana che hanno dato vita a scene vivaci e piacevoli. Tutti i bambini vanno accomunati in un unico elogio. Se si fa eccezione per la debolezza delle voci, comprensibile in rapporto all'età dei piccini ed alla grandezza del teatro, l'esecuzione è stata perfetta sotto ogni punto di vista. Merito questo del Direttore Didattico Pietro Giongo, ben coadiuvato dagli insegnanti, e del prof Romagnoli che ha curato la parte musicale. Superiore ad ogni elogio l'orchestra, affiatatissima e duttile alla bacchetta del direttore ed ai capricci dei piccoli attori. Alla rappresentazione assistevano il R.o Ispettore Scolastico prof. Amici e le autorità cittadine. Lo spettacolo sarà ripetuto giovedì alla stessa ora.

ASSEMBLEA ALPINI — Domenica 15 alle ore 14, nel palazzo ex Biglia, sede provvisoria dell' Assoc. N. Alpini, avrà luogo una importantissima assemblea alla quale possono intervenire anche gli alpini non ancora iscritti alla sezione.

AL SALONE RUFFO — Il 22 corrente al Salone Ruffo avrà luogo una accademia musico-letteraria alla quale saranno invitati insegnanti e studenti delle varie Scuole. Verrà dato un brevissimo bozzetto del nostro poeta scomparso Giuseppe Ellero di argomento francescano: «Il lupo di Gubbio». Una dottissima conferenza sarà tenuta da don Vincenzo Chinellato. Una distinta orchestra, composta di noti elementi cittadini, eseguirà alcuni pezzi di musica sinfonica. Auguriamo il migliore successo.

GARE RIMANDATE — Sono state nuovamente rimandate a domenica prossima le due gare di calcio annunciate, a causa del maltempo.

TARCENTO

CONFERENZA CANEVA — Ieri sera nel nostro Teatro ad iniziativa del Locale Dopolavoro il sig. Aristide Caneva ha tenuto una interessante ed applaudita conferenza sul tema «Il poema del fante e del sacrificio». Assistevano tutte le autorità e folto pubblico. L'oratore è stato vivamente congratulato.

LUSEVERA

IL PARCO DELLE RIMEMBRANZE — Il sig. Emilio Fant, commissario del Fascio e presidente della Lotteria pro Asilo Balilla, ha in questi giorni inviata circolare a tutti i pensanti patriotticamente e generosamente per l'istituzione d'un Parco delle Rimembranze nel Comune di Lusevera. Il luogo scelto per detta istituzione sarebbe la magnifica collina di Bardo, da cui si contempla tutto il Comune e che da tutti i comunisti, pur stando nelle proprie frazioni, è veduta. L'inaugurazione dovrebbe aver luogo la domenica 12 p. v. aprile, giorno fissato anche per l'estrazione della ricca Lotteria di Beneficenza.

Speriamo che per il detto Parco vorranno concorrere non solo le famiglie dei gloriosi morti in guerra, ma anche tutte le anime buone e patriottiche, poichè la spesa contemplata non sarà un gravame per alcuno. I nomi delle persone offerenti colla loro offerta e col nome di chi vorranno onorare verrà a suo tempo pubblicato su questo giornale.

Varie dalla provincia

A RIGOLATO gli scarponi hanno inaugurato festosamente il gagliardetto di quella Sezione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

PORDENONE

Comunicato della Giunta Diocesana

Domani giovedì 12 corrente alle ore 9,30, com'è stato detto, a Pordenone, presso la sede delle Associazioni Cattoliche, palazzo ex Silvestri, Piazza Municipio, avrà luogo l'Assemblea Diocesana.

Si raccomanda ai Presidenti dei Consigli Parrocchiali, ai delegati delle Parrocchie — di tutte le Parrocchie! — ai membri di diritto, di intervenire.

La relazione è interessante perchè esamina tutta l'Azione Cattolica Diocesana, e importanti sono i problemi che si devono discutere.

Si raccomanda di affrontare, se del caso, anche l'inclemenza del tempo. I nostri amici accettino anche questo sacrificio.

Assisterà S. E. Mons. Vescovo, il suo rev.mo Vicario Generale mons. Paolo Sandrini Assistente della Giunta Diocesana.

Il Dr. Francesco Falchero di Treviso parlerà sui Consigli Parrocchiali.

Ripetiamo l'invito di assistere a tutti i RR.mi A.A. E.E.

Infine raccomandiamo preghiere ancora per il buon esito della nostra Assemblea.

La conferenza del prof. Martina su Virgilio

Le soavi armonie del mite poeta latino continuano ancora a destare sensazioni finissime in tutte le anime assetate di bellezza e insieme — poichè queste armonie sono il riflesso d'un'armonia interiore — a trovare echi profondi nei nostri cuori che non possono essere appagati di pura bellezza ma sentono il desiderio e il bisogno della bontà, felici e lieti quando bontà e bellezza si fondono insieme perchè trovano pace e appagamento le più nobili aspirazioni nostre.

Il distico scolpito sul sepolcro di Virgilio che si dice compiuto da lui stesso:

> Mantua me genuit, Calabri rapuere, tenet nunc Parthenope o Ceciri
> pasqua, rura, duces.

offrì all'oratore lo spunto di ricordare i cenni biografici del poeta mantovano, e insieme di risolvere una questione: Perchè Virgilio che aveva un sì vivo amore per la campagna e per il suo paese si stabilì a Roma? Perchè vi rimase?

Risposto a questi due interrogativi il conferenziere dette uno sguardo d'insieme all'opera virgiliana lumeggiando il mondo in cui vive e si muove il poeta.

Perchè la poesia di Virgilio è così viva ancora ed esercita un così magico fascino in noi?

Il mondo poetico di Virgilio è un mondo ideale a cui l'anima del poeta tende con desiderio irrefrenabile, è una vita di serenità e di pace, di dolcezza e di semplicità, di candore e di grazia: è la vita semplice della campagna, nella contemplazione dei fenomeni celesti, nelle varie vicende dei lavori agricoli, nella gioia delle messi che biondeggiano ambito premio ai sudori di cui è stata inaffiata la terra, son le gioie serene della casa dove l'amore crea dolci vincoli, dove brilla il sorriso dell'infanzia ingenua, dove trionfano la modestia e il pudore. Questo mondo è la sua aspirazione continua, è l'ideale che gli riempie di dolcezza il cuore. Ma il mondo reale in cui vive il poeta si discosta molto dal suo sogno e ne nasce un contrasto e da questo contrasto trae la sua forza, la sua «vis» la poesia di Virgilio.

Il mondo poetico di Virgilio è un po' il mondo dei nostri cuori assetati di pace e di tranquillità e per questo egli è più vivo che mai.

Del secondo problema — la religiosità di Virgilio — il conferenziere, sorvolando i celebri versi dell'egloga quarta « Magnus ab integro... » ci ha detto in qual maniera noi la dobbiamo intendere questa religiosità.

Nelle Georgiche si raccomanda ai contadini il rispetto e il culto degli dei: « In primis venerare deos ». I doveri verso gli dei e le feste religiose son ricordate e descritte con bellissimi versi. L'Eneide poi è stata chiamata addirittura un poema religioso perchè la volontà degli dei domina da un capo all'altro sulle sorti dell'eroe, il quale ben può dire: Ego poscor Olympo.

L'esame del libro VI conduce alla conclusione a cui è pervenuto un critico francese: Virgilio dava la mano allo spirito moderno e conduceva al cristianesimo.

L'oratore confessa che non è capace di escludere il dubbio che la religione di Virgilio sia più una tradizione che una forza viva e una convinzione profonda.

E ne disse le ragioni. Noi non possiamo neppur sunteggiarle perchè si siam già dilungati oltre i limiti d'un affrettato resoconto.

La conferenza del Prof. Martina ha fatto conoscere a molti Virgilio e ha fatto conoscere quanta dottrina, quanta cultura e quale acuto spirito d'indagine l'abbiano guidato nel geniale studio.

L'oratore fu calorosamente applaudito.

gm.

Varie di cronaca

Incidente automobilistico

Ieri sera verso le 10 un'automobile proveniente da Maniago con a bordo due persone: Frassinelli Umberto di Vittorio Veneto commerciante in manifatture e Garbi Angelo di anni 31 agente nella ditta del ...no e che era al volante, giunta all'altezza del Campo d'Aviazione (Comina), nell'attraversare il passaggio a livello del prolungamento della ferrovia che conduce al campo dei ferrovieri, per un brusco movimento del volante andava a rovesciarsi nel fosso laterale.

I due automobilisti soccorsi da alcuni passanti furono accompagnati all'Ospedale Civile dove il Frassinelli potè uscire subito, non avendo riportato che leggere escoriazioni, mentre il Garbi Angelo venne medicato e trattenuto per una ferita al capo per la quale ne avrà per 15 giorni. L'auto è stata trasportata in città al garage Vittoria gestito dal signor Venier Rodolfo.

Un'altra bicicletta in volo

Il signor Bettoli Gaetano di Fagnigola recato nel capoluogo del Comune ad Azzano X, lasciò la bicicletta fuori dell'atrio del Municipio e si recò nell'interno per alcuni affari. Al ritorno la macchina era partita.

Per la grande adunata nazionale di Genova

Nei giorni 19, 20, 21, 22 aprile avrà luogo in Genova la Grande Adunata Nazionale degli Alpini e Artiglieri Alpini d'Italia.

Il Comando della locale Sezione invita tutti i soci ad intervenire dando la loro adesione prima del giorno 25 corrente.

Le iscrizioni si ricevono dal Socio Cescut Agostino - Bar Flores.

La quota d'iscrizione è fissata in lire 25 e darà diritto al viaggio gratis e alle altre facilitazioni che saranno rese note con apposita circolare.

Conferenza rimandata

La conferenza che il cappellano alpino don Pietro Zangrando doveva tenere domani, giovedì 12 corrente, alle ore 21, al teatro Licinio, è stata rimandata al 26 corrente con le stesse modalità già fissate in precedenza.

Il circo Kludsky

Stamane sono giunti nella nostra città i primi furgoni del grandioso circo Kludsky e nel vasto terreno di Via Comica sono incominciati i lavori per l'impianto.

La prima rappresentazione avrà luogo questa sera mercoledì alle ore 21.

PORTOGRUARO

Assemblea Banca Cattolica

La scorsa settimana ha avuto luogo l'assemblea generale della Banca Cattolica «S. Stefano». Anche quest'anno gli utili sono tali da permettere l'erogazione di notevoli somme in beneficenza. Il pubblico risparmiatone infatti continua a porre la sua fiducia nell'Istituto che da trenta anni va facendo tanto bene a favore specialmente dell'elemento agricolo

A succedere al president. prof. don Arturo Grandis — che le vigenti disposizioni scolastiche hanno obbligato a dimettersi — viene chiamato il dottor Francesco Fabroni, noto e stimato professionista della città. Fra i consiglieri poi furono eletti il signor Dino Dal Moro e .. cav. dott. Luigi Mecchia. Al prof. don A. Grandis giunga il plauso per l'opera svolta e ai neo-nominati l'augurio d'elevare sempre più questo nostro Ente bancario.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'Ente di Beneficenza

Convocati dal segretario politico sere fa sono convenute nella Casa del Fascio le più notevoli ...onalità nel paese, onde concretare un piano d'azione che ... a dar modo di coordinare tutta la beneficenza cittadina. L'adunanza si è svolta nella più serena discussione. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo il segretario politico on. Fancello propone la costituzione di un comitato unico, composto dalla signora Ady Ki...-Fogolin, presidente dai sigg. mons. Luigi Cozzi, arcidiacono; ca. A. Pascatti, Bottos Luigi e Zannier Gioanni, membri tutti vengono approvati dai convenuti. La riunione ha quindi termine.

Nella serata poi il Comitato si è nuovamente raccolto per prendere i primi accordi.

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Onoranze alla salma di Piero Sibilla Massiera

Il 5 corrente ne venne riesumata la salma alla presenza del fratello Giulio, colonnello di Aviazione. Questa popolazione con patriottici sensi prendeva parte al trasporto della salma dal cimitero alla chiesa, ove seguì una solenne officiatura funebre, presenti inoltre tutte le associazioni del paese e un plotone di fanteria e di M. V. S. N. Alle 12,29 la salma venne collocata sul treno in partenza da Latisana per Venezia per essere tumulata nell'Ossario- monumento del Lido.

L'eroico aspirante ufficiale cadde nelle infauste giornate del novembre 1917. Era accorso, pieno d'entusiasmo, per frenare l'impeto del nemico invasore e contestargli il passaggio del Tagliamento. Una pallottola lo colpì in fronte, mentre, sprezzante del pericolo, stava eretto nella persona sopra l'argine del fiume.

Il Comando lo decorò con medaglia d'argento.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Visita dell'ispettore dei Salesiani

Fu per alcuni giorni ospite del Collegio salesiano un ispettore dei figli di don Bosco a trattare e risolvere importanti questioni che riguardano il prossimo futuro sviluppo dell'Opera.

A proposito di riposo festivo

Ci è noto che alcuni negozianti si sono fatti iniziatori di una petizione per ottenere l'apertura dei negozi anche nei giorni festivi; ciò che di fatto fu sinora praticato soltanto da alcuni e per alcune categorie. Le ragioni economiche addotte, francamente non ci sembra che siano affatto consistenti, soprattutto di fronte alle prevalenti ragioni morali che impongono la santificazione del giorno festivo e il riposo. Se è sentito veramente e vivamente il problema, questo va risolto dalle radici, chiedendo la chiusura di quei pochi negozi che ancora tengono aperto la mezza giornata nei giorni di festa. In tal modo e sotto una legge unica, scomparirebbero automaticamente tutte le lagnanze derivanti oggi dal fatto della concorrenza.

Note meteorologiche

La pioggia e la neve cadono a intermittenza e senza interruzione, se non di poche ore, da una quindicina di giorni. L'inverno non si decide ad andarsene; la primavera è ancora assolutamente invisibile. La neve è scomparsa in fondo alle valli soleggiate: dal terreno un pò riscaldato spuntano appena la primule. Gli auspici per la stagione della semina e dell'aratura sono buoni, almeno lo dicono i nostri montanari: perchè, soggiungono, l'inverno ritardato porta una primavera tutta rose e fiori. E' ciò che staremo a vedere!

COMEGLIANS

Nozze

Domenica 7 corr. nella chiesa parrocchiale di Comeglians l'avv. dottor Ettore Della Pietra giurava fede di sposo alla signorina Maria Di Vora. Moltissimi i doni e gli auguri. All'esimio professionista i nostri più fervidi voti.

FORNI AVOLTRI

Morte improvvisa

Tavoschi Gustavo da Comeglians, di anni 45, conducente dell'autocorriera che fa servizio giornaliero da Forni Avoltri a Comeglians la sera dell'8 corr. era appena arrivato colla vettura a Forni Avoltri e non erano ancora scesi i viaggiatori dalla macchina, quando colto da improvviso malore cadde a terra esanime, proprio mentre dall'esterno egli tentava di aprire gli sportelli della autocorriera. - Lascia nel lutto la moglie e due bambini.

L'aeroplano di Campbell di passaggio a Niutta

NAPOLI, 10 sera

All'areoporto di Niutta è stato di passaggio un areoplano inglese pilotato dal cap. Campbell con a bordo l'aviatrice Wien che si recano in Cina.

Ieri sera alle ore 23, munita dei conforti religiosi, improvvisamente rendeva la sua anima a Dio

Anna Lesa
ved. Paschini
di anni 69

I figli: Monsignor ERMINIO PASCHINI, Arciprete di San Daniele del Friuli, ANNA PASCHINI in BUSINELLI, la nuora TERESITA BUSINELLI ved. PASCHINI con i figli ANTONIO ed ANNA; il genero ANTONIO BUSINELLI con i figli ATTILIO, GINA, MARIA-TERESA ed i parenti tutti ne danno, addoloratissimi, il triste annuncio raccomandando una preghiera per l'anima carissima.

I funerali seguiranno mercoledì 11 corrente alle ore 14.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

S. Daniele del Friuli (Udine), li 10 Marzo 1931.

QUINTA EDIZIONE

Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Anno XXXVI - N. 58

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 11 Marzo

La gioventù bulgara a congresso

SOFIA, 10 pom.

Il Congresso dei gruppi giovanili dell'Intesa democratica (Democraticevski Sgovor) si è chiuso a Sofia con un discorso augurale e di saluto del giovane Ministro delle Comunicazioni, Stainnoff che ha illustrato l'alto compito che incombe alla gioventù bulgara nell'opera di ricostruzione del Paese. «La gioventù non deve restar lontana dai supremi ideali politici, sibbene prepararsi a servire, con fede, con coraggio, con spirito di sacrificio e con entusiasmo, la causa nazionale, cioè la Patria e lo Stato». Il Ministro della Pubblica Istruzione Tzankoff, dopo aver rilevato che la crisi economica, finanziaria e morale che intacca le basi stesse della società contemporanea, vuol essere fronteggiata con vigore e con ardore, ha detto che spetta ai giovani studiosi e animosi di opporsi ad errori e sbandamenti sociali e politici, in spirito di unione nazionale e con diuturno lavoro costruttivo. «La stampa bulgara saluta la balda adunata giovanile, baluardo contro le forze dissolventi dei partiti sovversivi. «La Bulgaria ha bisogno — scrive lo «Slovo» — delle energie associate che aspirano a servirla con onestà e devozione». «Questo Congresso era necessario — scrive il «Preporetz». Il duello ingaggiato, non da oggi da elementi estranei e sovvertitori per distruggere le basi dello Stato, non è terminato, occorrono elementi provati, pieni di energia, occorre, insomma, della gioventù per contrastare con successo il passo ai rinnegatori della fede dei nostri Padri. L'organizzazione dei giovani dell'Intesa Democratica — rincalza il «Preporetz» — prepara i futuri costruttori dello Stato e crea le garanzie per la tregua sociale del Paese.

Un tentativo di "raid„ aereo

ALEPPO, 10 pom.

Gli aviatori francesi Moerisch e Burten, che tentano volando giorno e notte, di raggiungere Tokio dal Bourget, sorpresi dalla tempesta sul golfo di Alessandretta sono stati costretti ad atterrare per un guasto all'elica a 50 miglia di qui. Dopo avere riparato in tutta fretta il guasto, hanno ripreso il volo alle 3,15 di ieri mattina. (*Radio Stefani*).

Intermezzi sportivi
nel viaggio del Principe di Galles

BUENOS AYRES, 10 pom.

Alla presenza dei principi inglesi, del presidente del governo provvisorio generale Uriburo, dei ministri, delle maggiori autorità e personalità argentine e britanniche e di una folla di 50 mila persone, che costituisce un record per le partite di pugilato nel Sud America, ha avuto luogo questa sera nello stadio di River Plate un incontro di pugilato tra il campione argentino pesi leggeri Justo Suares ed il campione cileno Estanislao Loayza. Justo Suarez che è il beniamino del pubblico bonearense ha vinto per k. o. alla terza ripresa, tra l'immenso entusiasmo del pubblico.

Ieri i principi britannici hanno visitato l'Associazione degli ex combattenti inglesi, quindi accompagnati dal Presidente Uriburu hanno assistito alle corse dei cavalli all'Ippodromo ed in fine hanno visto una festa schermistica.

Oggi i Principi sono partiti per Mare della Plata ove si fermeranno fino alla vigilia dell'inaugurazione dell'esposizione commerciale britannica.

Capitali francesi in Ungheria

BUDAPEST, 10 pom.

Un gruppo bancario francese ha messo a disposizione delle Ferrovie dello Stato ungherese un credito di 30 milioni di franchi, sotto forma di prestito fluttuante, e questo per una transazione realizzata con la collaborazione della Banca Generale di Credito Ungherese. Dopo la guerra la suddetta transazione rappresenta il primo caso di partecipazione d'un Consorzio bancario francese e una grande operazione di credito in Ungheria. (*Agest*).

Un referendum svizzero
su alcune proposte di riforme costituzionali

BERNA, 10

Dopo un periodo di cinque settimane il popolo svizzero si pronuncerà per la seconda volta in questo anno il 16 marzo prossimo sulla modificazione di alcuni articoli della costituzione. Sono in giuoco sopratutto le disposizioni che riguardano le elezioni del Consiglio Nazionale. Attualmente è eletto un membro del consiglio nazionale per ogni 20.000 abitanti. Dopo l'ultimo censimento della popolazione del 1920, il consiglio si componeva di 198 deputati. L'aumento della popolazione risultante dal censimento del 1930 porterebbe alla necessità di nominare alle nuove elezioni che avranno luogo nel prossimo ottobre 204 deputati. Ora durante l'anno passato è stato proposto in seno al Parlamento di eleggere un membro del consiglio nazionale ogni 25.000 abitanti. Il Consiglio Federale invece raccomandò al Parlamento di eleggere un consigliere nazionale ogni 23. mila abitanti. Il Parlamento a sua volta modificò questa ultima cifra riducendola 22,000, cifra che se sarà accettata dal popolo, darà al consiglio nazionale un effettivo di 187 deputati. Un'altra proposta mira a prolungare da 3 a 4 anni la durata del mandato del Consiglio Nazionale. Siccome si tratta per ambedue i progetti di una modificazione della costituzionale è necessario perchè siano accettati che raccolgano una maggioranza di voti e di cantoni. Il partito socialista è ostile a queste due innovazioni. Da parte della borghesia le opinioni sono divise. Alcuni avversari del progetto vorrebbero non vi fosse alcun mutamento, altri credono la riforma insufficiente.

Le miniere lignifere in Val d'Arno riassicurano il lavoro a 800 operai

AREZZO, 10

Dopo due anni di inattività il 16 marzo le miniere lignifere del Val d'Arno riprenderanno il lavoro assicurando occupazione, almeno per un anno, ad 800 operai. (*Stefani*).

Le ripercussioni parlamentari della malattia di Snowden

LONDRA, 10

La malattia di Filippo Snowden e la prospettiva che egli debba essere costretto a letto per alcuni giorni hanno fatto sorgere il dubbio che non possa presentare il bilancio della Camera ai Comuni. Secondo quanto era stato stabilito il bilancio dovrebbe essere presentato alla Camera il 14 aprile, quando cioè essa si riunirà nuovamente dopo le feste Pasquali. Nelle circostanze normali il Cancelliere dello Scacchiere dovrebbe dedicare tutto il periodo che intercorre fino a quella data per preparare le sue proposte di bilancio. Non è tuttavia ancora noto se la malattia impedirà il signor Snowden di mantenersi in contatto con la Tesoreria. Viene proposto che se dovesse risultare impossibile per il Cancelliere Snowden di presentarsi alla Camera per il giorno della presentazione del bilancio il discorso sia pronunciato dal Primo Ministro e la difesa della proposta del bilancio venga fatta da William Graham ministro del Commercio, in cooperazione con Pethick Lavrence, segretario finanziario della Tesoreria.

Il bollettino pubblicato stamane relativo alle condizioni di salute di Snowden dice che le sue condizioni rimangono stazionarie. Il paziente ha riposato bene. Il polso e la temperatura sono normali. Si crede che il riposo forzato sarà utile al suo sistema nervoso.

Nuova minaccia di sciopero minerario nel Galles

LONDRA, 10

Una critica situazione si manifesta di nuovo nelle miniere carbonifere del Galles del sud, essendo i minatori molto scontenti del giudizio arbitrale che riduce i loro salari. I minatori della valle del Rhondda hanno approvato un ordine del giorno in favore dello sciopero. 4000 minatori del Cambrian e del Glanmorgan si sono pronunciati pure in favore dello sciopero. (*Radio Stef.*)

Un incidente alla frontiera sovietico-estone

TALLIN, 10

Ieri mattina una guardia di frontiera sovietica ha aperto il fuoco contro una guardia estone che voleva arrestare un uomo vestito di bianco il quale cercava di confondersi nella neve e passare così clandestinamente la frontiera. La guardia estone ha risposto ai colpi uccidendo tanto la guardia sovietica che lo sconosciuto. L'incidente è avvenuto in territorio estone.

Operazioni militari francesi in Marocco

RABAT, 10 pom.

Le truppe francesi occupando nell'alta regione della media Atlantide e nella regione del Beni Mellal, grazie l'appoggio delle frazioni recentemente sottomesse, Sait Said ed Ait Ali, hanno occupato ieri mattina il Gebel Tassenit a 2240 metri da Izi Ughimi sull'altopiano dello Sgatt e Tahzirt. Il possesso di questa altura dalla quale i ribelli avevano ancora la possibilità di vedere sulla pianura, costituisce un elemento importante di sicurezza nel Tazla. (*Radio Stefani*).

Un comitato per la difesa dell'opera del generale Sarrail

PARIGI, 10

Sono note le polemiche e le critiche sollevate circa l'operato del generale Sarrail durante la guerra. Ha quindi suscitato una certa impressione la notizia, pubblicata stamane dai giornali, della costituzione di un comitato composto di amici del defunto generale, i quali si propongono di riabilitarne l'operato nelle varie battaglie in cui prese parte, dalla Marna a Verdun, in Siria e in Oriente.

Il Comitato, di cui è presidente effettivo Painlevé, intende svolgere la propria opera con la pubblicazione delle memorie del generale, e di raccolte documentative della di lui azione in guerra.

La gravità dei danni del ciclone all'isola Maurizio

PORT LOUIS (Isola Maurizio), 10

Le notizie che si hanno sulle distruzioni causate dal ciclone dei giorni scorsi, sono sempre impressionanti. I danni alle piantagioni di canne da zucchero e alle abitazioni sono incalcolabili. Tutto è stato distrutto nel suo passaggio dal ciclone la cui velocità raggiungeva quasi 200 chilometri all'ora. Non vi è una casa nè uno stabilimento che non abbia avuto il tetto asportato. Le strade sono tutte ostruite da alberi e rottami di ogni genere. I ponti sono crollati. Le classi povere della regione sono senza tetto e nella più grande miseria.

Sebbene non sia possibile al momento precisare il numero delle vittime umane, si ha notizia di una ventina di morti e di un centinaio di feriti. I danni alle piantagioni di zucchero sono incalcolabili. Più di 10.000 persone sono senza tetto.

Nella parte più bassa del distretto alcuni paesi hanno l'aspetto delle città di Francia bombardate durante la guerra.

Un nuovo grave incidente alla frontiera greco-bulgara

VIENNA, 10

Telegrammi da Atene recano notizie di un nuovo serio incidente alla frontiera greco-bulgara. Un tentativo di comitagi di varcare la frontiera ha posto di fronte due pattuglie di soldati greci e bulgari le quali hanno iniziato una sparatoria durata cique ore. Non si hanno notizie di morti.

E' stata aperta un'inchiesta.

I conservatori indiani
non parteciperanno alla Conferenza della Tavola Rotonda

LONDRA, 10 pom.

Il comitato del partito conservatore per l'India ha adottata la risoluzione con la quale approva la decisione di Baldwin per cui il partito conservatore non può essere rappresentato nella nuova conferenza della Tavola Rotonda che dovrà riunirsi in India. La decisione, a tarda ora è stata comunicata alla commissione del partito conservatore ed ha provocato viva impressione nei circoli parlamentari.

Si dice che prima di decidere in merito si sia accesa una discussione assai vivace sui colloqui di Gandhi con lord Hirving.

Il Brasile e i capitali stranieri

RIO DE JANEIRO, 10 pom.

Il ministro delle finanze sig. Whithacher in una intervista ha dichiarato che è impossibile ammettere atti di ostilità verso i capitali esteri da parte del paese che ne dipende essenzialmente e che è incapace di mettere in valore senza di esso, le immense ricchezze ancora da sfruttare. E' indispensabile rivedere alcuni contratti o concessioni ottenute abusivamente, e questo sarà fatto per via giudiziaria e con le leggi in vigore. Per ciò che concerne la situazione finanziaria il Primo ministro ha dichiarato che i debiti contratti dal governo sono tutti liquidati, e gli interni sono pagati regolarmente. Non vi è debito fluttuante nè alcun pagamento in ritardo. Il governo ha fatto un grosso sforzo per assicurare l'equilibrio del bilancio. Esso non ha autorizzata nessuna emissione di carta moneta nè ha utilizzato l'emissione già autorizzata dal vecchio governo. Quanto al risanamento della moneta, alla stabilizzazione dei cambi, alla riorganizzazione del sistema bancario e alla creazione dei crediti agrari, tutto ciò fa parte del piano generale che il ministero studia in collaborazione con il banchiere inglese Sir Otto Nyemeirer, piano che sarà eseguito fermamente.

Il governo portoghese
contro le false voci di disordini

LISBONA, 10 pom.

Il governo pubblica una nota ufficiosa nella quale dice che diversi fomentatori di disordini cercano di turbare la situazione politica mettendo in circolazione voci, qualche volta anche per telefono per tentare una campagna di discredito contro gli stabilimenti balneari ed indurre specialmente le persone più facilmente suggestionabili a ritirare i denari depositati alle banche allo scopo di turbare la vita economica del paese. Il governo ha preso misure energiche per mettere fine a queste mene antipatriottiche ordinando l'applicazione di gravi ammende a tutti coloro che siano colti a spargere voci che portino danno all'interesse nazionale.

L'eccezionale sviluppo
d'un recente porto egiziano

BASRA, 10

Ieri nel pomeriggio è stato inaugurato da Re Feysal il nuovo palazzo del comando del nuovo porto. Il Re ha rilevato lo straordinario sviluppo preso da Basra dalla grande guerra ad oggi. Il colonnello comandante la guardia portuale ha pronunciato un discorso in cui ha pure rammentato che il fiume poco profondo prima della guerra si è trasformato in un porto militare durante il conflitto, divenendo poi un porto commerciale che nello scorso anno ha accolto milioni di tonnellate di navi.

Una Federazione francese a Roma di ex combattenti

ROMA, 10

Si è costituita in questi giorni a Roma, la Federazione francese combattenti formata tra quei membri della colonia, che hanno preso parte alla grande guerra. Non appena fondata la Federazione ha voluto esprimere i suoi sentimenti di cordiale cameratismo verso gli ex combattenti italiani, incaricando una sua delegazione con a capo il presidente Boudin, di recare il saluto dei reduci di guerra francesi al presidente della Federazione combattenti di Roma, medaglia d'oro Ulderico De Cesaris. Ieri poi, i rappresentanti della nuova organizzazione, dopo essersi recati a Palazzo Farnese, sede dell'ambasciata di Francia, ad apporre una corona alla lapide che ricorda i caduti francesi, con una breve cerimonia alla quale erano presenti l'addetto militare dell'Ambasciata e per i combattenti romani il loro presidente De Cesaris si sono posti alla testa del folto gruppo di ascritti alla federazione che intanto si erano andati raccogliendo in piazza Farnese, per dirigersi insieme al Vittoriano a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Ai piedi della scalea del monumento era ad attenderli una rappresentanza della Federazione combattenti di Roma, con i gagliardetti delle sezioni. I combattenti francesi e romani, formato un solo corteo, aperto dal presidente Boudin, dal vice presidente, dalla medaglia d'oro De Cesaris e dal dr. Vella, hanno salito la gradinata, sfilando dinnanzi alla tomba, presso la quale i reduci di guerra francesi hanno posto una grande corona.

Mons. Bartolomasi a Pola

POLA, 10 pom.

L'Ordinario Castrense S. E. Bartolomasi è qui giunto per una visita pastorale ai reparti militari, accompagnato da Mons. Trossi trattenendosi per due giorni. S. E. Bartolomasi ha impartito la cresima a vari allievi delle scuole di marina e militari del Presidio. Ha effettuato inoltre una visita a varie caserme nonchè al famedio del marinaio italiano e al Sacello. Nelle sue visite egli è stato accompagnato dal cappellano capo della R. Marina Mons. Conte Cravosio. S. E. Bartolomasi ha lasciato Pola diretto a Roma.

L'on. Lantini riconfermato presidente della Confederazione del Commercio

ROMA, 10

Ha avuto luogo l'assemblea generale della Confederazione del commercio, convocata in seguito alla entrata in vigore del nuovo statuto confederale ed alla rinnovazione dei dirigenti sindacali delle organizzazioni territoriali del commercio per la nomina della presidenza e del consiglio confederale e l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio scorso e del presentivo 1931-1932. Aperto i lavori l'on. Ferruccio Lantini, presidente della confederazione passa in rapida rassegna il lavoro compiuto in quattro anni dall'organizzazione sindacale del commercio che comprende una massa di oltre 400 mila commercianti, gli opportuni ritocchi dello statuto confederale e quelli delle federazioni provinciali e di categoria e, successivamente, quelli relativi alla innovazione delle cariche attraverso l'istrumento elettorale corporativo.

Il nuovo sistema per la nomina dei dirigenti è stato felicemente applicato. Alle votazioni i commercianti hanno partecipato in una percentuale molto alta (68 per cento).

Chiudendo il suo discorso, l'on. Lantini afferma che nell'attuale momento il commercio italiano si prepara, con lo studio e la fatica, alle imprese che lo attendono per il bene della Patria, il cui prestigio internazionale, proprio in questi giorni, ha avuto così grande riconoscimento. L'Assemblea saluta l'oratore, alla fine, con una prolungata ovazione.

Il vice presidente on. Cartoni illustra il bilancio consuntivo dell'esercizio scorso e quello preventivo del 1931-32.

I due bilanci vengono quindi approvati. Si procede poi alla rinnovazione della presidenza.

L'Assemblea conferma all'unanimità Ferruccio Lantini nella carica di presidente e l'on. Ercole Cartoni in quella di vice presidente della confederazione.

Il nuovo Consiglio Confederale risulta così composto: Alberti Giovanni, presidente della Federazione del commercio di Genova; Banelli on. Giovanni di Trieste Boccafuoco Francesco; Castelli Achille, presidente della Fed. del commercio di Milano; Cerruti Giuseppe, Fabriani Francesco, presidente della Fed. del commercio di Bologna, Falabella Mario, presidente della Federazione del commercio di Napoli; Ferorelli Gaetano presidente della fed. del commercio di Bari, Cingolani on. Enzio, presidente della federazione del commercio di Macerata, Mele prof. Davide, di Napoli; Moroni Augusto, presidente della federazione del commercio di Venezia, Pagano Giacinto; Pinchetti Cesare, Romanelli Lorenzo presidente della Fed. del Commercio di Firenze; Salvo on. Pietro, presidente della Fed. del commercio di Imperia, Secagno Giovanni; Vianino on. Giovanni, presidente della fed. del commercio di Roma.

Il cantiere petrolifero di Fontevivo
Le impressioni del ministro Bottai

PARMA, 10 pom.

L'on. Bottai è partito stanotte per Roma, ossequiato alla stazione dalle autorità, dopo aver fatto visita agli impianti petroliferi di Fontevivo.

Il ministro ha fatto a questo proposito le seguenti dichiarazioni:

«Visitai già questa ricerca petrolifera l'anno scorso qualche settimana dopo il passaggio al Ministero delle Corporazioni dei servizi minerari. Volli rendermi conto personalmente dello stato dei lavori, delle difficoltà, delle esigenze complesse che tali indagini presentano sotto l'aspetto tecnico e finanziario. Constatai, pur non essendo un geologo nè un ingegnere di miniere, che la zona si dimostrava particolarmente notevole. Pochi giorni prima un'importante e violenta eruzione di gas avutasi alla profondità modestissima di soli 196 metri aveva fortemente danneggiato il materiale di sondaggio. In meno di una settimana eran stati proiettati all'esterno oltre 4 mila metri cubi di sabbia. Per misura di sicurezza si era dovuto sospendere anche la circolazione della tramvia. La manifestazione non comune, per quanto inattesa, dette ragione a sperare, a breve distanza di tempo, in una fuoruscita di liquido. Le previsioni infatti si avverarono e non trovarono impreparata l'azienda parastatale, che aveva intanto allestito le tubazioni ed i depositi occorrenti. Oggi altre quattro sonde sono in azione per la ricerca dello strato utile come per il riconoscimento degli strati e delle manifestazioni profonde.

La sonda N. 2 ha raggiunto i 380 metri».

Il Ministro ha poi continuato: «E' esatto, esattissimo che si sono estratti fin qui oltre 200 tonnellate di olio; ne ho autorizzata anzi l'utilizzazione immediata. L'azienda ha potuto così farlo raffinare e porlo in vendita. Ma questo è poca cosa. Quello che ci interessa è di accertare la potenzialità del giacimento. La ricerca è a tal fine in pieno sviluppo, ma è tutt'altro che compiuta. Le sorprese in questa materia possono essere grandi; gli incidenti di perforazione numerosi; ogni conclusione sarebbe per ora tecnicamente affrettata ed arbitraria».

Zona nuova

Richiesto sull'importanza della zona e delle indagini eseguite e se non si tratti di uno dei tanti ritrovamenti, che da qualche decennio a questa parte si sono avuti sopratutto nella regione emiliana senza avere però sensibilmente influito sulla produzione petrolifera nazionale, S. E. Bottai ha risposto:

«No, si tratta per buona fortuna di cosa non poco diversa. La zona e i risultati delle ricerche sono realmente notevoli per tre considerazioni diverse, messe in luce dallo stesso Consiglio delle miniere. Si tratta anzitutto di una zona nuova. Siamo sempre nell'Emilia, ma nel piano non nelle ondulazioni collinose e montane sulle quali si era fermata finora l'iniziativa privata. Siamo in secondo luogo nella zona marginale, in una di quelle zone cioè nelle quali l'andamento più tranquillo degli strati consente di rinvenire pieghe dette cupole, duomi o antiplinali tuttora integre ed ampie capaci quindi di contenere adunamenti apprezzabili di idrocaburi allo stato gasoso o liquido. Ci troviamo di fronte da ultimo ad una promettente coincidenza delle induzioni geologiche con i rilevamenti geofisici. Se fin dal 1921 un valoroso geologo italiano aveva segnalato questa zona, soltanto nel 1929 mercè le misurazioni gravimetriche si potettero confermare le previsioni ed iniziare i sondaggi riducendo notevolmente il coefficente di errore».

Essendogli stato domandato a chi spetti il merito principale della scoperta il Ministro ha dichiarato: «Abbiamo visto fare da un mese a questa parte i nomi più diversi. Non è ancora il momento di scendere a questa analisi. Fino a che un vero proprio bacino petrolifero, vale a dire un giacimento industrialmente coltivabile non sia stato individuato, non si può tecnicamente e quindi legittimamente parlarsi di scoperta. Comprendo l'aspettativa ansiosa di quanti hanno collaborato e collaborano nella concezione e nell'esecuzione del vasto programma di valorizzazione del nostro sottosuolo, ma soltanto quando avremo la vittoria nel pugno potremo segnare all'ordine del giorno i meritevoli che in verità non sono pochi. Allora, siatene certo, il Governo, che segue da tempo gli sforzi di tutti, non mancherà di attribuire a ciascuno il suo, agli umili esecutori, ai dirigenti esperti, agli organizzatori geniali, perchè come in ogni grande e decisiva battaglia il merito è dell'individuo e delle masse, di chi esegue come di chi dirige e segnatamente di chi il grande piano concepisce ed impone.

Non a torto il Consiglio superiore delle miniere pur prendendo atto con compiacimento dei notevoli risultati fin qui conseguiti ha suggerito il maggiore riserbo.

Promesse soddisfacenti

Circa le previsioni S. E. Bottai ha detto:

«Per Fontevivo tutto induce a sperare che non siamo lontani da un risultato conclusivo e soddisfacente, ma la perforazione di Fontevivo, per quanto possa essere importante, non è che un episodio. Il Regime, troncando anche in questo le incertezze dei governi precedenti, ha voluto che si procedesse ad una esplorazione sistematica del nostro sottosuolo. Lontani dallo scetticismo come dai facili entusiasmi senza voler arrogarci il mestiere del profeta stiamo investigando in ogni regione d'Italia per risolvere l'affannoso problema».

Richiesto in fine se si possa fare assegnamento su apprezzabili quantità di combustibile liquido, il Ministro ha detto:

«Come fu già prima di me autorevolmente osservato anche se negativa la soluzione di questo problema deve essere data e data senza indugio. Dopo però i risultati recenti ci è dato di credere che all'ardimento ed alla costanza dei propositi possa corrispondere il successo che tutti gli italiani si attendono.

I Principi di Piemonte
assisteranno alla consegna delle drappelle della Milizia di Torino

TORINO, 10 pom.

Il 22 marzo avrà luogo a Torino la consegna delle drappelle e dei labari da parte della città ai reparti della milizia ivi di stanza. La cerimonia assumerà carattere di particolare solennità per la partecipazione delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. S. A. R. la Principessa Maria sarà anche madrina dei labari. Assisteranno inoltre al rito tutti i Principi di Casa Savoia, residenti a Torino e Sua Ecc.za Terruzzi, Capo di Stato Maggiore della Milizia. La notizia della presenza degli Augusti Principi, che ha un alto significato di simpatia per le camicie nere, è stato dai legionari accolto con grande entusiasmo. Si prevede una imponente partecipazione di popolo e di organizzazioni fasciste.

Il Capo del Governo
riceve il direttore del "Corriere della Sera„

ROMA, 10 pom.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il direttore del *Corriere della Sera* comm. Aldo Borelli, che gli ha riferito su questioni giornalistiche.

Pauroso cedimento di terreno
nel Lungolago di Arona

ARONA, 10 pom.

Si è verificato lungo il viale Beolchi, sul lungolago di Arona, un cedimento di circa 30.000 metri cubi, che ha travolto tutti i nuovi lavori per l'allargamento del viale, in parte demolendo la vecchia muratura sulla riva del lago. Il cedimento è avvenuto verso la 1,30 di stanotte, suscitando vivo panico negli abitanti delle case vicine. La profondità della fenditura prodottasi in certi punti supera i 20 metri.

Interpellato, l'ing. Reina, progettista dei lavori e direttore degli stessi, suppone che il disastro sia stato causato da una caverna del sottosuolo, la cui volta è crollata provocando l'immediato assorbimento del materiale copiosissimo che era stato posto per l'allargamento del Lungolago. Si stanno continuando i lavori di spia per vedere, come si suppone, se si verificheranno altri cedimenti.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO, 10 — Rendita Italiana 3,50% cont. 73; id. f. m. 73,05 — Consolidati 5% cont. 83,10; id. f. m. 83.375 — Banca d'Italia 1695 — Banca Commerciale Italiana 1375 — Credito Italiano 740 — Banco di Roma 108 — Banca Nazionale di Credito 62 — Consorzio Mob. Finanziario 709,5 — Ferovie Meridionali 920 — Ferrovie Mediterranee 535 — Rubattino 405 — Navigazione Alta Italia 106 — Cosulich 86,5 — S.N.I.A. 38 — Soie de Chatillon 248 — Terni 395 — F.I.A.T. 267,5 — Nebiolo 167 — Tedeschi 124 — Officine Savigliano 686 — Bauchiero 220 — Elettricità Alta Italia 169,75 — Sip 128,5 — Italiana Gas 55 — Monte Amiata 140 — S.I.E.T. 122.

Cambi: Parigi 74,72 — Londra 92,71 — Zurigo 367,35 — New York 19.0925.

BORSA DI ROMA

ROMA, 10 — Rendita Italiana 3,50% cont. 72,65; id. f. m. 72,80 — Consolidati 5% cont. 83.025; id. f. m. 83,25 — Obbligazioni Venezie 3,50% 80,10 — Banca d'Italia 1703 — Credito Fondiario 490 — Banca Commerciale Italiana 1367 — Credito Italiano 740 — Banco di Roma 107,5 — Banca Nazionale di Credito 65 — Credito Marittimo 522 — Consorzio Mob. Finanziario 713 — Ferrovie Meridionali 910 — Rubattino 403 — Cosulich 88 — Libera Triestina 45 — Tramways 171 — Cotoniere Meridionali 14 — S.N.I.A. 37,5 — Soie de Chatillon 246 — Varedo 21 — Terni 395 — Elba 48 — Metallurgica Italiana 158 — Ilva 207 — Ansaldo 65 — F.I.A.T. 265,5 — Azoto 118 — Montecatini 211,5 — Monte Amiata 142 — Antimonio 144 — Elettricità e Gas di Roma 780 — Romana Zuccheri 91,5 — Eridania 376 — Pantanella 173 — Fondi Rustici 42 3/4 — Immobiliare 744 — Beni Stabili 512 — Imprese Fondiarie 160 — Risanamento 1065 — S.A.T.A. 4,75 — Acqua Marcia 702 — Condotte 501 — Acquedotto Serino 348 — Marconi 156 — Cementi Spalato 120 — Isonzo 28 — Fondiaria Vita 555 — Acquedotto Palermo 428 — S.I.E.T. 122 — Banca Italo Brit. 270 — Cons. Cred. di Miglioramento 474,5.

Cambi: Parigi 7473 — Londra 9271 — New York 1908,75

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 10 — Rendita Italiana 3,50 % 73 — Consolidato 5 % 83,45 — Obbligazioni Venezie 80,10 — Banca Comm. Italiana 1375 — Banco di Roma 108 — Cosulich 86 — N.G.I. - Rubattino 407 — Seta di Ctatillon 250 — Snia Viscosa 37,50 — Ilva 209 — Montecatini 213 — Fiat 268,50 — Adriatica Elettrica 212 — Terni 395 — Riseria Italiana 13 — Assicurazioni Generali 4270 — Credito Fondiario 5 % 467 — Credito Fondiario 6 % 499,50 — Fondiarie Venezie 6 % 486,50 — *Cambi*: Parigi 74,73 — Londra 92,73 — New York 19,0875 — Svizzera 367,40.

BORSA DI MILANO

MILANO, 10 — Rendita Italiana 3,50 % 72,75 — Consolidato 5 % 83,35 — Banca d'Italia 1700 — Banca Commerciale Italiana 1370 — Banca Nazionale di Credito 66 — Banco di Roma 107.50 — Credito Italiano 741 — Cosulich 85,50 — Mediterranee 540 — Meridionali 917 — N.G.I. - Rubattino 404 — Libera Triestina 44 — Cotonificio Cantoni 2380 — Cotonificio Veneziano 83 — Lanificio Rossi 2525 — Seta di Ctatillon 246 — Linifio Nazionale 160 — Snia Viscosa 37.75 — Ilva 206 — Metallurgica Italiana 166 — Miniere «Elba» 47 — Montecatini [illegible] Fiat 267 — Adriatica Elettrica [illegible] son 689 — Vizzola 610 — Terni [illegible] lerie Italiane 116 — Industrie Zu[illegible] — Raffinerie Ligure Lombarde [illegible] ria Italiana 13 — Fondi Rustici [illegible] stabili 511 — Eridania 375 — Fon[illegible] nezie 6 % 486 — *Cambi*: Parigi [illegible] dra 92,725 — New York 19,0[illegible] 367,30 — Berlino 4,545 — Bruxelles [illegible] Zagabria 33,60 — Spagna 208 — [illegible]

Mercato di Forlì

FORLI' 10 — Mercato di ieri [illegible] nostrano al q.le lire 106-07; [illegible] strana rossa 72-75; Farina tipo [illegible] mentare 142; Patate 32-37; [illegible] foglio in natura 350-380; [illegible] medica 370-400; Fieno di 1.o [illegible] 12; id. di 2.o taglio 11-12; [illegible] grano 8-9; Canapa partite fine [illegible] id. medie 190-200; id. andanti [illegible] Vino comune bianco 4-4,50 [illegible] fino 4-50-5; Vino comune rosso [illegible] id. fino 4-4,50; Albana al q.le [illegible] Sangiovese 150-180; Legna [illegible] quercia11,75-13; id. di olmo [illegible] Carbone di legna 48-50-56; Buoi [illegible] cello a peso vivo 340-370; [illegible] tori 330-360; Manzi e manze [illegible] telli maturi 360-400; Vitellame [illegible] 450-490; Suini grassi 340-360.

Violento incendio a Sab[illegible]
Bimbo perito fra le fiam[me]

VERONA [illegible]

Ieri mattina verso le ore [illegible] sviluppato per cause non [illegible] certate un violentissimo incendio [illegible] stalla di una casa colonica [illegible] dall'agricoltore Angelo Frigo [illegible] ta nella contrada Sabionello [illegible] scantino.

Nella stalla si trovavano tre [illegible] del Frigo ,il quale si era [illegible] neamente assentato.

Quando si svilupparono le [illegible] due bambini fuggirono, mentre [illegible] tellino Bruno di tre anni [illegible] nascondeva sotto una mang[iatoia] [illegible]

La violenza delle fiamme [illegible] possibile il salvataggio e [illegible] Bruno potè essere estratto dai [illegible] pieri, giunti sollecitamente [illegible] con una moto pompa, al comando [illegible] brigadiere Donisi, quando [illegible] cadavere.

La pietosa fine del povero [illegible] prodotto grande costernazione [illegible]

I danni ascendono a oltre [illegible] mila lire.

Fulminato dalla corr[ente] elettrica

FIRENZE [illegible]

Ieri, alle 15.30, la Misericordia [illegible] trasportato all'ospedale il cad[avere] [illegible] certo Fornettoli Aldo, di anni [illegible] ca, e Corsinovi Giovanni, di [illegible] Ambedue operai della Società [illegible] ca Valdarno, stavano tirando [illegible] in un campo sopra la Certosa [illegible] do, per un incidente ancora [illegible] to, venivano colpiti da una [illegible] lettrica ad alta tensione che [illegible] pitava dal palo su cui lavoravano [illegible]

Il Fornettoli è morto e l'altro [illegible] va ricoverato all'ospedale con [illegible] nervoso. Ne avrà per una [illegible] giorni.

LA PUBBLICITA' SU "L'AVVENIRE D'ITALIA„

è delle più efficaci e relativamente alla sua tariffa è la più efficace. Gli industriali, le banche, i commercianti devono largamente farne uso.

Il giornale con le sue DODICI edizioni locali è diffuso in tutta Italia, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, assumendo ovunque localmente gli aspetti e la diffusione di un giornale locale.

Chi pertanto fa la pubblicità su "L'Avvenire d'Italia„ è come facesse la pubblicità contemporaneamente su dodici diversi giornali locali.

★ ★ ★

Col 1° Gennaio 1931 la gestione della pubblicità, per quanto non riguarda la provincia di Bologna, della qual zona è concessionaria esclusiva l'Unione Pubblicità Italiana, è stata assunta direttamente dall'Amministrazione del giornale, dove in BOLOGNA Via Mentana 4 si dovrà rivolgersi per contratti, preventivi, schiarimenti, per ordinazioni di necrologie, di avvisi economici, ecc. Per la LOMBARDIA l'Amministrazione del giornale si giova di un ufficio di produzione presso l'Istituto di Propaganda Industriale (Milano, Via Bonaventura Cavalieri 4).

★ ★ ★

Gli amici, gli abbonati, i lettori del giornale utilizzeranno con profitto la pubblicità de "L'Avvenire d'Italia„.

Le case industriali e commerciali ne facciano esperienza.

La struttura del giornale a base di abbonamenti, più che di rivendita non deve trarre in errore. L'abbonamento, anche se non è gridato ai canti delle vie, triplica l'efficacia pubblicitaria della reclame di un giornale.